**PREZZI D'ABBONAMENTO** al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 28 Marzo 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11395

# Adrianopoli è caduta dopo un assalto di 49 ore.

## 51.000 prigionieri e 620 cannoni.

## Il colossale bottino

### 64 ufficiali tedeschi fra i prigionieri

**SOFIA 27 (N). Le operazioni per la presa di Adrianopoli hanno richiesto complessivamente 49 ore.**

**Furono fatti 51.000 prigionieri, tra cui 17 pascià, 4 generali di divisione ed 8 generali di brigata, complessivamente 1220 ufficiali. Tra i prigionieri si trovano 64 ufficiali germanici, 18 ufficiali rumeni e sei ufficiali belgi.**

**Furono conquistati in tutto 54.000 fucili, 620 cannoni e grandi depositi di mantelli. I turchi, secondo una notizia non confermata, avrebbero fatto saltare in aria la moschea di Selim.**

**Sciukri pascià col suo stato maggiore sarà condotto a Sofia. Gli addetti militari ed i corrispondenti di guerra che sono partiti per Adrianopoli, sono rimasti bloccati a Mustafa Pascià perchè era stato strappato il binario; la riparazione richiede due giorni.**

**Il Governo ha preso disposizioni per l'approvvigionamento degli abitanti di Adrianopoli. Per il mantenimento della sicurezza e dell'ordine si recherà ad Adrianopoli questo prefetto di polizia con numerosi poliziotti. Il direttore sanitario al quale ieri il Sobranje senza discussione ha votati i crediti necessari, si reca ad Adrianopoli per combattere le epidemie che infieriscono nella fortezza caduta.**

## La glorificazione della vittoria

### al Sobranje

### Continua il giubilo a Sofia

**SOFIA 27 (Ag. tel. bulg.). La città fu oggi in piedi di primissimo mattino. Nei volti di tutti si leggeva la gioia per la grande vittoria. Nella cattedrale furono celebrati un «Requiem» per i caduti e un «Te Deum». All'ufficio divino assistettero il rappresentante del re, i ministri, i rappresentanti della Serbia e della Grecia e le supreme autorità civili e militari. Quando arrivò alla chiesa il ministro della guerra fu fatto segno a calorose acclamazioni. Continuano le manifestazioni di gioia.**

**I rapporti constatano lo straordinario coraggio e la perseveranza dei due eserciti alleati, i quali si aiutarono e completarono reciprocamente in modo veramente ammirevole.**

**Le manifestazioni patriottiche continuarono tutta la giornata. Colonne di dimostranti percorsero le vie sventolando le bandiere degli Stati alleati.**

**Nella seduta odierna del Sobranje, il presidente dei ministri, Gescioff, fu salutato, al suo apparire, da vivissime ovazioni.**

**Egli fece la seguente dichiarazione: «I soldati bulgari, in unione ai fratelli serbi, hanno scritto col loro sangue una pagina d'oro nel gran libro glorioso della storia balcanica e segnata una data memorabile nella storia universale. Adrianopoli, la seconda capitale turca, la fortezza più importante della penisola balcanica, è caduta ieri. La leggenda, che le truppe bulgare, per quanto valorose e forti sul campo di battaglia, nulla avrebbero potuto conseguire davanti ad una fortezza, è stata sfatata. Il giorno di ieri ha colmato la nazione bulgara di gioia sincera; ma non meno sincero è il cordoglio per la perdita degli eroi caduti sul campo di battaglia».**

**In fine il presidente dei ministri invitò tutti i deputati a far atto di omaggio ai valorosi vincitori e a ricordare pietosamente i caduti. Prolungati ed entusiastici applausi fecero seguito a queste parole.**

**Il Sobranje deliberò d'inviare al generalissimo Savoff, in nome della nazione, un telegramma di ringraziamento per le gesta gloriose dell'esercito. Si stabilì poi di ringraziare la Duma russa per le manifestazioni di sentimento fraterno fatto in occasione della vittoria bulgara.**

**Quindi la seduta si chiuse con un omaggio agli eroi periti sul campo di battaglia. Tutti i deputati s'alzarono dai loro seggi esclamando: «Pace alle anime degli eroi!».**

### Costernazione profonda a Costantinopoli

**COSTANTINOPOLI 27 (N). La notizia della irrimediabile caduta di Adrianopoli che finora non era stata pubblicata ufficialmente, ha causato grande costernazione nella popolazione turca. Negli uffici della Porta regna grande afflizione, molti impiegati si misero a piangere, allorchè seppero della sorte toccata ad Adrianopoli. Si credeva che Adrianopoli avrebbe potuto resistere ancora a lungo.**

**Il bollettino ufficiale di guerra reca però soltanto: Dalle 8 del mattino di ieri le comunicazioni telegrafiche con Adrianopoli sono interrotte. Dispacci giunti all'ultima ora annunciano la caduta dei forti orientali Jenicilk, Aivas-Baba e Kabhedjak.**

## L'efficace cooperazione serba

### Sciukri voleva arrendersi ai serbi

BELGRADO 27 (B). (da fonte ufficiale serba). Secondo notizie pervenute da Sofia, all'inviato serbo di quella città furono fatte dal pubblico entusiastiche ovazioni, mentre usciva dalla cattedrale, dove era stato celebrato un ufficio divino di ringraziamento. Simili ovazioni si ripeterono di sera davanti alla Legazione serba.

L'efficace cooperazione dell'esercito serbo in occasione della conquista di Adrianopoli viene riconosciuta unanimemente dalla stampa bulgara, la quale fa pure risaltare i buoni effetti dei cannoni serbi.

Secondo notizie autentiche giunte da Adrianopoli, il generale Sciukri pascià aveva mandato il suo aiutante dal comandante del 20.o reggimento serbo di fanteria coll'intento di trattare col comandante dell'esercito serbo, generale Stefanovic, la resa della fortezza. Questi respinse l'offerta osservando di non essere il comandante supremo dell'esercito assediante, e ne avvertì il generale Ivanoff, che dichiarò di voler egli stesso condurre le trattative. Quindi il generale Stefanovic inviò il messo di Sciukri pascià dal generale Ivanoff.

Le truppe serbe presero parte non ingloriosa ai combattimenti di Adrianopoli. La divisione serba di Dimotica occupò tutti i forti sul settore di nord-ovest; essa espugnò pure tutte le posizioni avanzate sul ponte di Karagac, ove le truppe turche s'arresero.

### Sensazione di sollievo a Belgrado. Adrianopoli costò più vittime ai serbi che tutta la guerra

**BELGRADO 27 (N). La presa di Adrianopoli è salutata nei circoli serbi con viva gioia in prima linea dal punto di vista prettamente umano, perchè in tale guisa le sofferenze atroci delle truppe assedianti vanno finalmente a cessare. Da settimane arrivano trasporti di feriti, ma principalmente di soldati malati i quali hanno gelate le braccia e le gambe, che devono essere loro amputate, sicchè l'assedio di Adrianopoli ha costato alla Serbia più vittime che tutta la guerra.**

**In riguardo politico si attende dalla caduta di Adrianopoli una più sollecita stipulazione della pace ed una più facile soluzione della controversia per il confine serbo-bulgaro, che minaccia di degenerare in un grave conflitto.**

### La Bulgaria vuole una pace corrispondente ai risultati e ai sacrifici

**SOFIA 27 (N). In seguito alla capitolazione di Adrianopoli sono stati licenziati gli uomini della leva in massa che erano stati mobilizzati.**

**Il «Mir» scrive: Siccome l'esito della guerra era già deciso, noi ci limitammo a rimanere nella difensiva. Perciò si diffuse la favola che l'esercito bulgaro fosse divenuto incapace di agire e noi rimanemmo sorpresi di vedere dalle condizioni di pace, proposte dalle potenze, che l'Europa incominciava a non fare alcuna distinzione fra la Turchia sconfitta e la lega balcanica vittoriosa. La presa di Adrianopoli con la baionetta cambia la situazione a nostro favore. Noi vogliamo una pace corrispondente ai risultati reali ed ai sacrifici da noi sostenuti. Se invece non si accetta una tale pace noi abbiamo truppe più di quanto sia necessario, ma specialmente cannoni per un'eventuale azione contro Ciatalgia e Gallipoli.**

### L'impressione a Cettigne

CETTIGNE 27 (B). La conquista di Adrianopoli ha fatto qui ed in tutto il paese profonda impressione. Non appena si seppe la grande notizia, tutta la popolazione accorse alla legazione bulgara, davanti alla quale furono fatte entusiastiche ovazioni. I membri della famiglia reale, i ministri ed altri dignitari, nonchè il corpo diplomatico, si presentarono alla Legazione bulgara, per esprimere le loro felicitazioni. Re Nicola inviò un telegramma di felicitazione a re Ferdinando; altrettanto fece il presidente dei ministri montenegrino verso il suo collega bulgaro.

### Il parere degli inviati serbo e bulgaro a Roma

ROMA 27 (N). Il signor Mikailovic, incaricato di affari di Serbia a Roma, intervistato dalla «Tribuna» a proposito della resa di Adrianopoli, dopo aver espresso la sua soddisfazione per il fatto che alle operazioni hanno partecipato i soldati serbi, osservò che la presa di Adrianopoli dimostra sopratutto che le truppe assedianti fanno parte di eserciti che possono stare alla pari di quelli che si reputano i meglio organizzati nel momento presente. Dal punto di vista politico, la caduta di Adrianopoli dimostra evidentemente il fallimento della politica dei giovani turchi, i quali affermavano l'inespugnabilità di Adrianopoli e gridavano al tradimento della patria rovesciando il gabinetto di Kiamil pascià, e ingannarono l'opinione pubblica e i Governi delle grandi potenze. Disse in fine di credere formalmente che la pace sia ormai a brevissima scadenza.

Il signor Rizoff ministro di Bulgaria, intervistato sullo stesso avvenimento, si mostrò prima un po' scettico circa l'ipotesi di una avanzata dei bulgari su Costantinopoli, cui accennò in una intervista il suo collega di Parigi, e soggiunse: E' probabile che la vittoria di Adrianopoli e le operazioni di Ciatalgia mettano fine alla guerra. Ma non credo ad una marcia dei bulgari su Costantinopoli. Costantinopoli non interessa ai bulgari. Dopo le vittorie recenti imporranno piuttosto nuove condizioni di pace.

## Giavid pascià non s'è ancora arreso

### ma tratta coi serbi

BELGRADO 27 (Da fonte ufficiale serba). La notizia che Giavid pascià si sarebbe arreso è prematura. Continuano ancora le trattative. Giavid pascià aveva offerto la resa delle sue truppe e la consegna delle armi alla condizione di poter mantenere la propria sciabola; agli ufficiali poi le sciabole dovevano essere restituite dopo la fine delle ostilità. Il quartier generale aveva accettato la proposta di Giavid pascià. Questi mutò però all'ultimo momento il suo punto di vista, ritardando le trattative.

## Un passo dell'Austria alla Porta

### perchè influisca su Essad pascià

**VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» reca: L'ambasciatore a.-u. a Costantinopoli è intervenuto oggi presso il Governo turco affinchè impartisca istruzioni ad Essad pascià circa la uscita della popolazione borghese da Scutari.**

## La Turchia

### accorderà piena libertà d'azione al difensore di Scutari

COSTANTINOPOLI 27 (N). Nelle sfere diplomatiche competenti non si sa nulla di decisivo circa Adrianopoli. Circa Scutari si crede che il Governo non essendo più interessato alla sorte della città e non essendo più possibile un'intesa diretta, accorderà al comandante piena libertà di azione circa l'esodo della popolazione borghese di Scutari.

### I due passi

VIENNA 27 (N). Come è noto il Governo montenegrino ha mandato, in seguito al passo dell'inviato a.-u. che chiedeva il permesso dell'evacuazione di Scutari da parte della popolazione borghese, un parlamentare a Scutari che ritornò con la risposta che Essad pascià non si sentiva autorizzato a permettere l'uscita della popolazione borghese. In seguito a ciò l'ambasciatore a.-u. a Costantinopoli ha ricevuto l'istruzione di intervenire presso il Governo turco, affinchè questo impartisse ad Essad pascià le necessarie istruzioni.

Si deve ritenere che questo passo presso la Porta sarà appoggiato anche dalle altre Potenze.

Parallelamente a questa azione, si svolge un'azione più ampia per il passo collettivo delle Potenze a Belgrado e Cettigne, concernente lo sgombero dell'Albania da parte delle truppe serbe e montenegrine. E' da aspettarsi che questo passo sarà intrapreso entro brevissimo tempo. Il Governo serbo ha dato ordine alle sue truppe davanti a Scutari di non partecipare ad assalti contro Scutari, finchè la popolazione borghese non sarà tutta uscita. La stampa serba, sebbene deplorando, ammette ormai che Scutari non resterà al Montenegro.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Le Potenze si sono accordate circa il testo di una nota diretta al Montenegro, che sarà presentata probabilmente oggi stesso, e che conterrà il consiglio di smettere subito l'assedio di Scutari. Si spera che re Nicola ascolterà questo consiglio; se però si rifiutasse, si dovrebbero fare sollecitamente dei passi per far rispettare il desiderio delle Potenze.

### Mancano ancora d'istruzioni gli inviati russi

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» reca: La «demarche» collettiva delle grandi Potenze non potè finora avvenire perchè gli inviati russi a Cettigne e Belgrado non hanno ancora ricevuta l'autorizzazione. Sarebbe però azzardato il trarre da questa circostanza ulteriori conseguenze, non essendovi alcun motivo per ritenere che la Russia cerchi d'isolarsi dalle altre Potenze, avendo aderito alla riunione degli ambasciatori a Londra in tutto e per tutto.

Si deve ritenere che appena sarà avvenuto il passo collettivo, il Montenegro s'inchinerà alla volontà delle grandi Potenze.

BELGRADO 27 (N). Per questa sera si attende un passo degli inviati delle grandi Potenze, i quali chiederanno l'immediato richiamo dell'esercito serbo davanti a Scutari, perchè questa città è stata assegnata dalle Potenze all'Albania.

### La Serbia ordina alle proprie truppe di sospendere il bombardamento di Scutari

VIENNA 27 (N). La «Zeit» dice di avere da parte bene informata quanto segue: Il Governo di Belgrado ha ordinato al comandante delle truppe serbe presso Scutari di sospendere il bombardamento finchè la popolazione borghese non avrà lasciato la città. Il Governo a.-u. ha intrapreso dei passi a Costantinopoli per ottenere dalla Porta che essa ordini ad Essad pascià di permettere la libera uscita della popolazione borghese di Scutari.

BELGRADO 27 (N). In seguito alla deliberazione presa da un consiglio straordinario dei ministri presieduto dal re, che le truppe serbe non debbano più partecipare al cannoneggiamento di Scutari fino all'esodo della popolazione borghese da Scutari, che importa 35.000 persone, l'assedio di Scutari sembra veramente sospeso perchè in questi circoli bene informati si crede che re Nicola questa volta non intraprenderà un'azione separata, per la quale del resto non bastano le sue forze militari.

La deliberazione del Governo serbo fu presa principalmente in seguito ai consigli dell'inviato russo Hartwig. Inoltre anche la Bulgaria ha consigliato a Cettigne la moderazione. La circostanza che il Governo bulgaro ha accordato durante la guerra al Montenegro vistosi aiuti finanziari, rende notevoli questi consigli.

## L'Italia avrebbe trattenuto l'Austria

### da una dimostrazione navale contro il Montenegro

### Un ambiguo commento della „Tribuna"

ROMA 27 (N). Il «Figaro» riceve dal suo corrispondente romano: «Ciò che è avvenuto nell'Adriatico ha dimostrato che la famosa identità di vedute fra le due monarchie su tutte le questioni balcaniche, non era che una finzione diplomatica, finzione che cesserebbe di esistere il giorno in cui si trattasse di farla diventare una realtà sul terreno militare.

E' evidente che l'Austria aveva concepito il progetto d'una dimostrazione navale contro il Montenegro con l'intenzione di trascinare l'Italia in questa avventura e saldarla così irremissibilmente alla sua politica, oppure di avere le mani libere. Ora, non soltanto l'Italia si è sottratta a questo invito, ma ha anche costretto col suo atteggiamento l'Austria a rinunciare alla sua impresa e a non imprimere più alla sua azione navale che un carattere indeciso e una importanza vaga. E' lecito credere che per ottenere questo risultato la diplomazia italiana abbia dovuto impiegare ragioni estremamente persuasive. Qui si approva la linea di condotta del ministro Di San Giuliano».

La «Tribuna», commentando questo articolo, scrive: Il corrispondente del «Figaro» si fonda senza dubbio su qualche dato preciso. Non è un mistero per nessuno infatti, che l'Italia ha spiegato tanto a Vienna che a Cettigne un'utile azione pacificatrice in questi torbidi momenti ed ha non poco contribuito a chiarire equivoci e dissipare malintesi. Ma non è altrettanto vero che vi sia stato disaccordo, perchè a quanto ci consta, l'Austria non ha mai tentato, come il «Figaro» scrive, di trascinare l'Italia in una avventura militare. Qualunque sia stata la interpretazione data da certa stampa all'ultima «demarche» dell'Austria a Cettigne per l'esodo della popolazione di Scutari, lo stesso Governo austriaco non ha mai pensato a misure militari; e anche la minaccia espressa di un'azione coercitiva si riferiva soltanto, come ha spiegato un nostro telegramma da Vienna, ad una eventuale chiusura di frontiere e al blocco pacifico. A parte la forma, di cui non sappiamo se non quello che ci hanno detto i giornali, in tutta la sua azione diplomatica di questi ultimi giorni l'Austria si trovò d'accordo, non diciamo con l'Italia, ma persino con la Russia, e proprio il ministro di Russia fece a Cettigne il passo per gli stranieri di Scutari prima dei ministri di Francia e d'Inghilterra.

## A CIATALGIA.

LA LINEA DELLA DIFESA TURCA A CIATALGIA

## Continuano i combattimenti

### La linea già sfondata?

**SOFIA 27 (N). Presso Ciatalgia i bulgari hanno passato il fiume Karasun ed a quanto si vocifera, avrebbero già rotta la linea principale. Inoltre si assicura che da stamane sono in corso seri combattimenti presso Gallipoli.**

## I bulgari

### hanno ripreso Ciatalgia

**COSTANTINOPOLI 27 (N). I combattimenti all'ala settentrionale di Ciatalgia continuano ancora sempre.**

**SOFIA 27 (Ag. tel. bulg.). L'avanguardia bulgara ha intrapreso oggi un nuovo attacco contro le truppe turche a Ciatalgia, ricacciandole sino al Karasu. La città di Ciatalgia è nelle mani dei bulgari.**

### I bulgari ristabiliscono la situazione dello scorso novembre

**SOFIA 27 (N). Secondo informazioni da fonte bulgara competente, si afferma che il Governo, nel momento presente, è ben lontano dall'idea di complicare la situazione impiegando le truppe rese disponibili dalla caduta di Adrianopoli per forzare la linea di Ciatalgia e per l'avanzata su Costantinopoli. Il Governo è dell'opinione che sarà necessario di creare una situazione militare tale da rendere impossibile alla Turchia di negare la realtà della completa sconfitta.**

**L'offensiva alla linea di Ciatalgia non ha per il momento che lo scopo di ristabilire quella situazione che alla chiusa della prima parte delle operazioni di guerra era terminata con la ritirata spontanea delle truppe bulgare dalla linea di Ciatalgia durante il periodo dell'inverno rigido, ritirata che era stata spacciata da parte turca come una vittoria. Se però ora la Turchia continuasse a rappresentare la parte dell'avversario equivalente, allora le truppe bulgare impegnerebbero certamente tutte le loro forze per comparire davanti alle porte di Costantinopoli. Il re ed il Governo adempirebbero in tal guisa il vero desiderio dell'esercito, che ha dato nuovamente prova essere del tutto false le asserzioni del suo completo esaurimento.**

## Il bollettino turco

**COSTANTINOPOLI 27 (B). Il bollettino ufficiale di guerra dice oggi: Gli avamposti della nostra ala destra furono impegnati ieri a Ciatalgia sino a sera in un leggero combattimento d'artiglieria col nemico, in quel punto non fu però notato alcun notevole movimento degli avversari. Al centro e all'ala destra, tutto calmo. Fu però notato un movimento di avamposti dei bulgari, che occupavano le alture ad occidente di Bujuk-Cekmedge; in seguito però al fuoco delle artiglierie dei nostri avamposti, il movimento cessò. Il fuoco d'artiglieria continuò sino al tramonto senza che subentrasse alcun cambiamento nella situazione.**

**Davanti a Bulair niente di speciale.**

## I solenni funerali di re Giorgio di Grecia

**Atene**, *27 marzo.*

### Il saluto dei cannoni del Pireo

Appena il yacht reale «Amphitrite» giunse in vista di Falero, una batteria tirò tre colpi di cannone. Anche le batterie del Pireo tirarono tre colpi di cannone.

Quando l'«Amphitrite» giunse all'altezza del porto e quando la nave passò davanti alle batterie costiere, tutte le batterie tirarono 21 colpi di cannone ad un minuto di intervallo. All'entrata in porto del Pireo le batterie tirarono ancora 21 colpi a dieci secondi di intervallo.

Alle 11.30 l'«Amphitrite» entrò in porto e si accostò al molo dello sbarcatoio.

A mezzogiorno e 30 minuti gli incrociatori esteri entrarono nell'ordine seguente «Gloucester», inglese; «Bruix», francese; «Uralets», russo; «San Giorgio», italiano. L'incrociatore tedesco «Göben» restò al Falero.

### Lo sbarco della salma reale

Quando l'«Amphitrite» fu alla riva, salirono a bordo i ministri e i membri del Santo Sinodo. Quindi il metropolita recitò le preghiere dinanzi alla bara coperta dalle bandiere ellenica e danese e sormontata dalla corona reale. Il feretro fu sollevato a spalle dai figli e nipoti del defunto re e collocato su un affusto di cannone, e così trasportato a terra da soldati di marina. Re Costantino dava il braccio alla regina madre, affranta dal dolore. I principi salirono nelle vetture e il re seguì a piedi il feretro. Lo seguivano i preti e i pastori protestanti e le vetture dei principi.

Dopo sbarcata la salma del re Giorgio, le batterie tirarono tre salve di 21 colpi; le batterie del Pireo tirarono a cinque minuti d'intervallo 21 colpi dalla partenza del corteo dallo sbarcatoio fino all'arrivo alla stazione.

Allo sbarcatoio del Pireo attendevano il Santo Sinodo, i ministri, il sindaco, il consiglio comunale del Pireo, il protonotario apostolico, il concilio e le autorità civili e militari.

### Il corteo funebre

si pose in movimento al suono dell'inno nazionale. Esso comprendeva prima un distaccamento di marinai; venivano poi un distaccamento di soldati, la musica della flotta, i portatori di icone e di bandiere, il Santo Sinodo, il clero, il grande scudiero.

Seguiva poi il feretro del re, sull'affusto trascinato da marinai e da sottufficiali della flotta e circondato dagli aiutanti di campo del defunto re e dagli ufficiali generali; poi venivano il re, la regina, la regina madre, i principi e le principesse, gli alti dignitari di Corte, le dame di onore, i funzionari della casa reale, il presidente del Consiglio e i membri del gabinetto, il sindaco e i consiglieri comunali del Pireo, i consoli e le autorità invitate al Pireo.

Il corteo arrivò alla stazione all'una pomeridiana. Una moltitudine immensa formava spalliera.

### Il vagone mortuario

era dipinto in bianco e addobbato in «mauve»; sugli sportelli era dipinto a lettere d'oro il monogramma del re sormontato dalla corona reale e circondato da due rami di lauro. L'interno del vagone era completamente addobbato in «mauve».

Tutta la famiglia reale prese posto nel treno coi ministri, il Santo Sinodo e la Corte.

Quando il treno si mosse, le batterie tirarono tre salve di 21 colpi; le navi estere che scortarono la salma, cominciarono a tirare a salve dopo il secondo colpo delle batterie.

I comandanti delle navi estere presero parte al corteo insieme con gli ufficiali greci e con le autorità municipali. Distaccamenti di marinai delle navi estere seguivano in ordine alfabetico dei paesi di nazionalità.

### L'arrivo ad Atene

Salve di cannone furono pure tirate all'arrivo del treno reale ad Atene e fino al momento in cui il corteo raggiunse la cattedrale.

Il presidente della Camera, il prefetto, il sindaco, il consiglio comunale di Atene, il comandante della piazza, il comandante della gendarmeria, il prefetto di polizia attendevano alla stazione di Atene e presero parte al corteo. V'erano anche rappresentanze dei reggimenti stranieri dei quali il defunto re era titolare.

Dopo i ministri venivano le vetture della regina madre, della regina e delle principesse. Una folla immensa, silenziosa, si addensava per le strade.

Il corteo si diresse verso la cattedrale, seguendo le vie Atena, Eolo ed Ermete. Il corteo arrivò alle 2.30 alla cattedrale, dove s'era raccolto il corpo diplomatico. I tamburi e e trombe aprivano il corteo, seguito da una musica di fanteria, che suonava marce funebri. Venivano poi il metropolita, il Santo Sinodo, gli allievi della scuola militare, che circondavano il feretro del re, trasportato dai marinai, il re, i principi e le vetture delle regine e delle principesse.

### Nella cattedrale

I principi tolsero il feretro dall'affusto di cannone e lo portarono nella cattedrale deponendolo sul catafalco eretto nel coro; poi lo circondarono con le sciabole sguainate facendo guardia d'onore.

La regina madre si inginocchiò presso il feretro. Il re, la regina e le principesse si posero a destra nel coro, mentre i dignitari di Corte e il corpo diplomatico prendevano posto a sinistra. La cattedrale era decorata in «mauve», i muri e le colonne erano letteralmente coperti di corone.

Terminate le preghiere e la cerimonia religiosa, i principi rinfoderarono le sciabole e il re lasciò la cattedrale, dando il braccio alla regina madre.

La salma del defunto re rimase nel tempio sotto la guardia d'onore di quattro capitani di cavalleria.

## Attacchi viennesi alla politica di Berchtold

VIENNA 27 (N). La «Reichpost» scrive: Il Montenegro si accinge a riprendere il bombardamento di Scutari in barba alle intimazioni dell'Austria e alle decisioni della conferenza degli ambasciatori. E' questo l'effetto della politica troppo indulgente del conte Berchtold, una politica che da re Nicola è interpretata come un incoraggiamento alla sua testardaggine. Si aggiunge anche la circostanza che l'annunziato passo dei rappresentanti delle Potenze a Belgrado e a Cettigne per ottenere il sollecito sgombero dell'Albania settentrionale da parte delle truppe montenegrine finora non è stato fatto, perchè i rappresentanti della Russia sono ancora senza istruzioni. Sembra prepararsi alcun che di grave. Se il Montenegro e la Serbia avranno l'impressione che la diplomazia a.-u. anche questa volta abbia dovuto cedere di fronte alla diplomazia russa, e se le deliberazioni della conferenza di Londra non avranno avuto l'effetto d'impedire alla Russia di seguire una linea di condotta sua particolare nella questione albanese, i montenegrini e i serbi ne trarranno coraggio a rimanere nell'Albania settentrionale ad onta delle decisioni degli ambasciatori di Londra, e quindi l'Austria avrà un bel da fare ad allontanarneli. Proprio ora nei territori occupati dai serbi si distribuiscono in grandi quantità immagini raffiguranti una cavalcata di soldati serbi sulla riva dell'Adriatico, come simbolo della presa di possesso della costa adriatica e colla leggenda in francese e in serbo: «Viva l'Adriatico serbo, qui siamo e qui resteremo!»

## Critiche alla politica estera della monarchia

### anche alla Dieta dell'Austria inferiore

VIENNA 27 (N). Alla Dieta dell'Austria inferiore, discutendosi il bilancio, il deputato cristiano-sociale dott. Pattay, già presidente della Camera dei deputati, toccò anche la politica estera dicendo:

Se ora faccio qualche osservazione sulla politica estera, dichiaro però espressamente che io non parlo a nome di un partito. Non voglio nemmeno caricarmi dell'odiosità di pretendere che si freni la politica estera mentre l'Austria sta per assumere un contegno energico verso il Montenegro. Veramente nella politica orientale si avrebbe dovuto fin da principio avere un concetto ben chiaro di ciò che si voleva. O si dovevano tenere i popoli balcanici in soggezione, mantenendo il cosidetto «statu quo», o si avrebbe dovuto associarsi ai popoli balcanici e procurare di guidarli. Io avrei ritenuto quest'ultimo partito come il più opportuno. L'Austria avrebbe dovuto operare come solevano fare gli antichi romani e come suol praticare anche oggi l'Inghilterra. E' inesplicabile il contegno della diplomazia, la quale ci ha collocato in questa situazione così ridicola, nella quale noi ci vediamo costretti a litigare per delle inezie, mentre abbiamo perduto tutto il grande ascendente d'una volta sugli Stati balcanici. Nel 1908 si è ceduto il Sangiaccato, ora si deve litigare con la Serbia e col Montenegro per un solo porto sull'Adriatico. O che forse i nostri diplomatici non sanno far altro che stabilire i posti per qualche pranzo ufficiale, o decidere con grande genialità in «querelles du tabouret» ovvero, come si chiamano ora, in «questioni da canapè»?

L'oratore ricorda poi un motto di La Rochefoucauld, un motto non molto morale ma appropriato al caso in questione: «si deve essere o un ingannato o un ingannatore, ma ciò che sopratutto si deve evitare è di essere ingannato mentre si vuole ingannare altri». Io - dice l'oratore - non vorrei applicare questo motto alla nostra diplomazia, non vorrei attribuire malafede ai nostri diplomatici, ma l'arrabattarsi invano e non raccogliere altro che odio è una follia e una sciocchezza. Noi siamo giunti al punto che abbiamo ceduto su tutta la linea rendendoci odiati dappertutto. L'Austria si mostra sempre disinteressata. Quando anni or sono una dinastia fu soppressa con un delitto, l'Austria disse: Quanto avviene laggiù non ci riguarda. Che cosa ha fatto l'Austria, per guadagnarsi le simpatie dei popoli balcanici? Si maltrattano i croati, si maltrattano i rumeni in Ungheria. Ricordo che circa dieci anni fa una deputazione è venuta dall'Imperatore per lagnarsi del trattamento che ai rumeni si usa in Ungheria. Ebbene, questa deputazione è poi stata arrestata in Ungheria in nome di S. M. il re, perchè aveva osato rivolgersi all'Imperatore. Ora si ha paura della politica russa: eppure siamo stati noi stessi che con la nostra politica abbiamo abbandonato i paesi balcanici ai russi. Noi non avremmo mai dovuto annetterci terre balcaniche; avremmo invece dovuto proteggerle, tenerle sotto la nostra protezione affinchè così potessero essere salvaguardati anche gl'interessi della Germania. Con una Germania la cui influenza giungesse fino all'Egeo non sarebbe più possibile un isolamento.

## Un congresso di albanesi a Costantinopoli

### per l'unione reale tra Serbia e Albania

GRAZ 27 (N). La «Tagespost» ha da Belgrado: Notizie da Costantinopoli confermano la notizia pubblicata dal «Ruskoie Slovo» che colà fu tenuto un congresso di rappresentanti delle tribù albanesi dell'Albania centrale e meridionale, che si sarebbe pronunciato per l'unione reale tra l'Albania e la Serbia. Il congresso avrebbe riconosciuto che sarebbe una sventura per l'Albania, se essa dovesse divenire soltanto autonoma e non indipendente. In tal caso l'Albania sarebbe abbandonata in balìa degli intrighi internazionali. Il congresso avrebbe deliberato che, qualora all'Albania non fosse guarentita l'indipendenza, di lavorare affinchè tra la Serbia e l'Albania sia stretta una unione reale. A quanto si assicura, il presidente del congresso Aris Scikmet è partito per Belgrado per comunicare ufficialmente al Governo serbo questa decisione del congresso. Il congresso avrebbe elaborato anche un relativo memoriale da presentarsi alla riunione degli ambasciatori a Londra.

## L'indignazione del duca di Montpensier

### perchè al Congresso albanese di Trieste non fu fatto il suo nome

VIENNA 27 (N). La «Albanesische Correspondenz» reca da Roma: Il duca di Montpensier ha dichiarato immediatamente prima della sua partenza ai capi albanesi, di avere l'intenzione di guadagnare il Governo provvisorio di Vallona per la sua candidatura al trono albanese e che se riuscirà, s caricherà in Albania armi e munizioni. Egli espresse la propria indignazione per il fatto che, malgrado i suoi gravi sacrifici pecuniari, al congresso albanese di Trieste non è stato fatto nemmeno il suo nome.

Insieme al principe di Montpensier si trovano il principe Alberto Ghika e l'emissario giovane turco Javer Tajar.

## LA BULGARIA

### attende l'adesione degli alleati per rispondere alle Potenze

SOFIA 27 (N). Il Governo aspetta l'adesione degli Stati balcanici alleati per presentare poi tosto la risposta all'offerta di mediazione delle grandi potenze. Secondo informazioni da parte competente gli alleati accetteranno le proposte e le condizioni formulate dalle grandi potenze come basi per le trattative di pace, sperando di ottenere delle concessioni circa il confine orientale e l'indennità di guerra.

## Il conflitto bulgaro-rumeno

### Quale sarebbe la soluzione

PIETROBURGO 27 (N). Il «Riec» apprende che dallo scambio di opinioni svoltesi in privato tra gli ambasciatori ed il ministro degli esteri Sassonoff, è risultato che la città di Silistria probabilmente resterà bulgara. I forti però toccherebbero alla Rumenia, inoltre la Rumenia riceverebbe una maggiore striscia di costa di quella che voleva cederle originariamente la Bulgaria, ma non Baltic come la Rumenia pretendeva.

### Il suicidio del principe Windischgrätz

ROMA 27 (N). A proposito delle varie voci corse sulle cause che avrebbero spinto al suicidio il principe di Windischgraetz, addetto all'ambasciata d'Austria-Ungheria (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) risulta, per informazioni da fonte competentissima che secondo l'opinione di chi aveva col compianto principe frequenti e continui rapporti, non esistere nessuna ragione plausibile che spieghi il luttuoso avvenimento, contrario anche ai sentimenti profondamente religiosi del defunto. Per questi motivi, essendosi il principe in questi ultimi tempi mostrato spesso soggetto a forte nervosità, la tragica risoluzione del principe deve essere attribuita ad un accesso acuto di nevrastenia.

## L'avanzata italiana in Tripolitania

### El Baruni in fuga?

TRIPOLI 27 (N). La colonna del generale Lequio raggiunse iersera Suadna, a 20 chilometri circa da Jeffren. Iersera stessa si sono presentati i capi di Jeffren a fare atto di sottomissione. Essi hanno accettato tutte le condizioni di resa loro imposte dal generale Lequio, che spera di poter entrare oggi pacificamente a Jeffren. Soliman El Baruni, dopo aver scritto una nuova lettera, nella quale umilmente domandava di riprendere le trattative, alla risposta del generale Lequio, che prima innalzasse la bandiera bianca sul castello di Jeffren, è fuggito verso occidente.

ROMA 27 (N). Il ministro delle colonie, on. Bertolini, telegrafò al generale Ragni, felicitandolo a nome del Governo per la brillante riuscita dell'operazione militare del Gebel Nefussa e pregandolo di partecipare al generale Lequio e alle truppe ai suoi ordini l'espressione di compiacimento e di ammirazione del Governo stesso per l'alta prova di valore e di patriottismo data durante questa breve campagna. Lo stesso ministro, d'accordo col ministro della guerra, diede poi disposizioni affinchè l'occupazione del paese prosegua con tutta la rapidità consentita dalla prudenza.

## Il tricolore sul castello di Jeffren

TRIPOLI 27 (N). Il generale Lequio telegrafa: Alle 10.30 la bandiera italiana veniva innalzata sul castello di Jeffren, alla presenza di tutte le truppe schierate, al suono delle fanfare e salutata dalle salve di artiglieria e dagli evviva della popolazione araba all'Italia liberatrice, e fra le clamorose grida entusiastiche delle truppe. Lungo tutte le strade, ed ancora più a Jeffren, costanti ovazioni salutarono il mio ingresso nella città. I notabili, dopo aver inneggiato all'Italia, mi incaricarono di inviare ossequi e saluti e riverenti omaggi a S. M. il re.

ROMA 27 (N). Illustrando l'importanza dell'occupazione di Jeffren, la «Tribuna» scrive: Jeffren è il più importante villaggio di tutta la regione montuosa, che viene indicato col nome generico di Gebel, centro della parte più caratteristica e più bella della Tripolitania. Jeffren fu già in altri tempi il teatro della formidabile resistenza che gli indigeni berberi opposero agli invasori turchi. La «Tribuna» riferisce poi quanto sul castello di Jeffren scrisse un francese turcofilo, certo Edmondo Bernet, descrivendo un suo viaggio in quella regione: «La posizione militare di Jeffren - scrive il Bernet - è, dal punto di vista strategico, capitale. Sarebbe difficile, se non impossibile, ad un esercito di passare sotto le sue mura senza essere schiacciato, perchè il forte domina l'Uadi Besas, da più di 400 metri. Ho appreso al Jeffren che se l'Italia cominciasse una guerra, le truppe di Tripoli si ritirerebbero sul Gebel, e la resistenza maggiore avverrebbe qui».

El Baruni, osserva la «Tribuna», sperava di fare la stessa cosa. Soltanto, gli eventi sono mutati, e sul Jeffren, senza che nessun esercito italiano sia rimasto schiacciato, sventola ormai il vessillo tricolore.

## I beduini fugati da Gariunes

BENGASI 27 (N). Ieri il generale Briccola fece perlustrare e sgomberare l'oasi di Gariunes dai ribelli. L'operazione riuscì brillantemente. Dopo breve resistenza il nemico si diede alla fuga, riparando nella vicina oasi di Guarscia, da dove fu ancora sloggiato dalla nostra artiglieria. Le truppe, che erano al comando del generale D'Alessandro, rientrarono a mezzogiorno. Il nemico subì perdite considerevoli. Noi abbiamo avuto tre feriti.

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Bengasi i seguenti particolari sull'occupazione dell'oasi di Gariunes. Il comando in seguito ad informazioni, dalle quali aveva appreso che nelle case disseminate per l'oasi erano stabiliti depositi d'armi, decise che l'oasi stessa fosse perlustrata e le case sospette venissero distrutte. A tale scopo partirono due colonne, l'una sulla sinistra, comandata dal tenente colonnello Ruggeri, e l'altra sulla destra, comandata dal colonnello Fioritta. L'avanzata si svolse ordinatissima e le nostre truppe entrarono, dopo aver scambiato alcune fucilate innocue, nell'oasi, che fu perlustrata attentamente. I caseggiati furono perquisiti e poi fatti saltare con capsule di dinamite. Intanto i forti e due batterie lungo la costa, a sostegno della colonna Ruggeri, battevano efficacemente gruppi di arabo-turchi che si mantenevano nell'estremo limite dell'oasi. Un più forte gruppo di nemici, comandato, a quanto sembra, dallo stesso Nagib effendi, apparso a sostegno delle fugate truppe nemiche, fu anch'esso disperso a cannonate. Alle ore 10 le nostre truppe, esaurito il loro compito, ritornavano indisturbate alle proprie posizioni. Poco dopo ingenti forze nemiche riapparvero tra i palmeti di Gariunes, ove constatarono la distruzione dei fabbricati che avevano servito loro da fortificazioni. Per non lasciare al nemico l'illusione di aver riconquistato così facilmente l'oasi, altri reparti di truppe ricomparivano nuovamente, mentre le batterie da 149 rinnovavano il bombardamento, spazzando l'intero fronte delle ridotte. Verso le 16 il nemico era dovunque in ritirata, inseguito per qualche chilometro da una pioggia di «shrapnels». Dei nostri rimasero feriti tre soldati ed un informatore indigeno. Nessun morto.

## In onore di Gian della Quercia

PALLANZA 27 (N). Oggi al «Grand Hôtel», con l'intervento dell'on. Luigi Luzzatti e di numerose autorità politiche e amministrative, fu tenuto un banchetto offerto al letterato e pubblicista inglese Capel Cure (il noto Gian della Quercia) recentemente insignito della commenda dell'ordine della Corona d'Italia di moto proprio del re per le alte benemerenze da lui acquistate difendendo il nome italiano durante la campagna libica. Allo «champagne» parlarono, acclamatissimi, il sindaco, il presidente del comitato e il presidente della «Dante Alighieri». Furono lette molte adesioni. Il Capel Cure ringraziò, applauditissimo, gli intervenuti. In ultimo parlò pure, entusiasticamente acclamato, l'on. Luigi Luzzatti.

## L'ex-ministro Gryparis malato

ROMA 27 (N). L'ex-ministro di Grecia, Gryparis, è da parecchi giorni malato all'Hôtel Regina, dove è curato amorosamente dalla sua signora. Il signor Gryparis, all'annunzio dell'assassinio del re di Grecia, per il quale aveva una profonda venerazione, fu colpito da una crisi di dolore, dalla quale non ha ancora potuto rimettersi completamente. Il suo stato però va ora molto migliorando.

## Dopo le dichiarazioni di Churchill

### Soddisfazione a Berlino

BERLINO 27 (B). La stampa ha accolto con generale simpatia le dichiarazioni fatte ieri da Churchill. Tutti i giornali sono d'accordo nel riconoscere il tono germanofilo del discorso, ma quasi tutti prendono posizione contro la proposta sospensione degli armamenti per un anno.

BERLINO 27 (N). Il «Lokal Anzeiger» dice che la proposta idealista-pacifista di Churchill si scosta di molto dalla realtà con la quale lottano i vari Stati. I programmi navali dei vari Stati si basano sulla tendenza a migliorare la situazione militare degli Stati stessi. Sospendere le costruzioni navali equivarrebbe a interrompere lo sviluppo delle flotte. Finchè l'idea del disarmo generale è un'utopia, resterà utopistica anche l'idea di Churchill.

La «Kreuz-Zeitung» dice che la proposta pausa d'un anno nuocerebbe alla Germania principalmente perchè essa gioverebbe all'industria inglese, sovraccarica di lavoro, e invece non sarebbe che di danno all'industria germanica, che non ne è punto sovraccarica.

## Commenti inglesi

LONDRA 27 (N). Il «Daily News» dice: Non è necessario rilevare l'importanza del compromesso proposto da Churchill, anche se esso da principio fosse applicato soltanto per lo spazio di un anno. Il non accettare quella proposta significherebbe il fallimento della civiltà moderna, e non il fallimento finanziario soltanto, ma anche quello morale.

Il «Daily Chronicle» osserva: L'intonazione delle argomentazioni di Churchill, tutte improntate a molta cordialità è opportunamente scelte, rispecchia il miglioramento dei rapporti anglo-germanici.

Il «Times» scrive: L'iniziativa di Churchill è più da visionario che altro. Siamo però lieti che egli l'abbia presa. Tutti si lagnano della gara d'armamenti. Non si può però trascurare il fatto che gli armamenti nelle circostanze presenti sono le pietre di paragone pel carattere nazionale e per l'energia organizzatrice dei popoli. Il giornale da ultimo constata a sua volta che l'iniziativa di Churchill costituisce una prova caratteristica del miglioramento dei rapporti fra l'Inghilterra e la Germania.

## Continua la discussione alla Camera dei Comuni

LONDRA 27 (N). La Camera dei Comuni continua la discussione del bilancio per la marina. Il deputato Lee dice insufficiente il fattore di sicurezza nella marina da guerra. Egli simpatizza per la proposta di Churchill di lasciar subentrare una pausa negli armamenti e soggiunge che tutti sarebbero lieti se fosse possibile trovare una formula praticamente attuabile per una sosta negli armamenti, ma egli crede che la proposta incontri ostacoli insormontabili, giacchè essa non potrebbe essere limitata soltanto alla gara fra la Germania e l'Inghilterra. Se l'Inghilterra alla conferenza dell'Aja non riesce a far prendere la decisione impegnativa per tutti gli Stati, di lasciar subentrare una pausa negli armamenti, la proposta di Churchill non rimarrà che una visione utopistica nel cervello di Churchill in conseguenza dell'enormezza dei crediti richiesti.

## L'Australia in caso di bisogno aiuterà con la sua flotta l'Inghilterra

BERLINO 27 N). La Società cablografica tedesca ha da Melbourne che ad un banchetto datosi in occasione del varo dell'incrociatore australiano «Melbourne», il governatore generale lord Denman disse che l'Australia ha il diritto di tenere la sua flotta sotto il proprio controllo e di equipaggiarla con australiani. Qualora il regno britannico fosse in pericolo o venisse messo in forse il predominio della Granbretagna sul mare, l'Australia non indugerebbe giammai ad accorrere in suo soccorso con tutte le sue forze.

## Per la ferma triennale

### La classe 1910 sarà trattenuta sotto le armi

PARIGI 27 (B). A quanto si vocifera, il presidente dei ministri, d'accordo coi suoi colleghi, farà nella commissione all'esercito la comunicazione che il ministro della guerra, in base all'articolo 33 della legge del 1905 sulla ferma biennale, tratterrà sotto le armi le classi del 1910. Il ministero ritiene suo dovere di rendere in tal modo palese al Parlamento la necessità della ferma triennale.

## Barthou riafferma la solidarietà del Gabinetto

PARIGI 27 (N). Il presidente dei ministri Barthou ha ripetuto nel pomeriggio, nella commissione all'esercito, la dichiarazione fatta alla Camera che tutti i membri del gabinetto sono perfettamente solidali circa l'introduzione della ferma triennale eguale per tutti. Egli spera che la commissione accetterà questo principio prima delle ferie parlamentari. Il Governo non ha ritenuto necessario per ora fare uso dell'autorizzazione a trattenere sotto le bandiere la classe 1910. Siccome però il ministro della guerra crede che i preparativi per questo provvedimento dopo trascorso il mese di maggio non potrebbero essere attuati senza svantaggio, si dovrà fin d'ora prendere una decisione in proposito.

Le due Camere saranno messe in condizione di discutere ampiamente il progetto di legge, ma il Governo sotto la propria responsabilità avrà già adottato le misure di preparazione, che sono tanto più necessarie inquantochè tutti gli avversari del progetto sulla ferma triennale ammettono nell'interesse assoluto della difesa nazionale un prolungamento della ferma di almeno alcuni mesi.

## PARLAMENTO FRANCESE

PARIGI 27 (B). Il Senato approvò il progetto di legge votato dalla Camera, riguardante i quadri della cavalleria.

PARIGI 27 (B). La Camera pertrattò quest'oggi il progetto di legge sulla amnistia.

Il ministro della giustizia Ratier ed il presidente dei ministri Barthou combatterono un emendamento al progetto di amnistia presentato dai socialisti secondo il quale nell'amnistia dovrebbero essere comprese anche certe azioni colpite dalla legge per la repressione delle agitazioni anarchiche, specialmente i reati per eccitamento a frustrare un'eventuale mobilitazione. L'emendamento fu assegnato alla commissione.

## Re Alfonso caduto da cavallo

MADRID 27 (B). Il presidente dei ministri conte Romanones dichiara, che ieri re Alfonso è caduto da cavallo durante il giuoco del «Polo» e s'è leggermente contuso. Stamane il re avrebbe tuttavia presieduto come il solito nel suo palazzo al consiglio dei ministri.

PARIGI 27 (Havas). Si ha da Madrid: Re Alfonso aveva spinto il suo cavallo al galoppo più sfrenato per potere occupare prima degli altri il suo posto al giuoco. Il cavallo però inciampò e cadde, e il re gli rimase sotto, ma riuscì presto a rialzarsi: accese una sigaretta e accolse le persone del suo seguito, che erano accorse presso di lui, ridendo e dicendo che non gli era successo nulla. Dopo ritornato al palazzo però dovette coricarsi pel dolore che gli procuravano le escoriazioni riportate, che pure erano di natura leggiera. Il re ha passato bene la notte e stamani il suo stato era migliore.

MADRID 27 (Fabra). Si conferma che nello stato del re è subentrato stamani un notevole miglioramento. Le notizie avutesi stasera al palazzo reale dicono che i medici hanno constatato che lo stato del re è ottimo. I dolori di testa sono completamente cessati. Il re sente soltanto un lieve indolenzimento dei muscoli, conseguenza della caduta da cavallo. Nel pomeriggio il re ha potuto già alzarsi.

## AL GIAPPONE

TOKIO 27 (Società tedesca del cavo). La Camera alta ha approvato ieri notte il bilancio. Fu quindi chiusa la trentesima sessione parlamentare di quest'anno.

## Il conte Toggenburg

### nuovo luogotenente del Tirolo

VIENNA 27 (B). Come annunzia l'agenzia ufficiale, l'Imperatore ha accordato al Luogotenente del Tirolo e del Vorarlberg, Marco barone de Spiegelfeld, il passaggio allo stato permanente di riposo e gli ha conferito, in segno d'omaggio per gli ha conferito, in riconoscimento dei servizi prestati, la Gran croce dell'ordine di Francesco Giuseppe.

A suo successore fu nominato il ciambellano di corte e latifondista Federico conte Toggenburg.

Il conte Toggenburg fu dal 1903 al 1907 capitano distrettuale a Trento. Passò poi per motivo di salute in stato di riposo. Ha quarantacinque anni. La sua nomina, benchè prevista possibile, reca una certa sorpresa in quanto come miglior quotato valeva negli stessi circoli cristiano-sociali tirolesi il luogotenente di Zara conte Attems. N. d. R.).

## L'apertura delle Diete

### del Vorarlberg e della Slesia

BREGENZ 27 (B). Oggi fu aperta la Dieta provinciale del Vorarlberg. Il rappresentante del Governo cons. aul. conte Thun presentò il disegno di legge riguardante lo statuto della difesa del paese per il Tirolo ed il Vorarlberg.

TROPPAVIA 27 (B). Stamane alle dieci il capitano provinciale, conte Larisch, aprì la 45.a sessione della Dieta provinciale slesiana.

## Il ministro degli „honved" non si dimette

BUDAPEST 27 (UB). Un giornale locale del mattino reca la notizia che il ministro degli Honved, barone Hazai avrebbe l'intenzione di dimettersi, ma in luogo competente si dichiara tale notizia del tutto infondata.

### Lukacs a Vienna

BUDAPEST 27 (U. B.) Il presidente dei ministri dott. Lukacs ha terminate le sue vacanze a Laurana e parte oggi, secondo il programma prestabilito, alla volta di Vienna.

### Il successore di Nagl

VIENNA 27 (N). Le maggiori prospettive come successore dell'arcivescovo Nagl le ha il prelato di Klosterneuburg Piffl. Egli ha fama di essere un conservatore molto moderato. Si crede che egli non continuerà il regime del dott. Nagl.

## Lo sciopero nel cantiere „Danubius"

FIUME 27 (U B). Nel cantiere «Danubius» di Ganz e C.o, si presentarono al lavoro 700 operai, recandosi subito nella fabbrica. Più di 1500 operai perseverano nello sciopero. Oggi scade il termine fissato agli operai dalla direzione. Gli operai che fino a questa sera non si saranno ripresentati al lavoro, saranno considerati licenziati.

## Il nuovo comandante di Sebastopoli

PIETROBURGO 27 (Ag. pietrob.). Il comandante del porto di Sebastopoli vice-ammiraglio Sarnawsky è stato nominato membro del consiglio dell'ammiragliato. A comandante di Sebastopoli è stato nominato il vice-ammiraglio Manikowsky, già capo brigata della squadra del Baltico.

## Il segretario di Stato della Finlandia si dimette

PIETROBURGO 27 (B). Si vocifera che il ministro e segretario di Stato della Finlandia barone Langfoff ha rassegnate le sue dimissioni.

**Weisskirchner a Vienna.** VIENNA 27 (B). Il borgomastro dott. Weisskirchner, arrivato iersera a Vienna in ottimo stato di salute, comparve stamane per tempo al Municipio e riprese la direzione degli affari.

**Hohenlohe ad Abbazia.** ABBAZIA 27 (N). E' giunto qui il principe Hohenlohe, luogotenente di Trieste, per salutare il ministro degli interni Heinold, che in giornata partì per Vienna.

### Per l'introduzione di vagoni-cisterna per il petrolio in Austria

VIENNA 27 (N). Tra le raffinerie di petrolio hanno luogo delle trattative per l'introduzione dei vagoni-cisterna in Austria. La Vacuum Oil Company e la Olex chiedono l'introduzione, mentre la maggioranza delle raffinerie vi sono contrarie.

### Il collocamento dei buoni del tesoro ungherese

VIENNA 27 (N). Il sindacato per l'emissione dei buoni del tesoro ungherese al 4½% per la somma di 106 milioni di corone si è sciolto essendo i buoni del tesoro collocati.

### Dividendi

VIENNA 27 (N). La Società delle miniere carbonifere della Boemia ripartirà un dividendo di 46 cor. contro 42 nell'anno scorso.

### Le sventure di Elena Odilon.

ZAGABRIA 27 (N). Elena Odilon è arrivata qui per essere interrogata dal giudice istruttore sull'istruttoria contro il praticante d'avvocatura dott. Galiardi in nesso all'arresto del di lei marito Radvan. Contemporaneamente la signora Odilon ha presentato querela per lesion d'onore contro due giornali di qui.

### Un gendarme che uccide un caporale.

VIENNA 27 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest: Si ha da Keszthely: Il sergente della gendarmeria Francesco Varga visto che il caporale degli ussari Rodolfo Maier commetteva eccessi sulla pubblica via tentò di arrestarlo. Il caporale però sguainò la sciabola; allora il Varga con un colpo del suo fucile lo uccise.

## I disastri del maltempo in America

### L'immane incendio di Dayton

PITTSBURG 27 (B). Centinaia di impianti industriali sono inondati, sicchè il lavoro dovette essere sospeso. 50.000 impiegati sono senza lavoro. Gran parte della città di Wheeling nella Virginia occidentale è totalmente allagata.

WASHINGTON 27 (N). Il ministro della guerra ha ricevuto dal comitato di soccorso di Hamilton (Ohio) l'informazione che a Lewingstown presso Dayton è scoppiato un serbatoio. Il numero delle vittime umane ed il danno materiale sono enormi.

NUOVA YORK 27 (B). Tuttora è impossibile stabilire le perdite cagionate dall'inondazione, tanto riguardo alle vittime umane quanto ai danni materiali. Finchè le acque non decrescono, le opere di salvataggio non bastano a recar l'aiuto necessario.

Ieri a Dayton un albergo, nel quale soggiornavano 200 persone, fu incenerito da un grande incendio.

DAYTON 27 (B). Continuano a infuriare gli incendi. Il borgomastro ha chiesto dinamite per far saltare in aria gli edifici minacciati e circoscrivere così il focolare dell'incendio.

DAYTON 27 (N). Perdura il freddo pungente. Una bufera di neve accresce la desolazione causata dall'inondazione. Un mare di fiamme avvolge tutta la parte bassa della città. Nel quartiere commerciale le case di parecchie vie sono state incendiate.

### Alcuni ubriachi fanno annegare 17 persone in un fiume.

RZESZOW 27 (N). Nella località Vabiza una trentina di contadini e contadine che avevano accompagnato alla stazione una comitiva d'emigranti conterranei, dopo aver bevuto abbondantemente in un convegno di commiato in una taverna per ritornare a casa dovettero traghettare il fiume Wysloc. I contadini ubriachi per spaventare le donne fecero agitare la barca tanto che alla fine si capovolse, e tutti caddero in acqua; 17 fra uomini e donne annegarono.

### La caduta d'un capitano.

VIENNA 27 (B). I giornali della sera recano che il capitano della guardia imperiale barone Beck, iersera uscendo di casa cadde da alcuni scalini, lussandosi, a quanto pare, un braccio. Un'altra versione dice che il barone Beck abbia riportata la rottura dell'avambraccio. Lo stato del ferito è relativamente buono, sicchè egli non è costretto a rimanere a letto.

### L'arresto d'un ufficiale russo in Galizia.

CRACOVIA 27 (N). Fu condotto qui dalla frontiera l'ufficiale di gendarmeria russo Teodoro Delisoff, che passato il confine si aggirava in modo sospetto intorno alle fortificazioni austriache.

### La condanna del feritore dell'arcivescovo Pfluger.

VIENNA 27 (B). E' incominciato oggi dinanzi a un senato del Tribunale provinciale il processo contro Ermanno Prinz, che il 18 agosto dello scorso anno ferì gravemente con una coltellata l'arcivescovo dott. Pfluger. L'accusato è già stato condannato per furto e appiccato incendio e fu per lungo tempo internato in sanatori e ospedali come infermo di mente. Proprio pochi giorni prima del delitto egli aveva abbandonato il frenocomio. Il Prinz fu arrestato subito dopo il ferimento, che egli confessò di aver commesso per rendere attento il pubblico della sua pazzia. Del tutto conforme è la sua deposizione fatta al processo odierno. Essendo il Prinz gravemente ammalato la trattazione venne condotta in massima parte in sua assenza. Egli dichiarò, fra il resto, che non aveva l'intenzione di uccidere, ma di ferire leggermente l'arcivescovo. Nelle lettere che l'accusato diresse durante l'arresto preventivo al cardinale Nagl e all'arcivescovo Pfluger, chiede loro perdono. L'attentato era stato propriamente meditato contro il cardinale Nagl. I periti psichiatrici dichiararono che il Prinz è un individuo deficente d'inclinazione criminosa, ma che tuttavia non presenta alcun segno di alienazione mentale in seguito alla quale egli avrebbe perduto l'uso della ragione.

Il Prinz fu condannato a due anni di carcere duro. La Corte fu del parere che il Prinz abbia simulata la pazzia solo per poter esser mantenuto in un manicomio.

### Terremoto.

DERBENT 27 (B). Nel distretto di Kura (Daghestan) molte case sono state distrutte dal terremoto in cinque villaggi. Mancano ancora particolari.

### La seconda giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 27 (N). Con una giornata piena di sole, si è svolta oggi all'ippodromo di Turro la seconda giornata di corse al trotto dell'attuale riunione. Il pubblico accorse numerosissimo. Le corse, benchè con un numero troppo limitato di partenti, riuscirono molto interessanti. Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio Cento, prova unica, metri 2413. Dieci inscritti, sette partenti. Giunse primo «Raggio» di Branchini in 3'51" e due quinti; secondo «Mafalda»; terzo «Elios Medium»; quarto «Charming-Bimbo».

Premio Voghera, prova unica, riservata ai dilettanti, sette inscritti, cinque partenti. 1. «Brenno» m. 2413 in 3'51" e due quinti; 2. «Eglantier» m. 2413; 3. «Eva» m. 2453.

Premio Padova, internazionale, prova unica, m. 2413, cinque inscritti. 1. «Hannah Louise» dei fratelli Giorgi in 3'29"; 2. Garrik»; 3. «Pia»; 4. «Pensiero».

Premio Ponte Seveso, tre prove distinte sul miglio inglese, m. 1609, otto inscritti. Prima prova: 1. «Red Wilkes» in 2'19" e un quinto; 2. «Fiordaliso»; 3. «Ubaldo». - Seconda prova: 1. «Red Wilkes» in 2'18"; 2. «Ubaldo»; 3. «Fiordaliso». - Terza prova: 1. «Red Wilkes» in 2'18" e quattro quinti; 2. «Ubaldo». 3. «Fiordaliso». «Imperatore» e «Elisir Kuser» non corsero.

Domenica 30 corr. terza giornata.

### La vendetta d'un nipote. Revolverate contro lo zio.

NAPOLI 27 (N). Oggi fu ricoverato all'ospedale dei Pellegrini il comm. Gennaro Barbato, sindaco di Secondigliano, il quale era ferito per un colpo di rivoltella alla fronte. Il comm. Barbato, mentre usciva dalla sua abitazione, era stato affrontato da un suo nipote, certo Gennaro Aruta, il quale per vendetta gli esplose contro quattro colpi di rivoltella, uno dei quali lo colpì. Un passante fu raggiunto da un altro colpo al petto e anch'egli dovette essere trasportato all'ospedale dei Pellegrini. I due feriti sono in condizioni gravissime.

### La sesta giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 27 (N). Eccovi i risultati dell'odierna giornata di corse, sesta della riunione d'apertura, svoltesi oggi su questo Ippodromo del Prater:

Corsa di prova per puledri di 3 anni. Cor. 2500; metri 1900. Arrivò primo «Polisson» (1.36.5 al km.); secondo «Jogasz»; terzo «Lord Piccolo» del sig. Giov. Susanich di Trieste, guidato da Cassolini. Corsero 5. Totalizzatore: 24 per 10. Piazzati: 24 e 22 per 20.

Premio della Rotonda. Cor. 2700; metri 2000. Arrivò primo «Edina K.» m. 2040 (1.30.7 al km.); secondo «Granat»; terzo «Hallunke» del sig. Vosca di Cormons, guidato da Pezzi. Corsero 7. Totalizzatore 23 per 10. Piazzati: 23, 23 e 29 per 20.

Premio Carignano per puledri di 3 anni. Cor. 3500; metri 1800. Arrivò primo «Lilly Caid» m. 1800 (1.36.6 al km.); secondo «Miss Codero» m. 1860; «Jambor» m. 1800 giunto secondo fu squalificato. Corsero 3. Totalizzatore: 10 per 10.

Premio Vincennes, internazionale. Cor. 4000; metri 2300. Arrivò primo «Royal Reaper» m. 2340 (1.26.8 al km.); secondo «Concurrent» m. 2320; terzo «Jubilar» m. 2340. Corsero 6. Totalizzatore: 15 per 10. Piazzati: 25 e 37 per 20.

Premio «Trolley Girl». Cor. 3300; metri 2400. Arrivò primo «Siess E. U.» m. 2400 del sig. Doriguzzi di Trieste (1.31.8 al km.); secondo «Furcsa» m. 2400; terzo «Geisha» m. 2400. «Bolygo» giunto secondo fu squalificato. Corsero 7. Totalizzatore: 69 per 10. Piazzati: 24, 27 e 31 per 20.

Premio «Ibolya». Cor. 2300; metri 2400. Arrivò primo «Blaubart» m. 2420 (1.34 al km.); secondo «Freund Zeppelin» m. 2420; terzo «Notar» m. 2420. Corsero 9. Totalizzatore: 41 per 10. Piazzati: 30, 28 e 55 per 20.

Corsa per dilettanti del Club del trotto. Corone 2000; metri 2200. Arrivò primo «Joung Quartermach» m. 2270 (1.32.4 al km.); secondo «Kepviselo» m. 2240; terzo «Saltelhofer» m. 2220. Corsero 8. Totalizzatore: 108 per 10. Piazzati: 47, 66 e 31 per 20.

Corsa per puledri di 4 anni. Cor. 2200; metri 2200. Arrivò primo «Gonda» metri 2200 (1.37.3 al km.); secondo «Kebili» m. 2200; terzo «Jenö» m. 2200; «Wupy» arrivato terzo fu squalificato. Corsero 7. Totalizzatore: 27 per 10. Piazzati: 24, 25 e 28 per 20.

Anche oggi bel tempo e molto pubblico. Il signor Adolfo Skala, proprietario e guidatore di «Young-Quartermarch», col quale vinse la corsa dei dilettanti del Club del trotto, fu punito dalla giuria con 500 cor. di multa per avere ostacolato durante la corsa.

Nella seconda corsa «Coeur d'Excelsior» al momento della partenza rimase fermo allo start.

La mancanza di un rappresentante della scuderia Rossi nel premio Carignano (III corsa) fu notata e deplorata dal pubblico.

*

## Donne magre e donne grasse

L'on. Silberer, deputato cristiano-sociale, non appartiene a quella categoria di uomini che hanno un cuore tanto capace da potervi accogliere senza fatica le donne magre e le donne grasse. Egli adora soltanto le donne opulente predilette dai pittori del Rinascimento italiano e si esalta per quella bellezza femminile che lo statuario greco immortalò nella Venere prudentemente chiamata Callipigia. Purtroppo, fra gl'ideali dell'on. Silberer e la realtà esiste un profondo dissidio. Il che potrebbe essere una faccenda esclusivamente privata dell'on. Silberer, se egli non avesse malinconicamente notato che questo dissidio, oltre che offendere i suoi gusti individuali e rispettabilissimi, riesce dannoso alla società. Le donne magre come serpenti, affilate come siluri, tutte chiuse nelle corazze di seta e d'osso di balena, non possono essere atte a procreare gli uomini forti che la patria reclama. E l'on. Silberer, volgendo la sua estetica privata a un ufficio d'utilità sociale, desidererebbe nell'intimo del suo cuore che lo Stato intervenisse in qualche maniera a por riparo.

In altri tempi lo Stato emanava leggi suntuarie per combattere il lusso; e la Camera dello Stato d'Ohio ha votato pur recentemente delle leggi draconiane per regolare la moda. Poichè la donna non è completa senza l'abbigliamento - si tratti dell'amplissima crinolina o, più semplicemente, d'un anello che attraversi il setto del naso - s'è lecito regolare con una norma l'abbigliamento, dovrebbe ritenersi ammissibile anche una legge che imponesse alle donne d'essere bionde o brune, d'essere grasse o magre.

Il guaio è che di tutte le leggi suntuarie antiche e moderne le donne se ne sono sempre supremamente infischiate. L'unica legge che la donna osserva è quella prepotente di piacere all'uomo. Ond'è che per farle rinsavire e restituirle agl'ideali caldeggiati dall'on. Silberer, non gioverebbe circuirle di paragrafi, ma gioverebbe piuttosto educare gli uomini, s'è possibile, a preferire la polpa agli ossi.

S.

*

Nella quarta pagina: **L'arresto d'un orefice triestino a Pola: catene di rame rivestite d'oro.**

Nella quinta pagina: **Quando fu dato la prima volta il «Barbiere» di Rossini a Trieste...**

Nella sesta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - Cronaca di Pola. - Decesso.**

Nella settima pagina: **I drammi della gelosia. - Cronaca di Parenzo.** - L'appendice: **«La casa dalle mille candele».**

# La riconvocazione della sessione dietale

Ieri sera, sotto la presidenza del capitano provinciale, avv. Alfonso Valerio, presenti 53 deputati dei quali 41 della maggioranza, 5 della minoranza socialista e 7 di quella slovena, seguì la riapertura della Dieta. Avevano scusato l'assenza gli on. Basilio, Ravasini, Rusconi e Savorgnan. Dopo constatato il numero legale e dichiarata con le consuete formalità riaperta la Dieta, in base alla patente di riconvocazione d. d. 12 corr., il presidente invita il relatore della Giunta on. Brocchi a leggere

## La relazione della Giunta ed il programma dei lavori

Brocchi legge:

Eccelsa Dieta!

Corrispondendo alle disposizioni del regolamento la Giunta provinciale si onora di riferire sulla propria attività, sui risultati delle deliberazioni anteriormente prese dalla Dieta e sul programma dei lavori per la seconda parte della sessione dietale ora in corso.

### I progetti di legge sanzionati.

Dopo l'ultima tornata vennero sanzionati:

1) addì 9 settembre 1912 (B. L. P. N. 21) il progetto di legge, approvato dalla Dieta nell'anno 1912 col quale viene modificato il § 4 della legge del 27 dicembre 1881 B. L. P. N. 5 ex 1882, concernente l'imboschimento del Carso nel territorio della città di Trieste;

2) addì 27 gennaio 1913 il progetto di legge votato dalla Dieta nell'anno 1910 e modificato nel 1911, col quale viene introdotta un'imposta comunale sull'aumento di valore degli immobili, e

3) addì 24 febbraio 1913 il progetto di legge, votato nell'anno 1911, col quale viene parzialmente riformato lo statuto dell'Istituto comunale per abitazioni minime.

Ai due ultimi progetti vennero previamente apportate dalla Giunta, in base all'autorizzazione conferita dalla Dieta, alcune lievi modificazioni richieste dal Governo.

Nel comunicare però la superiore approvazione del progetto di legge per l'introduzione di un'imposta sull'aumento di valore degli immobili, il Governo rese attenta la Giunta che alle disposizioni contenute nel § 4 punto 7 e nel § 8 punto 1, le quali furono stilizzate dalla Dieta in modo differente da quello previsto dal progetto modello, verrebbe a mancare la chiarezza desiderata, e che se anche il Governo, nell'intento di non procrastinare la pubblicazione della legge, assoggettò il progetto alla superiore sanzione, pure ritiene sommamente desiderabile una sollecita modificazione della legge stessa mediante una novella. La Giunta si convinse dei motivi addotti e perciò presenterà alla Dieta la novella suggerita.

### I progetti non sanzionati.

Il disegno di legge per l'introduzione di un'addizionale comunale a carico delle sostanze soggette all'equivalente di competenza non ottenne la superiore approvazione nella forma datale dalla Dieta. Contro lo stesso non vennero però elevate dal Governo eccezioni di massima, e quindi la Giunta si riserva di riprodurlo nella presente sessione, dopo averlo modificato in guisa corrispondente.

Non venne neppure approvato il progetto di legge concernente l'aumento del contributo delle eredità per le spese ospitalizie del Comune di Trieste, votato come il precedente nell'anno 1912. In proposito il Governo comunica che la sovrana sanzione venne negata in prima linea perchè le diversità nell'ammontare delle tasse sulle eredità, già esistenti nelle singole provincie, cozzano contro il principio di un'eguale ed equa imposizione e perchè si doveva quindi evitare un'ulteriore differenziazione, come previsto nel progetto di legge in questione; che un'intensificazione maggiore di questo cespite di imposizione potrebbe influire in senso sfavorevole sulla rendibilità dello stesso e causerebbe pure una diminuzione del gettito delle tasse erariali sulle eredità; che ogni aumento delle diversità già esistenti nei differenti luoghi riguardo all'ammontare dei contributi delle eredità arrecherebbe pregiudizio alla riforma delle tasse erariali sulle eredità, ora in corso di trattazione, e che questa riforma è divenuta d'attualità perchè venne presentato al Consiglio dell'Impero un progetto di legge concernente le tasse sul trasferimento di sostanze a titolo gratuito, di modo che tale progetto forma una parte integrante del programma finanziario del Governo. Con riflesso ai motivi addotti per la negata sanzione ed in attesa pure della superiore decisione sul simile disegno di legge per l'aumento del contributo delle eredità a favore delle scuole popolari, la Giunta non ritiene che sia da insistere per ora sull'aumento del contributo per le spese ospitalizie, mentre si riserva di avanzare le proposte del caso al momento opportuno.

Riguardo agli altri progetti approvati dalla Dieta non si ebbe fino ad ora alcun riscontro, per quanto alcuni di essi si trovino a mani del Governo da più anni, come i progetti di legge concernenti la riforma completa del regolamento edile e la costituzione del civico Monte di pietà in istituto comunale autonomo votati ancora nell'anno 1907, il progetto di legge per l'introduzione di un'addizionale alla tassa erariale sui totalizzatori, votato ancora nell'anno 1909, ed il progetto per la parziale modificazione dell'attuale regolamento edile, votato nell'anno 1911. La Giunta non ha mancato però di sollecitare presso i fattori competenti la superiore decisione; in considerazione poi dei danni che provengono dalla mancata riforma del regolamento edile e dalla mancata approvazione del nuovo statuto per il Monte di Pietà anche il deputato on. Pitacco presentò in seno al Parlamento centrale analoghe interpellanze. Sebbene, dopo sì lungo silenzio sia ora da attendersi fra breve tempo un riscontro sui progetti prima accennati, pure vi ha motivo di essere preoccupati in merito all'esito dei deliberati dietali stessi, tanto più che dalle informazioni avute in via breve al Ministero risulta che anche la parziale riforma della legge edile non conseguì l'approvazione superiore.

Nei riguardi della

### legislazione edilizia

che riveste tanta importanza per la città di Trieste in seguito al grande sviluppo ch'essa ha preso negli ultimi anni ed a quello ancora maggiore che è da attendersi per l'avvenire - va rilevato ancora che il ministro dei lavori pubblici, nell'intento di ottenere un'uniformità almeno nei principi fondamentali dei nuovi regolamenti edili di tutte le provincie ed allo scopo di sentire in proposito il parere delle Giunte provinciali, ha convocato nel giorno 11 febbraio dell'anno in corso una conferenza, alla quale, in rappresentanza della Giunta triestina, vennero delegati l'on. Braidotti, l'assessore dott. Forti ed il direttore dell'Ufficio tecnico ing. Boccasini. La conferenza ritenne però necessario che previamente fosse compilato da parte del Ministero un modello di regolamento edilizio, sul quale i rappresentanti delle Giunte provinciali dovessero poi fare le loro osservazioni ed avanzare le loro eventuali proposte. Il Governo aderì al voto espresso, e si attende quindi ora che il modello di regolamento venga compilato. Con riguardo però al fatto che tale modello dovrà essere poi esaminato dalle Giunte provinciali e discusso in ulteriori conferenze presso il Ministero dei lavori pubblici, è molto probabile che per conseguire in proposito un accordo fra tutti i fattori interessati sarà necessario un periodo di tempo abbastanza lungo, e non sarà pertanto possibile di avere fra breve per Trieste un nuovo regolamento edile o una modificazione di quello esistente che corrispondano ai tempi mutati.

In merito alla

### addizionale alla tassa erariale sui totalizzatori.

votata dalla Dieta triestina, giova osservare che recentemente il Governo ha presentato al Parlamento centrale un progetto per l'aumento della detta tassa erariale, al quale si è dichiarata favorevole anche la rispettiva Commissione finanziaria. Se il progetto dovesse venir accolto dal Parlamento, sarebbe da temere che potesse essere messa in forse o per lo meno pregiudicata l'addizionale già presa in riflesso per Trieste.

Nel presente periodo della sessione dietale in corso saranno compresi, oltre a quelli già accennati,

### i progetti di legge definiti nel periodo precedente,

e cioè quello presentato dal Governo per una legge sulle acque, quello per l'introduzione di un'imposta sugli spettacoli e divertimenti pubblici e quello sulla sorveglianza scolastica.

In considerazione dei desideri espressi dalle parti interessate riguardo all'ideata imposta sugli spettacoli e divertimenti pubblici, l'argomento venne affidato per un nuovo studio alla Commissione di finanza, la quale elaborò anzi un nuovo progetto informato a principî alquanto diversi. La Giunta credette però di tener fermo al progetto originario.

L'urgenza e l'importanza del progetto sulla sorveglianza scolastica sono troppo chiare ed evidenti perchè sia necessario di soffermarsi sullo stesso.

## La riforma dello statuto civico e del regolamento elettorale

Non sarà purtroppo possibile (come sarebbe stato vivo desiderio della Giunta) di presentare alla Dieta il progetto di un nuovo Statuto civico e di corrispondere all'incarico ricevuto riguardo ad un nuovo regolamento elettorale, visto che le importanti ed urgenti questioni comunali che hanno tenuto intensamente occupata fino ad ora la rappresentanza, hanno impedito che a quei due difficili e complessi argomenti fosse dedicata tutta l'opera necessaria. D'altra parte, mentre si rileva che con ogni probabilità la limitata durata dell'attuale scorcio di sessione difficilmente consentirebbe di portare a compimento i due oggetti, si osserva che la prossima fine del mandato dell'attuale rappresentanza fa ritenere per lo meno molto opportuno che questi importanti compiti siano riservati alla nuova rappresentanza.

Tuttavia non si è ritenuto di poter rinunziare a proporre la riforma dello Statuto dove maggiormente si fa sentire il bisogno, e perciò la Giunta presenterà un disegno di legge per la modificazione del § 98 dello Statuto, concernente gli stabilimenti e le imprese comunali, affinchè sia chiaramente fissata la loro posizione giuridica di fronte al Comune e siano pure precisate le attribuzioni delle Commissioni ad essi proposte.

S'intende infine di sottoporre all'eccelsa Dieta un progetto di novella alla legge sulla caccia e, come di consueto, il bilancio preventivo e quello consuntivo del fondo scolastico provinciale.

## Il programma di lavoro

La Giunta - mentre si riserva di presentare eventualmente anche altri oggetti che potessero essere concretati nel frattempo - si onora di sottoporre alla Dieta il seguente programma di lavori:

1. Progetto di legge sulla sorveglianza scolastica; 2. Progetto di legge per la riforma del § 98 dello Statuto civico; 3. Progetto di legge sulle acque, presentato dal Governo; 4. Progetto di legge per introdurre nella città-provincia di Trieste un'imposizione sugli spettacoli e divertimenti pubblici; 5. Modificazione del progetto di legge per l'introduzione di un'addizionale comunale a carico delle sostanze soggette all'equivalente di competenza; 6. Progetto di legge per la parziale riforma della legge del 27 gennaio 1913, concernente l'introduzione di una imposta comunale sull'aumento di valore degli immobili; 7. Progetto di una novella alla legge sulla caccia; 8. Conto consuntivo del fondo scolastico per l'anno 1912, e 9. Conto di previsione del fondo scolastico provinciale per l'anno 1913.

## La discussione

Aperta la discussione, chiede di parlare l'on. Puecher.

Puecher: La relazione della Giunta - dice - non è tale da rendere particolarmente lieti perchè dimostra che l'attività dietale dell'ultimo quadriennio è stata scarsa e poco proficua e che tale è pure l'attività proposta per l'attuale sessione. Se si guarda alle cause di tale fatto si deve riconoscere apertamente che gran parte della responsabilità ricade sul Governo, il quale, se ha approvato qualche singola legge votata dalla Dieta, altre o non ha ancora approvato o ha addirittura respinto e ciò particolarmente nel campo tributario, perchè è specialmente in questo campo che tanto l'amministrazione comunale quanto la Dieta devono essere sempre alle prese con i criteri e la volontà del Governo. L'oratore deplora anzitutto energicamente che il Governo non voglia sapere di aumentare il contributo dalle eredità per le spese ospitalizie e scolastiche del Comune. Le ragioni accampate dal Governo per tale sua opposizione non persuadono affatto. Il Governo rimette in campo la sua fobia della differenziazione in materia tributaria; in realtà, però, non si deve credere che il Governo abbia preconcetti di questo genere; il Governo semplicemente vuol tenere per sè anche questo cespite che potrebbe essere molto redditizio per i Comuni e per le provincie. Nè si può credere al Governo quando dice che un aumento della tassa ne pregiudicherebbe la rendibilità. Se il Governo pensa all'occultazione va osservato che se essa è facile per il contribuente vivo è pressochè esclusa per l'eredità lasciata dal contribuente morto. Osservazioni analoghe - continua l'oratore - si possono fare sulla mancata approvazione dell'addizionale comunale all'imposta sui totalizzatori. Nel rifiuto di approvare questi due progetti di legge, il Governo palesa più specialmente la sua persistente tendenza a tagliare i viveri alle provincie, largendo loro le famigerate dotazioni. Si è visto quel che si è fatto alla Camera di Vienna in questo riguardo ed è di ieri il vergognoso mercato fatto per la ripartizione delle dotazioni in dipendenza della riformata imposta sugli spiriti, come è di ieri il vergognoso mercato tra Governo e provincie per la ripartizione dei provventi della riforma dell'imposta sulla rendita personale. Questo atteggiamento del Governo è in perfetta antinomia col principio autonomico delle amministrazioni locali e dà le finanze provinciali in piena balìa del Governo. L'oratore ricorda di aver sempre propugnato l'addizionale comunale all'imposta personale combattendo le dotazioni alle provincie; a questo riguardo aveva anzi chiesto alla Dieta una affermazione di principio. Il Governo poi va ancora più aspramente biasimato per il suo contegno di fronte alla tanto invocata riforma della nostra legge edilizia: il Governo non solo ci nega la riforma generale dell'antiquato e ormai non più corrispondente regolamento edilizio, ma rifiuta persino l'approvazione di quella novella il cui concretamento ha costato tante fatiche e tanti lavori. Nessuna speranza dunque di vedere approvata questa novella entro un termine prevedibile di tempo, ed anche la relazione giuntale giustamente osserva che ad ottenere qualche cosa ci vorranno degli anni. Intanto si deve tollerare, per imposizione del Governo, la rinuncia ad una serie di benefici che andrebbero a favore del Comune e invece concorrono ad aumentare la ricchezza privata.

Però anche alla Rappresentanza provinciale vanno fatti parecchi rimproveri. Dal programma dei lavori proposto risulta un fatto deplorevole: si propone cioè la riforma di un singolo paragrafo dello Statuto civico, mentre sarebbe necessaria una riforma integrale. Assai peggiore è però il fatto che la Giunta non ha corrisposto al preciso mandato di elaborare una riforma del suffragio amministrativo comunale e provinciale. Una riforma di questo genere s'impone perchè le rappresentanze provinciali saranno condannate all'impotenza finchè durerà il suffragio privilegiato attualmente vigente presso tutte le Diete dell'Austria. L'oratore conclude che il suo gruppo in segno di protesta sopratutto per questa ultima deplorevole lacuna, voterà contro la relazione e contro il programma di lavoro, non già perchè non ritenga utile la discussione e l'approvazione di alcuni dei progetti proposti.

Slavik: Dichiara che i rappresentanti del territorio voteranno contro. Ripete in parte le argomentazioni dell'on. Puecher, osservando che nulla si è fatto neanche per la regolazione dei libri tavolari. Quanto al programma per l'attuale scorcio di sessione, trova che l'unico argomento importante è la legge sulla sorveglianza scolastica. Però anche su questo progetto di legge il suo gruppo non è d'accordo con la maggioranza.

## Parla il relatore

Non chiedendo nessuno di parlare, il presidente dà la parola al relatore.

Brocchi: Crede di dover aggiungere qualche cosa a quanto è contenuto nella relazione per chiarire la situazione e cancellare la penosa impressione degli appunti e dei rimproveri degli on. Puecher e Slavik. Osserva anzitutto che le commissioni incaricate di studiare la riforma dello Statuto civico e la riforma elettorale si erano, all'inizio del quadriennio dietale, messe al lavoro con amore e con zelo. Se questo lavoro, impreso con energia e buona volontà, rimase arrenato, ciò va sopratutto ascritto alle disgraziate vicende che colpirono un indimenticabile collega. Riguardi che non era possibile non avere, portarono a questa conseguenza. Quando le cose poterono essere nuovamente regolate, la commissione riprese il proprio lavoro, ma mancava l'essenziale, lo stimolo al lavoro, anzi, il contegno del Governo che rifiutava di approvare altre proposte che pur avevano costato lunghe fatiche e molti studi, non poteva non infondere lo scoraggiamento anche nei più volonterosi. Era naturale che le commissioni dovessero avere l'impressione che, secondo ogni probabilità, i lavori sarebbero stati inutili giacchè essa sapeva che se anche avesse elaborato la riforma dello Statuto civico sul modello di quello della città di Vienna, il Governo non avrebbe mancato di rispondere che quel che è permesso a Vienna non è permesso a Trieste. Fu così che le commissioni furono indotte ad occuparsi di preferenza di quei lavori dai quali potevano ripromettersi un qualche risultato pratico. E' forse - accentua l'oratore - un difetto nostro che dobbiamo riconoscere, quello di non suddividere convenientemente il lavoro e di insistere soltanto su qualche problema più urgente, trascurando il resto. Però non si può negare che quando il bisogno stringe ai lavori, in particolare per quello che concerne la riforma dello Statuto all'inizio delle sedute commissionali, in una sola tornata si fece quasi metà del lavoro; se si fosse continuato così si sarebbe potuto presentare una riforma completa. Vennero invece le dolorose vicende cui ho accennato prima; poi la commissione fu riconvocata ma il concorso dei suoi membri era purtroppo molto scarso e vi furono delle sedute alle quali oltre al Presidente, non eravamo presenti che l'on. Zanolla ed io. Allora, piuttosto di non far nulla si è detto: facciamo qualche cosa! E la Giunta come tale, su proposta di alcuni membri della commissione, ma indipendentemente dalla commissione stessa, presentò la riforma dell'articolo 98 dello Statuto civico. Forse - continua - l'on. Brocchi - si sarebbe potuto imporre ai colleghi la presenza alle sedute e allora si sarebbe potuta presentare la riforma completa, ma le imposizioni spesso non garbano e spesso non sono opportune. Così avviene che di frequente molti colleghi non sono a disposizione dei presidenti delle rispettive commissioni, come è accaduto, alla stessa guisa che agli altri, anche all'on. Puecher, alla collaborazione e all'assiduità del quale l'oratore plaude.

Puecher: Ma per anni non avete convocato la commissione.

Brocchi: Credevo di essermi espresso abbastanza chiaramente e col riguardo dovuto alle dolorose circostanze a cui sono stato costretto di accennare. Poichè l'on. Puecher insiste nel suo appunto dirò che di quella commissione era presidente l'on. Daurant, verso il quale era doveroso usare, come lo stesso on. Puecher avrebbe certamente usato, ogni riguardo. E' stata una fatalità; in parte forse anche una certa mancanza di energia che si può ben chiamare normale, date le circostanze esposte. Ma alle volte occorre uno sforzo e non tutti, anche per ragioni indipendenti dalla loro buona volontà, possono affrontarlo.

Puecher: Ma la maggioranza può fare da sola.

Brocchi: Certo, se non che le minoranze, quando la maggioranza in seno alle commissioni ha sbrigato qualche lavoro in loro assenza, quando si ripresentano hanno l'abitudine di voler riaprire la discussione «ab imis». Si potrebbe dir loro: Non siete venuti e ci dispiace; noi abbiamo già deliberato. Forse la maggioranza ha mancato di energia, ma si deve tener conto che questo è il primo quadriennio in cui in seno alla Dieta esiste una minoranza come quella socialista e l'esperienza bisogna pur farla. L'oratore conclude riassumendo il suo pensiero nell'osservazione che la responsabilità ricade anzitutto sul Governo; per il resto è una responsabilità collettiva dell'intera rappresentanza, la quale però ha le sue attenuanti nelle circostanze da lui esposte.

## La votazione

Messa a partito l'approvazione della relazione della Giunta e del programma dei lavori per questo scorcio di sessione, essa raccoglie tutti i voti meno quelli delle due minoranze.

Il Presidente, quindi, - sono le 8.30 - leva la seduta.

## Il problema di Gorizia

Alla felice rappresentazione della «Gorgona» di Sem Benelli noi dobbiamo, fra tante manifestazioni di simpatia alle terre nostre, quella ambitissima di due nobili articoli di Domenico Oliva, comparsi nel «Giornale d'Italia». E' uno scrittore illustre che dice le sue impressioni dei brevi giorni passati tra noi; e le dice non solo in quella forma deliziosa, tutta agile e tutta colorita, che ha fatto sempre il godimento dei lettori di Domenico Oliva; ma con una espansione, con uno sgorgo di sincerità, con un abbandono, nei quali l'uomo politico che misura le sue parole non si vede affatto e non vuol esser veduto e non c'è, e tutto invece si vede il poeta per cui la vita vissuta è soltanto il riflesso dell'anima.

Ora da questi articoli palpitanti ed alati, noi potremmo per nostro compiacimento togliere a dieci a dieci i brani generosi, nei quali è affermata sotto tutte le forme quella che lo spirito dei nostri paesi chiede con maggiore ansietà ad ogni visitatore: l'impressione di una vita italiana pulsante più fervida per l'amore sempre sveglio ond'è conservata e difesa. Ma la coscienza di un dovere più austero ci impone di ricercare anche in queste pagine, tutte esaltanti la più affettuosa dolcezza, il momento di sosta attristato e grave, l'accenno pensoso ed ammonitore: e lo troviamo nel sentimento che ebbe Domenico Oliva in Gorizia, nella sua visione precisa d'una città italiana che la snazionalizzazione da ogni parte assedia e cinge e preme.

«E' italianissima - scrive Domenico Oliva - ; ma gli slavi sono alle porte. U-Vippaco, poi scendiamo alla valle del-Vipacco, poi scendiamo alla valle dell'Isonzo, del fiume che ha riflessi marini, verde specchio degli ardui monti che lo stringono, giungiamo al ponte della ferrovia che va a Vienna, il più ardito dei ponti europei, tanto è lo slancio dell'unico arco, passiamo per borgate e per villaggi, e dovunque scritte nella lingua straniera, e volti e persone di un'altra razza.

«Le ultime case di Gorizia sono il vero confine del mondo italiano: un passo, e si è fuori, in mezzo a un popolo ostile che non ci comprende».

La situazione di Gorizia è tutta qui: italianissima; il suo pubblico affollato applaude la «Gorgona» come quello di Trieste e forse più fervidamente ancora; riversato nelle piazze, acclama frenetico Sem Benelli che gli parla dalla finestra, lodandone la strenua difesa nazionale; la gioventù goriziana è mirabile: ha la disciplina dei militi e l'entusiasmo dei missionari; ma gli slavi sono alle porte, e le ultime case di Gorizia sono il limite estremo dell'italianità che qui finisce, attaccata soltanto per il nastro ferroviario e per l'esile peducolo di Lucinico al ramo vigoroso dell'italianità friulana.

Fra tutte le città nostre, è dunque Gorizia quella che ha la situazione più difficile. Il visitatore lo intuisce nettamente, lo capisce in un giorno, ne ha l'impressione immediata e precisa: nè forse ebbe tempo a formarsi la nozione intera di tutto ciò che fu fatto, animatore il Governo, perchè quello slavismo che egli vide sparso per i villaggi, per le borgate, per le valli, traboccasse nella vita cittadina, abbattendo i ripari, spondando le porte vigilate indarno, organizzandosi intorno alle istituzioni create per accentrarlo e rinvigorirlo. Trieste, è vero, è minacciata da maggiore affluenza di masse, da un movimento demografico più rapido e più irresistibile che segue le vicende della sua ascensione continua a più grande città; ma al tempo stesso è difesa dal suo mare italiano, è difesa dalla coesione imponente della sua moltitudine di abitanti italiani, è difesa dal suo spirito e dalle sue organizzazioni autonome di grande e ricca città. A Gorizia l'occasione a un movimento di masse invadenti e snaturanti è meno ovvia, meno quotidiana; ma l'irretimento è più insidioso; ma gli avversari la accerchiano, la stringono, la vogliono, la domandano al Governo come preda più vicina e più facile, la bloccano alle porte, tentando dividerla da ogni altro paese italiano, quasi per risarcirsi di non potervi fare irruzione. Gorizia è un punto adunque sul quale deve convergere l'attensione di tutti gli italiani; Gorizia è la rocca per la quale si domanda il mag-

gior spirito di difesa ai suoi figli: poichè la situazione geografica, molto più che Trieste, molto più che Pola, l'ha posta sul confine delle due razze e l'ha costretta a guardare ogni giorno il suo avversario in faccia e molto da vicino.

I suoi abitanti debbono avere coscienza che essi custodiscono un antemurale dell'italianità per tutte le nostre provincie; ma anche tutte le nostre provincie debbono profondamente sentire che il primo, il solo tentativo audace di impoverire gli italiani di una loro cospicua città si compie dagli slavi con le opere d'assedio e di penetrazione erette intorno a Gorizia. Il che deve esser detto, mentre nella città sta per impegnarsi la lotta amministrativa e in tutta la provincia goriziana la lotta politica.

---

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Ernesto de Gresich, dai suoi amici componenti il Club cor. 120.20; dalla famiglia Rosan cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Trani decessa a Patrasso, dalle signore Emilia e Amalia Macovich corone 10.

Raccolte nell'osteria «Alla Corona» a Roiano per aver lacerato per errore un libretto di carta da sigarette della Lega Nazionale, cor. 17.06. Civanzo della Società Birilli «nevrastenici» cor. 10. Dai contrastoni del piroscafo «Graz» cor. 6. Da G. D. (pro Ricreatorio) cor. 5.

★ Nelle cassette della Lega Nazionale furono trovati i seguenti importi: da Urbanis cor. 34.64 e lire 3.45, al caffè al Municipio cor. 77.40.

**La «Lectura Dantis» all'Università popolare. - Il concerto corale.** Continuando le ultime lezioni della «Lectura Dantis» all'Università popolare, questa sera alle 8, nella sala del Conservatorio Tartini, il chiarissimo prof. Antonio Zernitz, che nella serie tenne già cattedra con molto onore, commenterà il canto XXXII dell'«Inferno», il canto della Caina e dell'Antenora, dei traditori dei parenti e dei traditori della patria, in cui incomincia l'episodio del conte Ugolino.

Domani il prof. don Girolamo Curto commenterà il canto XXXIII, il canto del conte Ugolino.

★ Il programma del concerto corale che si terrà domenica alle 6.30 nella palestra di via della Valle, eseguito dalla Società corale teatrale e diretto dal maestro Bartoli, definitivamente fissato, contiene un complesso veramente meraviglioso di composizioni corali con musica di Claudio Monteverde, del Palestrina, di Luca Marenzio, dell'Anerio, di Orazio Vecchi, dello Scandello, di Baldassare Donato e del Pifaro. L'entusiastico successo avuto dal primo concerto lo scorso gennaio fa prevedere per domenica un'altra entusiastica festa d'arte italiana. L'ingresso sarà di 40 centesimi, come sempre ai concerti.

**Società adriatica di scienze naturali.** Questa sera il dott. Mario Stenta terrà l'annunziata conferenza sul tema: «Il genuino pensiero biologico di Jean de Lamarck».

**Nuove pubblicazioni.** Il prof. Enrico Maionica, direttore del Museo Aquileiese, ha pubblicato la prima puntata d'un'opera alla quale il titolo designa argomento arduo e vasto: «Le basiliche di Aquileia, Grado e Trieste e gli edifici sacri antico-cristiani dell'Istria e della Dalmazia». In questa prima puntata, il discorso del valente archeologo volge intorno agli scavi di Aquileia e specialmente ai grandi mosaici scoperti sull'area attigua alla Basilica. L'edizione è della Tipografia Sociale di Gorizia.

★ Il prof. Giovanni Cumin ristampa in opuscolo uno studio su «La poesia di Piero Zorutti», già comparso negli ultimi fascicoli del «Forma Julii» di Gorizia. Il Cumin è un limpido scrittore e uno dei più diligenti studiosi della poesia friulana e, finora, dello Zorutti in particolare, sebbene egli ci promette fra poco i risultati di un lavoro d'indagine non meno accurato intorno a Ermes di Colloredo. Quale sia in lui la visione critica dello Zorutti, uomo e poeta, abbiamo già detto a proposito d'altra sua monografia. Ora cotesta visione, che non nega giustizia al poeta, ma considera anche le debolezze d'una musa spesse volte asservita al gusto del volgo, è delucidata con maggiore ampiezza e talora si contrappone ai criteri dello studio esauriente e sotto certi aspetti definitivo, che il prof. Bindo Chiurlo dedicò allo Zorutti nella recente edizione delle sue opere sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. Accenniamo a questi spunti polemici, non per entrare in merito, ma per segnalarli all'interessamento di quanti seguono con amore i recenti studi sulla poesia friulana.

**Una cartolina dantesca.** Per iniziativa degli studenti delle scuole tecniche di San Giacomo, è stata pubblicata una cartolina dantesca, felicemente composta dal prof. Jasnig, che raffigurò il sommo Poeta nel suo pellegrinaggio attraverso il triplice regno della vita eterna. La cartolina si vende a vantaggio della «Lega Nazionale» nella libreria Vram e nella cartoleria Rollinger, che gratuitamente si sono assunte di diffonderla.

**Accademia di nautica.** Martedì 1.o aprile, principieranno le lezioni regolari nel corso per tenenti e capitani marittimi di lungo corso. Le inscrizioni si assumono nella cancelleria direzionale durante le ore d'ufficio. Il Ministero dell'istruzione concederà a candidati non domiciliati a Trieste, sussidi per i quali fin d'oggi è aperto il concorso.

**Matrimoni.** La signorina Rosetta Lucic-Rocchi col signor Lorenzo Cumbat.

**Nuovo medico.** Al dott Renato Gandusio fu riconosciuto il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre del signor Teofilo Flamminger, dai signori Antonio Finatzer e consorte cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

— Alla Società «Igea» pervennero dai signori: Carla Filiputti cor. 5, Andrea Calvacaron cor. 2, Gildo Tognazzo cor. 2, per prestazioni avute.

— Al dispensario antitubercolare pervennero: dal cap. Biagio Vianello cor. 10.

— Alla «Previdenza» pervennero cor. 5 dal dott. Gian Giacomo Manzutto.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dalla sig.a Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 20.

**Associazione fra ex-allievi.** I fiduciari dell'A. E. A. sono convocati per questa sera alle ore 8.

**L'ufficio postelegrafico di Sistiana.** Il 1. di aprile verrà aperto un ufficio postale e telegrafico estivo a Sistiana.

**Posta per la nave da guerra «Maria Teresa».** L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere per la nave a.-u. «Maria Teresa» regolarmente a Teodo.

**Società Alpina delle Giulie.** Questa sera alle 8 si terrà la conversazione settimanale, che sarà l'ultima della stagione. Per domenica 30 corr. la Società indice una escursione sul Monte Santo, col seguente programma: Partenza dalla stazione della Transalpina col treno delle 7.45 ant., arrivo a Gorizia alle 9.09, indi a piedi per la vetta, ove si giunge alle 11.30. Pranzo. Discesa dalla vetta alle 3 pom., arrivo a Gorizia alle 4.30. Partenza col treno delle 5, che arriva a Trieste alla stazione della Transalpina alle 7 pom. Inscrizioni a tutto sabato 29 corr.

**Posti di pilota in concorso.** E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto (sottoimpiegato) presso il Capitanato di porto e sanità marittima in Rovigno od a quello di risulta per il caso che il primo venisse conferito ad un funzionario già in attività. Istanze al Capitanato di porto e sanità marittima di Rovigno entro sei settimane.

★ E' pure aperto il concorso ad un posto di pilota di porto (sottoimpiegato) presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Ragusa e ad un posto di pilota di porto (servo) presso la Deputazione di porto e sanità marittima di Gravosa od a quelli di risulta per il caso che i primi venissero conferiti a funzionari in attività. Istanze al Capitanato di porto e s. m. di Ragusa entro 6 settimane.

**Altri posti in concorso.** Presso il Giudizio distrettuale di Capodistria è da coprirsi un posto di assistente, rispettivamente «officiante» di cancelleria. Istanze a tutto oggi 28 marzo alla Dirigenza del Giudizio distrettuale di Capodistria.

★ Presso il Giudizio distrettuale di Veglia è vacante un posto di cursore. Istanze documentate alla Presidenza del Trib. cir. di Rovigno fino a tutto il 30 aprile.

**Conservatorio «Giuseppe Tartini».** Nella prossima settimana si inizieranno al «Conservatorio Tartini» le esercitazioni private per gli alunni dei corsi inferiori alle quali seguiranno poi gli esperimenti finali per i corsi superiori.

**Congressi e convegni sociali.** Il Consorzio industriale di mutui prestiti terrà il suo XXXVII congresso generale ordinario domenica 30 corr. alle 11 ant. nella sede consorziale, Portici di Chiozza 1. All'ordine del giorno stanno: Relazione dell'operosità sociale durante l'anno XXXIII e rapporto del comitato di revisione; presentazione del bilancio dell'anno XXXIII per l'approvazione; nomina del comitato di revisione a sensi dell'art. 26 dello statuto.

★ La Società di soccorso «Cellina» terrà il suo VII congresso generale ordinario domenica 30 corr. alle 3 pom. nella sede sociale in via Barriera vecchia 21, I p. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale e finanziaria; presentazione ed approvazione del bilancio; elezioni del comitato di revisione; eventuali.

★ Il gruppo provinciale degli aggiunti, «officianti» ed aspiranti postali terrà il proprio congresso ordinario domani alle 9 pom. nella sala a pianoterra dell'Hotel «Moncenisio» (ing. via G. Gallina).

★ Il Circolo «Astor» bandisce per domenica 30 corr., dalle 4 alle 10 pom., nella sala «Belveder», un trattenimento familiare di varietà e danza.

**Matrimoni, nascite e mortalità.** Nella settimana dal 16 al 22 marzo nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 3;

espulsi morti: 11;

nati vivi: 158 (34.6 per mille), cioè 88 maschi e 70 femmine;

morti: 104 (22.8 per mille), cioè 56 maschi e 48 femmine; dei quali 22 inferiori ad un anno; 12 da 1 a 5 anni; 1 dai 5 ai 10; 2 dai 15 ai 20; 2 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 19 dai 40 ai 60; 33 dai 60 agli 80 anni; 5 oltre gli 80 anni.

70 di questi decessi avvennero nei rioni di città; 27 nei rioni suburbani; 2 nell'Altipiano; 1 in uno stabilimento di ricovero; 4 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 104 decessi di questa settimana 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 2 da morbillo; 1 da difterite; 1 da influenza; 6 da carcinomi; 5 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 8 da pneumonite; 9 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 11 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 21 da altre malattie; 1 da cause accidentali; e 2 da suicidio.

**Monte di pietà.** Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N.ro 132 assunti nel mese di luglio a biglietto celeste, e precisamente: dal N.ro 1 al N.ro 1700.

---

**Scoppi di mina presi per revolverate e minatore preso per bandito?** Giorni addietro riferimmo, sulla base del racconto fattoci dal sig. Corrado Weizner, ingegnere in pensione, d'una aggressione che questi aveva subita nei pressi dell'Obelisco di Opicina. Rilevammo in quell'occasione che l'aggressione sembrava avvenuta nelle stesse circostanze in cui si era svolta qualche giorno prima l'aggressione a danno dei signori Chadzinsky, da Kutno (Russia), e domandavamo che la autorità si occupasse di allontanare da quella località il bandito che vi aveva messo sede per le sue brigantesche gesta. A quanto ci scrive il nostro corrispondente da Opicina, l'inchiesta avviata da quella Gendarmeria avrebbe assodato che l'ing. Weizner non sarebbe rimasto vittima di alcuna aggressione, ma bensì d'una sua personale allucinazione, giustificata da un concorso strano di circostanze, che in lui, vecchio quasi ottuagenario e sotto l'impressione ancora del fatto successo pochi giorni prima nella stessa località, non potevano non far sorgere l'idea d'un attentato.

Nella località attraversata dall'ing. Weizner si stanno eseguendo ,infatti, alcuni lavori per la posa di alcuni pali della conduttura dell'elettricità derivata da Monfalcone e che farà capo a Trieste. Durante tali lavori vengono ogni tanto sparate delle mine per la formazione dei buchi entro cui i pali saranno piantati: e alcuni uomini sono dislocati, prima dell'accensione delle mine, lungo la linea delle stesse, per avvertire i passanti. L'ing. Weizner si trovò quel giorno ad attraversare quella zona proprio nel momento in cui le mine venivano fatte esplodere; e uno degli operai di guardia sulla linea ne lo avvertì. L'ing. Weizner non deve aver compreso l'avvertimento e, suggestionato da quanto aveva letto nei giorni precedenti, deve aver pensato al bandito. Nel suo racconto, fra altro, egli non precisò che l'uomo era mascherato, ma disse che gli era sembrato mascherato o con la faccia affumicata. L'operaio aveva la faccia probabilmente sporca solo di terriccio... Così, anche, i quattro colpi creduti di revolver sarebbero, poi, stati semplicemente quattro rombi di mine esplose ecc. Il resto lo avrebbe fatto la fantasia.

Certo è che la Gendarmeria, eseguiti questi rilievi, ha concluso per l'infondatezza della denuncia, e, in tali sensi, ha informato l'autorità di Trieste

## L'arresto di un orefice triestino a Pola

### Catene di rame rivestite d'oro

Sabato nel pomeriggio, allo sportello della sezione «Preziosi» del Monte di pietà di Pola si presentò il servo di piazza Luigi Urizio, il quale consegnò all'impiegato un pacchetto contenente parecchie catene d'oro per impegnarle. Le catene erano nuovissime, come uscite allora allora dalla fabbrica; e tale circostanza fece sorgere nell'impiegato qualche sospetto, tanto più che egli era stato informato dalla locale polizia del grosso furto di gioielli commesso nella nostra città a danno della ditta Rodolfo Dussich. Prima, però, di formulare alcun pensiero in proposito, volle interrogare l'Urizio.

— Chi vi ha consegnato questi oggetti?

— Un forestiero.

— Un forestiero? Non imaginate da dove venga?

— Credo da Trieste.

Da Trieste? L'impiegato, posti da parte gli oggetti, telefonò alla polizia. Venti minuti dopo si presentava al Monte di pietà un commissario, il quale, udita la narrazione dell'impiegato, dichiarò di condividere pienamente i suoi sospetti e, a sua volta, volle interrogare il servo di piazza. Questo dichiarò che il forestiero lo attendeva in un caffè; e il commissario, sequestrato il pacchetto, si fece accompagnare nel suaccennato locale e se lo fece indicare. Era un signore sulla trentina, elegantemente vestito, il quale stava scorrendo negligentemente un giornale. Il commissario lo avvicinò e lo dichiarò in arresto.

— Perchè? Che cosa ho fatto di male?

— Il perchè di questa misura lo conoscerà al mio ufficio. Adesso mi segua.

Alla polizia il signore si qualificò per Alessandro di Alessandro Tamaro, proprietario di un negozio d'oreficeria in Corso, a Trieste.

— Perchè è venuto a Pola per impegnare queste catene?

— Non ci vuol molto a capirlo. Impegnandole al Monte di pietà di Trieste, la cosa sarebbe stata facilmente risaputa e ne sarebbe andata di mezzo la buona fama della nostra azienda.

— Lei non ignora che ultimamente è stato commesso un grosso furto di catene d'oro nella fabbrica della ditta Dussich, a Trieste.

— Ah! Ora comprendo! Si sospettava... Ma no, no! Si metta il cuore in pace! Questa roba è mia, assolutamente mia. Gli affari negli ultimi tempi non sono andati troppo bene e, allo scopo di regolare certe pendenze, io e mio padre siamo venuti alla determinazione d'impegnare questi oggetti, oggetti da noi ritirati direttamente dalla fabbrica.

Il commissario, ad ogni modo, prima di riconsegnare gli oggetti all'orefice, volle farli esaminare da un perito. Questo rilevò subito che tutti i pezzi erano stati debitamente punzonati, ma, in seguito ad un più attento esame, constatò che la punzonatura non era quella solita della zecca di Vienna e manifestò il sospetto che fosse stata eseguita privatamente. Decise, allora, di verificare il «titolo» dell'oro e tagliò una delle catene. Erano di puro rame ricoperto d'una leggerissima foglia d'oro!

Il sig. Tamaro, dunque, aveva tentato di truffare il Monte di pietà, impegnando delle catene di metallo vile per oro?

Il commissario dichiarò in arresto il signor Tamaro e trattenne pure il fattorino perchè sospetto di complicità nel tentativo di truffa.

---

**Morte improvvisa.** Ieri mattina alle 9, Matteo Fleisch, di 45 anni, abitante presso parenti, in androna Santa Tecla N. 4, primo piano, fu colto da improvviso malore e subito dopo spirò. Il decesso fu constatato dal dottore della Guardia medica, il quale dichiarò che il poveretto era morto in seguito a paralisi cardiaca. Il Fleisch proveniva dalla Svizzera ed era venuto qui a passare le feste di Pasqua con i parenti.

Dopo i rilievi assunti dall'ufficio di polizia della Transalpina, il cadavere venne trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

**Il tentato suicidio d'una viennese.** L'altra sera con l'ultimo treno arrivava a Trieste una simpatica signorina, elegantemente vestita, che si fece condurre all'«Hôtel Abbazia», in via Geppa N. 20. Avuta una stanza, si inscrisse nel libro dei forestieri col nome di Francesca Mauschler, di 25 anni, da Vienna, impiegata. Ieri mattina ella non fu veduta uscire dalla stanza e verso le 2 pom. il direttore dell'albergo picchiò alla porta, ma non ottenne risposta. La cosa si ripetè alle 6 pom. col medesimo risultato. Si voleva attendere ancora un po', ma in quella una cameriera venne a dire che mentr'ella metteva all'ordine una stanza attigua a quella occupata dalla forestiera, aveva udito alcuni gemiti. Allora si fece avvertito il commissariato di città e accorse sul luogo l'ufficiale di polizia Basilisco, nonchè un sanitario della Guardia medica e un fabbro. Forzata la porta, si trovò la giovane distesa sul letto, priva di sensi e il medico constatò che aveva bevuto una forte dose di «veronal». Le si trovarono alcune lettere dimostranti ch'era esatto il nome da lei notificato all'albergo e che ella era impiegata alla Länder-Bank a Vienna.

Trasportata all'Ospedale, venne accolta nel secondo riparto. I medici sperano di salvarla.

**Un bracciante... scrivano.** Ierlaltro nel pomeriggio alle 3, fu arrestato in via dell'Olmo un individuo, il quale andava offrendo in vendita alcuni capi di biancheria di sospetta provenienza. Al commissariato del quartiere l'arrestato si qualificò per Giuseppe Feigl, di 40 anni, bracciante e... scrivano, da Longatico (Loitsch), senza stabile dimora. Egli negò di aver rubato la biancheria.

— Me la ga dada un mio amico, Francesco Bartel, de profession... mendicante, ch'el sta in casa de siora Rosa, in via de Riborgo N. 35. Lu zerto el devi averla ricevuda in regalo perchè, seben mendicante, el xe un vero galantomo...

Aggiunse che il Bartel lo aveva invitato a vendere la biancheria e a portargli almeno ottanta centesimi.

Nonostante queste giustificazioni, il Feigl fu trattenuto. Nel fardello c'erano: tre camicie, due maglie e due paia di mutande.

**Dopo le ruote, il resto.** A suo tempo riferimmo che il meccanico Giorgio Marcon, abitante in via Massimo d'Azeglio e proprietario di un negozio di biciclette in via della Pietà N. 3, era stato derubato di una bicicletta del valore di 280 corone; e che il giorno 13 corr. si era presentato un giovanetto esibendo in vendita due ruote complete che egli riconobbe per appartenenti alla bicicletta rubata, per cui fece arrestare colui che aveva dato l'incarico di vendere: Silvio Birti, di 17 anni, abitante in Valle di Rozzol.

Il Marcon è ora venuto in possesso anche del fusto della sua bicicletta ed ecco come: Ieri mattina un agente di polizia del commissariato di via Luigi Ricci, passando per via Giulia, si imbattè in due giovanotti uno dei quali offriva in vendita all'altro il telaio e lo scheletro d'una

bicicletta. L'agente, intuendo un losco affare, invitò il venditore a seguirlo all'ispettorato, ove fu identificato per Giovanni Miot, di 20 anni, muratore. Interrogato in merito alla provenienza di quella parte di bicicletta, il Miot riferì di averla acquistata per... una corona(!) alcuni giorni fa da un ragazzo di 13 anni, Antonio Richter.

Il Richter fu rintracciato e, a sua volta interrogato, rispose di aver acquistato il fusto in parola, pure per una corona, da un muratore a lui sconosciuto, il quale gli avrebbe dichiarato di averlo rinvenuto entro il recinto di una casa in costruzione in via di Cologna.

Il Marcon riconobbe quella parte di bicicletta come propria; e ora l'autorità continua le indagini.

**Uno sbaglio che costa cento corone.**

— Siora Teresa benedeta, bon giorno.

— Bon giorno, caro.

— Son vignudo a veder come che la sta.

— E... a tirar i soldi, no xe vero?

— Anca, anca! Go tanto bisogno.

— Zento corone, dunque?

— Zento corone.

La donna, Teresa Gaspardis, moglie del vetturale Giuseppe, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 42, recatosi nella sua camera da letto, prese il denaro dal cassetto di un mobile e, ridiscesa, lo consegnò a colui che l'attendeva: Francesco Fragiacomo, da Pirano.

Il Fragiacomo se ne andò, ringraziando per la correntezza. Alcune ore più tardi, però, la donna si accorse che, invece di dargli due banconote da 50 corone, glie ne aveva date due da 100. I coniugi Gaspardis sperarono per un momento che, accortosi dello sbaglio, il Fragiacomo tornasse; ma lo attesero inutilmente: egli non si fece più vedere. Denunciarono, allora, la cosa al commissariato della via dei Bachi.

**Cronaca triste.** Iersera verso le 7 si presentò alla Guardia medica una vecchia signora, chiedendo di venire in possesso di cinque miliardi che le spettavano, essendo - diceva - moglie dell'imperatore Napoleone I. Non ci volle molto a capire di che si trattava. La povera demente fu collocata in una vettura e trasportata all'Ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione.

E' certa Francesca G., di 71 anni, abitante in via S. Michele.

**Cane che morde.** Carlo Ivancich, di 10 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 2, iersera fu morso da un cane alla tibia destra e riportò alcune lesioni che gli furono cauterizzate alla Guardia medica.

**Durante il lavoro. - Una mano mutilata.** Il falegname Vittorio Sblatero, di 21 anni, abitante in via dell'Eremo N. 228, ieri, mentre lavorava, andò a finire con il pollice destro sotto la lama d'una sega circolare ed ebbe asportata netta la prima falange. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

**Fra cognate.** Giovanna Pupis, di 19 anni, abitante in androna della Scala N. 2, venne ieri a diverbio con una sua cognata e, colpita con pugni e calci, riportò alcune escoriazioni ed un ematoma alla faccia e lividure all'addome. Ottenne le cure necessarie all'«Igea».

**Caduto da un muricciuolo.** Ieri veniva portato al nostro Ospedale Giovanni Milic, di 34 anni, abitante a Sgonico N. 5, il quale, cadendo da un muricciuolo, aveva riportata la frattura del femore destro. Venne accolto nel quarto riparto.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Michele Laurencich, di 43 anni, orefice, abitante in via Vittorio Alfieri N. 12, per una ferita all'indice destro; Pietro Spadaro, di 40 anni, marittimo, abitante a Pirano, per una ferita all'anulare destro; Ida Cristofoli, di 14 anni, domestica, abitante in via di Miramar N. 29, per una ferita lacera al capo; Emilio Sulligoi, di 19 anni, cocchiere, abitante in Guardiella N. 262, per una ferita di punta al piede sinistro; Mario Obressa, di 19 anni, bracciante, abitante in via dell'Istituto N. 5, per graffiature alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Valentino Miotto, di 5 anni, abitante al vicolo S.ta Chiara N. 5, per frattura dell'ulna destra; Vittorio Boegan, di 12 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 4, per escoriazioni alla gamba destra; Matteo Vuscovich, di 52 anni, abitante in via Cruzzolis N. 4, per una contusione alla gamba sinistra; Vittorio Comar, di 16 anni, abitante in via A. Meucci N. 2, per una ferita alla mano sinistra; Davide Israel, di 14 anni, abitante in via dell'Altana N. 10, per due ferite alla mano sinistra.

**Corrispondenza aperta.** *Idea.* In Austria il duello, nonchè essere permesso è riguardato dal Codice penale come un crimine punibile a seconda delle circostanze col carcere da sei mesi a venti anni. — *Caneva.* Vada subito dal medico. — *Monte Maggiore.* La via migliore per andare al monte Maggiore è quella Lupogliano-Rifugio. Si tratta di una gita facile che non offre alcun pericolo. — *Salve.* Prenda il libro di Mantea edito dallo Streglio, Torino. — *Bionda.* Per evitare le bruciature alla pelle che produce il sole, specialmente ai bagni di mare, vi sono due mezzi, ottimi entrambi. Il primo consiste nel battere a neve un bianco d'uovo e applicarlo la sera sul volto, avendo cura di non metterselo negli occhi poichè le ciglia si incollerebbero. Il secondo consiste nell'applicarsi sul volto dell'essenza di benzoino. — *Selma.* Le casse di risparmio generalmente computano l'interesse dal giorno del versamento inclusivo: il giorno della prelevazione invece non viene conteggiato. — *Marittimo.* Il termine «Freeboard» è adoperato dalla legge inglese per indicare a quale altezza la coperta di un bastimento o vapore, carico, deve trovarsi sopra il livello dell'acqua. — *Antonio.* Trieste-Udine III classe omnibus via Cormons cor. 3.90, via Cervignano cor. 4.15. — *Maria.* Guardi il volume «Racconti e commediole» della marchesa Colombi. Editore Hoepli, Milano. — *Disgustata.* Se, come non dubitiamo è proprio vero che Lei è una signorina «serissima», rinunci. Le signorine «serissime» non fanno dispetti a nessuno. — *Guido.* I filologi dicono che il nome Guido derivi dal celtico «gwid» che vuol dire pronto, leggero. — *Carla e R. Grazie.* Quella casa di Verona è quella dei Montecchi a cui apparteneva Romeo immortalato da Shakespeare nella tragedia «Giulietta e Romeo», musicata dal Gounod. — *Ignorante. Zara.* Per moratoria s'intende la dilazione al pagamento delle cambiali che, in casi speciali, come in tempo di guerra, viene accordata per rendere meno numerosi e frequenti i fallimenti. Il resto a un'altra volta. — *Liturgico.* Il canto fermo Gregoriano (cantus planus) è il canto della chiesa cristiana. In esso è opinione rivivano le melodie dei tempi davidici; altre furono ispirate dalla nuova legge, altre infine nacquero in senso alla chiesa stessa: tutte sono raccolte nel Breviario, nel Missale e negli altri libri liturgici. Il canto fermo è pur detto gregoriano perchè nel VI secolo S. Gregorio lo coordinò e ne colmò le lacune. — *Erede.* Ella può aspettare tranquillamente che il Giudizio distrettuale inviti Lei o il Suo rappresentante a comparire per presentare la dichiarazione di erede. Quando sarà invitato Ella dovrà portare seco i documenti necessari a provare il Suo diritto ereditario. — *Cieco infelice.* Nel Suo caso è necessario che il documento di permuta sia assunto in atto notarile. — *Regnicolo.* A Palermo esiste un Consolato generale a. u., vice-consolati esistono a Catania, Girgenti, Messina, Siracusa, Terranova e Trapani; agenzie consolari in Lipari e Milazzo. — *Orologiaio.* Le maggiori fabbriche di orologi esistono in Germania e in Svizzera. Non diamo indirizzi perchè da questa rubrica è escluso ogni genere di réclame. Si rivolga al caso al Museo commerciale. — *Caffè Progresso.* Herman Rosenthal, proprietario di una delle più note case da giuoco di Nuova York fu ucciso nella notte dal 15 al 16 luglio 1912 da un funzionario di polizia a nome Becker. — *Timido.* Si capisce che Ella non ha la stoffa del conquistatore. «Perchè non sono stato capace di spiegare il mio sentimento d'amore a una signorina di cui sono innamorato e con la quale mi sono trovato solo in gita per oltre sei ore?» Se non lo sa Lei tanto meno possiamo saperlo noi! Ella ha 28 anni; forse a 90 avrà il coraggio che oggi Le manca. Ma quante altre cose Le mancheranno a quell'età! — *Confronto.* Nel vicino Regno hanno diritto di essere collocati a riposo e di conseguire la pensione, gl'impiegati che hanno compiuto 40 anni di servizio, ovvero 65 anni d'età con 25 di servizio; quelli che dopo 25 anni di servizio sieno divenuti per infermità inabili a continuarlo o a riassumerlo; quelli che dopo 25 anni di servizio fossero dispensati dall'impiego, e quelli che dopo il tempo medesimo fossero collocati in disponibilità per soppressione o riforma d'ufficio. — *Letterato 142.* Il premio Nobel per la letteratura importa circa 200.000 cor. Ecco la lista di quelli che lo ricevettero: Nel 1901 Sully Prudhomme, nel 1902 Teodoro Mommsen, nel 1903 Björnstjerne Björnson nel 1904 Federico Mistral e Josè Echegaray (metà per uno), nel 1905 Henry Sienkievicz, nel 1906 Giosuè Carducci, nel 1907 Rudyard Kipling, nel 1908 Rudolf Eucken, nel 1909 Selma Lagerlöf, nel 1910 Paul Heyse, nel 1911 Maurice Maeterlinck e nel 1912 Gerardo Hauptmann. — *Curioso osservatore.* Le alghe sono molto poco utilizzate nei nostri paesi; soltanto nelle regioni occidentali della Francia, in Brettagna, alcune specie di alghe sono adoperate come concime. Sulle rocce che la bassa marea scopre, o in quelle che restano poco sotto il livello dell'acqua ne crescono tante che è facile raccoglierle; si fanno asciugare alla riva e putrefare, e siccome contengono azoto e potassa hanno un discreto valore fertilizzante. Anche si adoperano queste alghe per riscaldamento e le ceneri furono in altri tempi utili nell'industria chimica perchè se ne ritraeva soda e cloruro di potassio; oggi servono ancora a preparare lo iodio. Un altro uso, assai limitato è quello di farne giacigli e cuscini. — *Prima.* I guanti svedesi si lavano sfregandoli con un panno inumidito di benzina. — *Critico.* Ella continua nei Suoi tentativi di fare dello spirito. Ci dispiace di doverLe dire che invece è riuscito soltanto a mostrare molta ingenuità..... grammaticale. Impari a scrivere e poi discuta. — *Thonethof. Graz.* Ufficioso: giornale ufficioso, notizia ufficiosa, si dice nel linguaggio della politica di notizia o di giornale che abbia attinenza, relazione con il Governo; che ne sia l'espressione, ne segua le idee e i criteri, ne abbia indiretta ispirazione e simili; ufficiale invece come bollettino ufficiale, notizia ufficiale, si dice di notizie che partono dal Governo. — *Edy P. Capodistria.* E' prosa in versi e parecchi di questi sono metricamente sbagliati. — *Valle d'Oltra.* Rispondendo all'ultima Sua domanda rispondiamo a tutte: Si rivolga alla Società degli Amici dell'infanzia. — *Siebentist. Baden.* Alla locuzione italiana «fra quindici giorni» corrisponde il tedesco «in vierzehn Tage» e le rispettive disposizioni legali sui termini di pagamento rispecchiano questa differenza.

*Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.*

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.5. Oggi: alta marea —.— ant. e 11.52 pom. - Bassa marea 8.30 ant. e —.— pom.

**Ogni giorno una.** La pettegola.

— E così, cara, che cosa abbiamo di nuovo?

— Una disgrazia, papà; è morta la signora Tizia.

— Da quanto tempo?

— Da due giorni.

— Da due giorni? Scommetterei che già da 24 ore conosce gli interessi dei suoi vicini di cimitero!

## TEATRI

**Verdi.** Il teatro più bello della stagione quello di iersera: una folla enorme, rigurgitante così nella platea come nelle gallerie, e, di conseguenza, l'incasso più cospicuo avutosi finora al «Verdi». Prova evidente, cotesta, quanto il pubblico gradisca e appoggi questa splendida riproduzione del «Barbiere di Siviglia», di cui è inarrivabile protagonista lo Stracciari e superbi suoi compagni la Galli-Curci, il Carpi, il Ludikar ed il Paterna.

Questa sera si fa riposo, e domani si darà una rappresentazione del «Barbiere» a prezzi ridotti per quello che riguarda i palchetti e le poltroncine della platea, mentre rimarranno inalterati quelli delle solite rappresentazioni, così per l'ingresso come posti della galleria e del loggione.

**Politeama Rossetti.** La replica dell'«Onorevole Campodarsego» non ebbe esito migliore di quello ottenuto la prima sera, però gli artisti principali furono applauditi, e specialmente la Baroni, la Cerni, il Petroni e il Franzini. Questa sera si rappresenta: «Il conte di Lussemburgo» del m.o Lehar. La sig.a Baroni sosterrà la parte di «Giulietta» ed il Petroni quella del protagonista.

Domenica alle 3.30 si darà la «Vedova allegra» con la Baroni ed il Petroni, che creò la parte del «Niegus».

**Fenice.** Pubblico assai numeroso alla replica della nuova operetta tedesca: «Sua Altezza balla il walzer», che ebbe pienamente confermato il bellissimo successo della prima rappresentazione. E' un'operetta assai ben fatta, che ha un fascino particolare e che avrà molte repliche. Anche iersera molti, anzi troppi pezzi replicati - questa dei «bis» all'operetta è una questione che andrebbe studiata e risolta come per i «bis» dell'opera lirica, ma forse con un po' di buona volontà ci arriveremo. - I maggiori applausi furono per il Guttmann, un artista veramente distinto, che sa ricavare dalla sua parte i migliori effetti, e per la sig.a Annie Friedl, che sostiene con finezza e distinzione la parte sentimentale della principessa, che si lascia travolgere dall'onda voluttuosa del valzer sospiroso.

Questa sera: «Il barone zingaro». Domani si replica «Sua Altezza balla il walzer».

**Teatro a sezioni.** Questa sera la Compagnia Corazza-Bratti darà la commedia in due atti di A. Schiavoni «La festa del bocolo».

**«Popolare» di S. Giacomo.** Ieri sera con lusinghiero successo debuttò la compagnia Emilio Santoro, della quale fa parte l'esimia attrice Iole Capodaglio-Cecchi. Il pubblico numerosissimo applaudì vivamente gli ottimi esecutori. Questa sera alle 5.30 e alle 6.45 si rappresenterà il dramma in un atto «Tristi scene» e «Un signore eccezionale» farsa; alle 8 e alle 9.15 «La vita che torna» dramma in un atto e «La storia di un soldo» farsa.

# Quando fu dato la prima volta il „Barbiere" di Rossini a Trieste...

Nell'archivio del nostro Comunale, la prima rappresentazione del «Barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini, è registrata nella stagione carnevale-quaresima del 1817-18, poco meno di due anni dopo la primissima dell'Argentina. Non avevano avuto fretta - eccezionalmente - i nostri nonni, usi ad aver le primizie del teatro lirico nazionale! Forse la ragione del ritardo è spiegata dalla tristizia dei tempi: erano anni di magra impressionante quelli: «gli anni della fame», dicevano i vecchi, accennando al 1816 e 1817. La città era piena di «pitocchi», come l'«Osservatore triestino» chiama la povera gente affamata che le campagne dell'Istria, del Friuli, della Carniola, mandavano a Trieste a cercare un tozzo di pane. I più vecchi narravano che le autorità non sapendo che cosa escogitare per trovare un rimedio, pensarono ad un «Istituto di lavoro e beneficenza»: si apersero sottoscrizioni, si diedero trattenimenti, si fecero pubblicazioni a beneficio dei disoccupati, e si creò la prima Casa dei poveri, madre di quella tuttora esistente.

Triste anno dunque quel 1817 per il paese, che vedeva svolazzare dappertutto le farfalle nere della malinconia. Si giunse al punto di sacrificare la stagione d'opera dell'autunno, alla quale pure Trieste teneva grandemente. Però per la stagione di carnevale-quaresima 1817-18 l'impresario Bassi squadernò un cartellone coi fiocchi: otto opere e farse e due balli: la grande novità della stagione era il «Barbiere» di un autore ch'era già conosciuto ed amato a Trieste; poi venivano ancora: l'«Inganno felice» di Rossini, «Clotilde» e «Matilde» di Carlo Coccia, «Corradino» di Stefano Pavesi, «L'amor coniugale» di Simone Mayr, «Il maestro di cappella» di Vincenzo Pucitta e la «Covacenere» di Adolfo Bassi; e due balli: «Cesare in Egitto» e «Il naufragio felice» del coreografo Alessandro Fabbri.

★

Il successo della stagione fu naturalmente del «Barbiere», che aveva la fortuna di un protagonista celebre, il Nicola Bassi, buffo napolitano, allora cinquantenne, ma ancora agile e fresco, e possessore d'una voce magnifica che aveva indotto il celebre impresario Domenico Barbaja a condurselo a Vienna per far strabiliare i viennesi (1806), e altro impresario, un parigino, a farlo andare (1808) a Parigi a cantare in un'opera del Pavesi. Il buffo Bassi era così amato a Milano, che il pubblico della Scala, sei stagioni di seguito aveva voluto udirlo; ma del resto - dice un suo biografo - non c'era città italiana che non se lo disputasse, cercando di averlo magari per qualche sera.

La prima «Rosina» a Trieste fu un'altra celebrità del teatro lirico: la Caterina Lipparini, bolognese, allora giovanissima. Era figlia di un rinomatissimo buffo, che aveva indirizzata la figlia al teatro ed era stato anche il suo primo maestro. Per lei, qualche anno dopo la sua trionfale apparizione a Trieste, Giovanni Pacini scriverà «Alessandro nelle Indie» (36.a opera dello stesso titolo su libretto di Pietro Metastasio!), nella quale la Lipparini susciterà entusiasmi enormi con una cavatina divenuta celebre a quei tempi, «Se d'amor...». Si narra che un principe siciliano, innamoratosi della vaga artista, le offerse il suo amore e la sua corona, e la Lipparini morì, infatti, principessa, nel 1855, a Palermo. A Trieste la Lipparini, un po' per i suoi mezzi vocali e il suo brio indiavolato, un po' anche per merito dell'opera, ebbe successo clamoroso. Il Danziger scrisse che «la Lipparini fece addirittura epoca».

Don Bartolo fu nel 1817 un baritono Luciano Bianchi, che il dott. Benedetto Frizzi, uno dei fondatori della Minerva, in un volumetto su cose teatrali (ora rarissimo, ma che abbiamo potuto scorrere per cortesia del diligente collezionista sig. Carlo Schmidl) descrive come «mezzo carattere che conosce la Musica assai bene, ed ha una voce sufficente; ma che è quasi più basso che baritono». Gli altri esecutori principali erano Luigi Campitelli e Francesco Desirò.

Sul successo dell'opera il Danziger, contemporaneo, dice: «tornerebbe inutile osservare, che a fronte del «Barbiere», le altre opere indietreggiarono». Il Bottura a sua volta narra che se si diedero altre sette opere, lo si dovette al «Barbiere», che «si aveva affascinato il pubblico, onde vana ogni prova per trovare un'opera che non restasse totalmente eclissata al confronto». Abbiamo sfogliato l'«Osservatore triestino» di quell'anno, l'«unico foglio in lingua italiana» delle ex-provincie illiriche, come il giornale stesso si qualifica, per trovare qualche cenno del «Barbiere». Semplicemente l'«unico» non si occupava dei teatri! Ah sì: parla bensì, in un suo numero, di spettacoli teatrali, ma soltanto per lodare «la vaga serie de' nuovi scenari dipinti con fina intelligenza d'arte dal valente pittore Giovanni Picutti», il quale «dotato di feconda e fervida fantasia, nelle decorazioni animate dal suo pennello, fa campeggiare in ogni maniera e carattere, la energica estensione del suo pregiato ingegno». In altro numero esalta, con linguaggio aulico la «rappresentazione» della Cantata il «Trionfo della Gloria», dell'ineffabile prof. Lugnani, musicata dal m.o Farinelli, «maestro al cembalo» al Teatro nuovo. E infine in un terzo numero pubblica un avviso agli abbonati per rinnovare a tempo il «godimento» dei palchi. Dello spettacolo di carnevale-quaresima neanche una parola!

★

Certamente però dovette essere un grande successo quella prima del «Barbiere» che iniziò la stagione 1817-18, se indarno poi si cercò altra opera da offrire al pubblico, che la eguagliasse o la facesse anche momentaneamente dimenticare. I nostri nonni si affezionarono, per essa, a Rossini, che vollero godersi in ogni stagione, per parecchi anni. Il «Barbiere» ritornò a battere tutte le altre opere nel 1820-21, nel 1824-25, nel 1828, nel 1831-32, nel 1837, e poi di tratto in tratto, e sempre con artisti di cartello. Era divenuto «l'ancora della speranza nei naufragi teatrali», scriveva il critico dell'«Osservatore» dieci anni dopo la prima rappresentazione a Trieste e certo continuò poi ad essere - come lo è ora a quasi un secolo di distanza - un «buon successo d'arte e di cassetta».

### SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 8. «Il conte di Lussemburgo», in 3 atti del m.o Lehar.
FENICE. Compagnia viennese d'operette. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «Il barone zingaro», in 3 atti del m.o Strauss.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
PATHEFONO Salone Concerto. (Ore 9-23).
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

# TRIBUNALI

## (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Con la lustra d'una eredità
### Il bel Federico ed altri nella pania

Il P. M. si è levato ed ha detto nella sua requisitoria: «Sembra incredibile, eppure ci sono delle persone palesemente miserabili, che riescono con gherminelle puerili e con bugie grossolane a darla a bere al prossimo facendosi credere ricche, o in imminenza di diventar tali; e ci sono persone, che comunemente occupano una discreta posizione sociale e che hanno avuto un'istruzione particolare che son tanto gonze da lasciarsi truffare. Così è avvenuto che l'odierna accusata, Giuseppina Hartl, sia riuscita a truffare numerose signore e parecchi uomini, facendo loro credere di avere due zie riccone, dalle quali attendeva una grossa eredità. Così potè essa, donna attempata e brutta, spillar denari anche ad un bello ed elegante giovane, con la speranza di farlo suo marito, quando sarebbe divenuta ricca....»

Con queste parole diciamo il P. M. ha incominciato la sua requisitoria contro certa Giuseppina Hartl, di Ignazio, di anni 34, da S. Pölten, accusata di avere, in Abbazia, truffato Federico Eversmann, di cor. 1000; Vincenzo Blasche di cor. 200; Mary Kleindienst, di cor. 200; Anna Bayer, di cor. 97; Maria Frank, di cor.10.

A completare il quadro di questa Humbert tedesca a scartamento ridotto, basterà dire che la poverina siede sul banco degli accusati vestita miseramente e porta un cappello di feltro nero, con la parte inferiore delle falde tinta in rosso, un cappellaccio di pochi soldi che le nasconde il volto giallo, giapponese. Ha 34 anni e ne dimostra più di cinquanta. Radi i capelli biondastri e attaccaticci le scendono sua fronte, rendendo così ancor più vecchio il suo volto incartapecorito, fafacendo risaltare ancor più le rughe dell'epidermide, e la carne floscia. Giuseppina Hartl porta costantemente il fazzoletto agli occhietti cisposi, che, malgrado tutt'i suoi sforzi, non vogliono piangere; e soltanto di tanto in tanto dà una sbirciatina ai giudici, per farsi evidentemente un'idea della situazione. E quando entrano i danneggiati, le donne tutte signore tedesche vestite elegantemente, gli uomini pure di aspetto signorile, vien fatto davvero di chiedersi come costei abbia potuto truffare tante persone di un grado sociale assai superiore al suo.

Ma la figura più strana la fa Federico Eversmann, un giovanotto biondo, tutta eleganza, dalla faccia rubiconda, il quale è nella piena freschezza dei suoi 25 anni di vita vissuta comodamente. Egli è il... fidanzato che l'accusata era riuscita ad acciuffare, con la gherminella di farsi credere ricca ereditiera; e al senso di meraviglia s'unisce un certo senso di disgusto, quando si pensa che quel giovane, per avidità di lucro, si dimostrò disposto ad unire la propria esistenza con quella della vecchia.

Il bel giovane dice con rara semplicità che la Hartl gli aveva assicurato di avere delle zie ricche. Poichè anche gli aveva detto che una di esse era molto devota, egli aveva acconsentito ad abiurare alla propria religione israelitica, per farsi cattolico. Nell'attesa sborsò in parecchie riprese, alla Hartl, quale prestito, circa 1000 corone.

Gli altri danneggiati depongono di essere rimasti truffati, fornendo alla Hartl, sempre con lo specchietto della eredità di là da venire, alloggio, vitto, vestiario. Per tenerli a bada, la Hartl si faceva pervenire continuamente lettere apocrife della zia, telegrammi e perfino documenti di dicasteri. I telegrammi, però, erano semplicemente scritti a penna, su semplici moduli d'accettazione; le lettere erano senza francobolli, e i... documenti erano scritti su carta comune.

La Hartl, a sua difesa, dice che fu essa stessa ingannata da persona a lei sconosciuta che le inviava ogni qual tratto e documenti e lettere e telegrammi, facendole realmente credere alla eredità delle zie; che questa persona, sempre rimasta a lei sconosciuta, chiedeva, per poterle giovare, denaro, che ella in buona fede non sapeva negare.

I giudici l'hanno condannata a 4 mesi di carcere duro.... scontato col cinque preventivamente sofferti.

Pres. il vicepres. del Tribunale Clarici; P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin.

---

## (Giudizio distr. penale di Trieste)

### Ombrello, botte ed arresto

Giovanni Odomirek fu Corrado, di 40 anni, nato a Pola e pertinente ad un comune della Galizia, calderaio, abitante in via Santa Eufemia N. 7, fu arrestato alla 1.30 di notte nel caffè «Cesareo», a richiesta del cameriere Nicola Papalore, d'anni 26, che lo incolpò di avergli rubato poco prima il suo ombrello che aveva lasciato presso una sedia, nel caffè «Al Fedele Triestino».

— Come che sia stada sta question de l'ombrela, gnanca adesso mi no la capisso - disse l'accusato, ieri, al giudice, dinanzi al quale comparve accusato della contravvenzione di furto. - Quel che me ricordo xe, che iero imbriago e che per mia disgrazia son andado a bever un «nero» al «Fedel triestin». Me son indormenzado, e intanto qualchedun me ga messo vizin una ombrela. Dismissiado che me go, senza gnanca andar drio che no gavevo con mi la mia ombrela, go ciolto suso quela che iera vizin de mi. Co' iero in strada, i se ga inacorto che son andado via co' l'ombrela, i me xe vignudi drio, i me ga dado un fraco de bote, e po' i me ga ciolto anca l'ombrela. Savendo de 'ver torto, me go tignudo le bote, ghe go lassado la ombrela, e son andado per bever un «nero» al «Cesareo». Là, compena, i ga ciamado la pulizia, e quel de la ombrela el me ga fato menar in preson.

Le asserzioni dell'accusato non vengono contradette dalle risultanze processuali, ed il giudice pronuncia sentenza assolutoria.

Giudice: il giudice distrettuale dott. Segnian; P. M.: il dott. Timeus.

### A ore piccole

Bruno Quadrelli di Benedetto, d'anni 25, da Montefiorito, cocchiere, abitante in via Evangelista Torricelli N. 7, la sera di martedì scorso era alquanto alticcio, quando si recò dinanzi all'osteria di Francesco Palavez, in via di Cologna N. 2. Questa era già stata chiusa; ma il Quadrelli pretese di farsi aprire e picchiò forte. Il proprietario del locale ed il cameriere Luigi Schwagel, di anni 40, abitante in via Ireneo della Croce N. 6, uscirono e tentarono di scacciare l'importuno; ma trovarono il Quadrelli che tenne fronte ad ambidue. Quando più tardi lo fecero arrestare dalla guardia di p. s. in borghese Cehovin, raccontarono: il Palavec, di essere stato gettato a terra, e lo Schwagel, di essere stato percosso a pugni.

L'arrestato, che deve rispondere della contravvenzione di lesione corporale, prevista al § 411 del codice penale, dichiara di non poter escludere di aver menato qualche pugno, poichè era ubriaco; ma se ne diede, ne prese certo, giacchè più tardi, quando riacquistò la lucidità di mente, per essere i fumi del vino svaniti, si trovò tutto indolenzito.

Viene mandato assolto.

Giudice: il giudice distrettuale dott. Segnian.

### La cassa di limoni

Dinanzi al giudice dott. Ventrella si tenne ieri mattina il dibattimento in confronto di Mario Zennaro, di 30 anni, da Trieste, arrestato nel pomeriggio del 21 corr., quale autore del furto di una cassa di limoni commesso a danno della ditta Castelbolognese, in via Benvenuto Cellini N. 1. Il giovanotto potè provare di non aver partecipato al furto e il giudice lo mandò assolto.

---

## Corte d'Assise

### IL DIBATTIMENTO D'OGGI.

Presieduto dal cons. Stegù, questa mattina incomincerà innanzi alle Assise il dibattimento contro Giovanni Pressel, accusato di lesion d'onore mediante stampato. Per esso sono preventivate due giornate.

Il denunziante si è costituito P. C. col dott. Pangrazi. L'accusato è difeso dal dott. Mandic.

---

## MARINA E NAVIGAZIONE

### Un nuovo piroscafo per la Società „Dalmatia"

Ieri, proveniente da Lussinpiccolo, arrivò qui il nuovo piroscafo «Zermania» cap. G. Parich; costruito per conto della Società «Dalmatia» nel cantiere dell'ing. Marco U. Martinolich di Lussinpiccolo.

Il «Zermania» stazza 52 tonnellate di registro netto, ha cabine per passeggeri di prima, seconda e terza classe, ed è fornito di tutto il comfort possibile. Questo nuovo vapore sarà destinato al servizio sociale per il distretto marittimo di Zara.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Maria Teresa» cap. A. Androvich e «Stiria» cap. U. Tonello da Fiume, «Almissa» cap. L. Hinner da Venezia con 166 pass., «Palacky» cap. F. Nasso dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 48 pass., «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 472 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» cap. M. Cebalo da Ancona con 27 pass., «Spalato D.» cap. F. Petravich da Metcovich e scali con 91 pass., «Grenland» cap. A. Susich da Fiume, «Titan» cap. A. Calligaris da Venezia, «Tonci» cap. G. Ferrari da Arsa, «Zara D.» cap. E. Altmann da Sebenico con 5 pass., «Maria B.» cap. V. Peruzovich da Sebenico, «Gilda» cap. G. Radossich da Costantinopoli, «Iason D.» cap. C. Ivancich da Macarsca e scali, «Zermania» cap. G. Parich da Lussinpiccolo.

I piroscafi italiani «Ravenna» cap. S. Di Feo da Ravenna con 34 pass., «Molfetta» cap. L. Maracciulo da Brindisi e Venezia, «Gina» cap. B. Montanari da Costantinopoli.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Almissa» per Venezia.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Edoardo Musil» e «Sabbia» caricano a Fiume per Londra, «Mostar» arrivò il 26 a Venezia, «Adriatico» da Bassein arrivò il 23 a Suez donde proseguirà per Trieste, «Balaton» arrivò il 25 a Rotterdam, «Mrav» il 23 a Filadelfia, «Himalaia» il 25 a Rio Janeiro, «Proteo» partì il 24 da Bassein per Trieste, «Carmen» il 24 da Nuova York per Catania.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 26 a Susa, «Africa» proseguì il 25 da Colombo per Aden, «Habsburg» il 26 da Porto Said per Venezia e Trieste, «Carniola» il 26 da Corfù per Trieste.

Austro-Americana: «Polonia» proseguì il 26 da Patrasso per Palermo; «Imp. Franc. Giuseppe» arrivò il 25 a Buenos Aires; «Laura» partì il 25 da Rio Janeiro per Las Palmas e Trieste; «Alberta» proseguì il 25 da Porto Said per Safaia; «Anna» passò Gibilterra il 25 diretto a Pointe a Pitre; «Frigida» proseguì il 25 da Orano per Pointe a Pitre; «Georgia» arrivò il 25 a Fiume; «Gerty» arrivò il 25 a Marsiglia.

---

## Cronaca di Pola

Pola, 27. Nella quinta giornata di regate del Yacht-Club corsero dapprima gli yachts di crociera, e il primo premio fu vinto da «Freda», della marina da guerra, comandato dal tenente di fregata barone de Spaun.

Seguì la regata dei battelli A e B, per la quale il premio d'onore, un artistico orologio da tavolo, era stato donato dall'arciduchessa Maria Gioseffa. Giunsero: primo l'«Amourette», del tenente di vascello de Wimmer; secondo l'«Ajax», della marina da guerra, guidato dal tenente di fregata de Kunsti; terzo il «Babus», guidato dal tenente di vascello Petris nob. de Plauno.

Alle 2.15 pom. corsero gli yachts da sei e otto metri, uniti. Il primo premio fu vinto dall'«Oite», guidato dal tenente di vascello Petris nob. de Plauno; il secondo dall'«Adria», guidato dal tenente di fregata Bonfield, e il terzo dal «Geflon», guidato dal signor Schreiner.

Chiuse la giornata la regata per yole, i cui premi furono vinti dalla «Krot», dell'ing. de Merkel; dalla «Tigeri», guidata dal cadetto Kuhn, e dalla «Servus», guidata dal cadetto di marina Thill.

★ Sotto la presidenza del signor Suppan, presidente del Consorzio dei commercianti, si radunarono a seduta i commissionati esercenti nel ramo commestibili e coloniali. Fu deliberato di istituire una sezione del Consorzio e vennero eletti per acclamazione il signor Antonio Sponza, presidente, e il signor Umberto Vecchiatto vice-presidente, mentre il sig. Biagio Cibibia fu designato a far parte della futura Direzione del Consorzio. Vennero infine approvati vari provvedimenti atti ad impedire abusi nell'esercizio della mediazione commerciale.

★ All'Ospedale militare fu accolto il marinaio dell'«Adria» Marco Ladich, da Spalato, il quale in una rissa all'osteria fu gravemente ferito alla testa.

---

### Decesso

Grisignana, 27. E' morto oggi, dopo breve ma crudele malattia, il sig. Elio Torcello, da parecchi anni nostro apprezzato segretario comunale. Grisignana perde un ottimo cittadino, l'Istria un fervido patriotta. Aveva 56 anni. Il defunto aveva avuto anche una notevole attività nel campo giornalistico e aveva scritto qualche lavoro per le scene. I suoi funerali si faranno sabato mattina alle 11.

## I drammi della gelosia

Pirano, 26. La domestica Antonia
vron transitava ieri mattina tranquil-
mente la piazza Tartini, quando fu av-
inata da tergo da un giovane che le
rò due coltellate alla schiena. Accor-
o alcuni passanti e le guardie comu-
i ed il feritore venne arrestato, mentre
ragazza veniva condotta subito nella
a di ricovero. Le ferite però non sem-
no a parere dei medici implicare un
icolo di vita. Le ragioni che spinsero
feritore, certo Antonio Rotter di Mat-
, agricoltore, dimorante nelle nostre
mpagne, al brutto atto, sono la gelosia
a brama di vendetta perchè la Savron,
e un tempo amoreggiava con lui, non
le più saperne di lui essendosi inva-
ita di altro giovane.
* A certo Antonio Tamaro vennero a
ncare nella notte dal 23 al 24 corr.
o galline da una sua stalla sita all'e-
emità dell'abitato. Denunciato il fatto
e guardie, esse riuscirono dopo dili-
nti indagini a scoprire che certi Luigi
agiacomo e Bortolo Giurincich aveva-
assieme ad altri compagni, fatta una
rpacciata di galline. Dichiararono che
evano voluto santificare le feste. Furo-
deferiti all'autorità giudiziaria.

## lla Società del Casino a Parenzo

Parenzo, 25. Iersera nella sala delle
ste del Casino di Società, affollata di
bblico scelto, il prof. Tomaso Nediani,
oratore alla Basilica Eufrasiana, rie-
cò nelle tradizioni e nell'arte la sua
magna solatia. Fatto cenno, nell'esor-
o, della proibizione da parte dell'auto-
à di tenere in pubblico la sua «inno-
a conferenza senza essergli possibile di
iegarsi la ragione», l'oratore parte dalle
igini romane impresse indelebilmente
l carattere fisico e morale del popolo
magnolo e ne sviscera la storia civile e
litica attraverso il medio evo fino ai
orni nostri.
La bella conferenza, di cui il «Piccolo»
à parlò quando venne tenuta a Trieste,
tta con grande vigore di espressione e
n finissima arte oratoria, fu alla fine
ronata da un interminabile scrosciante
plauso dall'uditorio veramente com-
osso.
* Iersera nel teatro comunale «Verdi»,
dobbato con buonissimo gusto, si ten-
la festa di ballo a favore del fondo di
esta «Associazione italiana di benefi-
nza», che sortì esito magnifico tanto
r concorso di invitati che per l'incasso,
circa 600 corone. Le danze, al suono
ll'orchestra cittadina diretta dal bravo
aestro sig. Orazio Ugollini, si protras-
ro animatissime fino alle 4 del mattino.
* Domenica 30 corr. nel vicino villag-
o di Villanova, nella sala del «Castello
ernecca», si darà una festa di ballo a
vore di quel gruppo della Lega Nazio-
le. I bravi villici di Villanova, sempre
conoscenti alla nostra L. N. che portò
loro grandissimi vantaggi con la isti-
zione dell'asilo per l'infanzia, si appre-
ano a far riuscire la loro festa un vero
vvenimento» per il loro villaggio.
* Dal resoconto per l'anno 1912 dell'U-
ione agricola parentina, sorta qualche
nno fa per venire in aiuto a povere fa-
iglie di agricoltori, si rileva che gli in-
oiti durante lo scorso anno ammonta-
ono a complessive cor. 1108.76, delle qua-
cor. 132 per canoni sociali e cor. 976.20
uale ricavato dalla festa di ballo del 20
bbraio 1912 al teatro comunale; che gli
iti furono di complessive cor. 807.14,
lle quali cor. 251 per sussidi erogati a
ci durante l'anno. La gestione dell'an-
1912 si chiude con un civanzo di cassa
cor. 301.62 che, aggiunto al civanzo del-
anno 1911 con cor. 2.497.91 (formato da
nteriori civanzi) risulta uno stato attivo
lla chiusa dell'anno di cor. 2.799.53 da
asportarsi in conto nuovo.

## orso professionale per apprendisti calzolai ad Umago

Umago 27. Sabato 29 alle 10 ant. sarà
n questa sala comunale il prof. Valde-
aro Albrecht incaricato dall'Istituto per
promovimento delle piccole industrie
tenere il servizio ambulante di consulta-
ioni. Per lo stesso giorno sono invitati i
alzolai ad un convegno che verrà tenuto
ure nella sala comunale alle 11 ant. per
organizzazione del corso professionale
er calzolai che incomincerà lunedì 31
arzo. In fine verranno inscritti tutti gli
spiranti all'esame di lavorante.

## Cassa rurale di Dignano

Dignano, 27. Dal resoconto della
uova Cassa Rurale pro 1912 risultò un
ro di cor. 236.959.86 negli introiti e di
r. 238.416.12 negli esiti, con un utile
ella gestione di cor. 293.60. che verrà
tato per il fondo riserva. Nel bilancio,
l 31 dicembre 1912, risultarono le se-
uenti cifre: Attivo: civanzo di cassa
r. 427.84, saldo attivo conto prestiti cor.
274.88, saldo attivo conto corrente coi
ci cor. 146.902.91, saldo attivo conto cor-
nte con istituti di credito e debiti so-
ali cor. 1.113.11, valore dell'inventario
r. 600. Passivo: quote sociali cor. 1.650,
ldo passivo conto risparmi corone
5.763.31, saldo passivo conto corrente
i soci cor. 682.96, saldo passivo conto
rrente con istituti di credito e debiti
ciali cor. 74.463.71, fondo riserva cor.
5.16, utile della gestione 1912 corone
293.60. Per cui coincidono le due somme, che ascendono a cor. 193.378.74.

* Da alcuni giorni agisce al nostro «Sociale» una distinta compagnia di varietà. I ricchi programmi attirano il pubblico, che ogni sera gremisce il teatro. Accompagna le rappresentazioni una scelta orchestra.

### SCIARADA INCATENATA.

Il mio *primiero*
S'alza leggero;
Fulgido l'*ultimo*
Spesso ti vien
Puro e seren
Da un ingiallito
Vecchio *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
RENNA. RENA.

## Borse e mercati

### Chiuse di Borsa del 27 Marzo

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.10 a 24.16, Londra 24.20 a 24.27, Francia 95.70 a 96.05, Italia 93.75 a 94.15, Banconote ital. 93.75 a 94.15, Germania 118.30 a 118.65, Banconote germ. 118.30 a 118.65, Rend. austriaca in carta 83.50 a 83.90, Rendita ungherese in oro 4% 102.30 a 102.70, Rendita austr. in cor. 83.65 a 84.—, Rend. ung. in cor. 82.20 a 82.60, Credit 634.70 a 636.75, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 705.25 a 707.25, Lombarde 113.25 a 114.50, Lotti turchi 228.— a 232.—,

VIENNA Rendita aust. carta 83.70, Azioni Credit 635.25, Lloyd a. 570.—, Ferrov. dello Stato 705.—, Lombarde 114.25, Alpine 1065.75, Lotti turchi 230.—, Chèques Parigi 95.85. calma

MILANO. Cambio 102.10, Rendita 98.20, Meridionali 563.—, Mediterranee 344.—, Edison 115.50, Commerciali 890.—, Terni 1631.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.67, Rend. italiana $3^3/_4$% 96.15, Rend. aust. oro 92.—, Rend. ungh. oro 4% 86.55, Rend. spagnola 93.—, Cambio. Londra $25.26_5$, Rend. turca unif. 86.20, Azioni Banca ottom. 643.—, Rio Tinto 19.35, Lotti turchi 192.25, Ferrate aust. 119.—, Lombarde 120.—, Länderbank 568.—, Banca di Parigi 17.72, Meridion. ital. 549.—. staz.a

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.80, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 90.—, Rendita ungh. oro 4% 85.50, Azioni Credit aust. 202.75, Lombarde 23.62, Ferrate dello Stato 152.50, Vienna breve 84.35, Parigi 80.90, Londra breve $20.45_5$, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 79.10, Laurahütte 172.62, Lotti turchi 157.—, Rubli, in banconotte 214.70, Disconto Commandit 180.62. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.80, Rendita aust. argento 85.60, Rendita austr. oro 90.40, Azioni Credit 202.90, Banca nazion. 145.25, Ferrate Stato 152.—, Lombarde 23.90, Cambio su Vienna 84.35, Londra breve 20.42, Parigi $80.92_5$. fermo

LONDRA. Consolidati $74^3/_8$, Lombarde $4^5/_8$, Argento $26^3/_8$, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese $98^3/_4$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—. ferma

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $101^5/_8$, Baltimore and Ohio $99^3/_4$, Canadà Pacific $230^1/_4$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $108^7/_8$, Missouri Pacific 37—, Northern Pacific $116^1/_2$, Pennsylvania $118^1/_4$, Philadelphia and Reading $157^3/_8$, Southern Pacific $100^3/_4$, Southern Railway Com. $25^3/_8$, Union Pacific Com. 149—, Amalgamated Copper $70^1/_2$, Anaconda $36^5/_8$, U. S. Steel Corp. Com. $60^3/_8$. Tendenza a vend.

**Caffè**, AMBURGO 27. (Chiusa). Santos good average per marzo 59.50, per maggio 60.—, per settem. 60.—, per dicem. 59.75. staz.o
HAVRE 27. Santos good average per marzo (50 chilò) a 74.—, per maggio 74.25. staz.o
NUOVA YORK 27. (Apertura). Rio per consegne future fiacco, per maggio 11.80, per luglio 12.03, per settembre 12.22, per dic. 12.21.

**Zucchero.** AMBURGO 27. (Chiusa). Per marzo 9.90—, per aprile $9.92^1/_2$, per maggio $10.02^1/_2$, per giugno $10.07^1/_2$, per luglio $10.17^1/_2$, per agosto 10.30—. calmo
LONDRA 27. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. $9^7/_8$. calmo
PARIGI 27. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.25 calmo, bianco per mese corr. $31^1/_2$, per aprile $31^5/_8$, per maggio-agosto $32^1/_8$, per totobre-genn. $32^1/_8$. Raffin. 64.— a 64.50 staz.o.

**Cotoni.** LIVERPOOL 27. Mercato fermo. Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. marzo 6.73, marzo-aprile 6.70, aprile-maggio 6.69, maggio giugno 6.68, giugno-luglio 6.65, luglio-agosto 6.59, agosto-settembre 6.48, settembre-ottobre 6.34, ottobre-novembre 6.26.

**Olio.** PARIGI 27. Ravizzone per mese corr. 71.—, per aprile 70.—, per maggio-agosto 68.—, per settem.-dicem. 68.—. calmo

**Frumento.** PARIGI 27. Mese corr. 28.45, per aprile 28.20, per maggio-agosto 27.90, per luglio-agosto 27.60. fermo

**Farina.** PARIGI 27. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.60, p. aprile 38.05, per maggio-agosto 37.70, p. luglio-agosto 37.40. fermo

**Avena.** PARIGI 27. Mese corr. 21.25, per aprile 21.50, per maggio-agosto 21.25, per luglio-agosto 21..— calma

**Spirito.** PARIGI 27. Per mese corr. 44.—, per aprile 44.—, per maggio-agosto 43.37, per settem.-dicem. 43.—. staz.o

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)** distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 27 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Wien», 28, caricazione; Molo IV, «Almissa»; Hangar 1 a, «Bohemia», 30, car.; 3, «Ravenna», 29, scaricazione; Molo Lloyd A, «Abbazia», 28, car.; B, «Gablonz», 31, car.; E, «Styria», 30, car.; Hangar 6, «Graz», 29, scar.; 9, «Oceania», 29, scar.; 12 a, «Molfetta», 28, scar.; 12 b, «Cassiopea», 27, car.; Molo II, «Olga», 28, car.; Hangar 13 a, «Zryni», 27, car.; 13 b, «Torcello», 29, scar.; 14, «Columbia», 29, car.; 17, «M. Teresa», 30, car.; 21, «Venetian», 29, scar.; 22, «Meran», 27, scar.; Molo I, «Vel. Cuor di Pompei»; Hangar 23, «Brunetto», «Vicenzino», 29, scar.; 24, «Vel. Domenico Padre», 25, «Carinthia» 28, scar.; 30, «Nolisement», 55, «Vindobona», 29, scar.; 69, «Teresa», 29, car.; 71, «Gisela», 29, scar.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA fina, con buoni attestati, parla italiano, tedesco e slavo, offresi. Rivolgersi via Felice Venezian 7. 8235 A
SIGNORA seria, brava per dirigere casa, capacissima per cucina e lavori domestici, cerca posto presso piccola famiglia o uomini soli; primissime referenze. Indirizzo al Piccolo. 2778 A

### PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

ALLOGGIO con comodo magazzino vendita erbaggi, latte darebbesi a donna pulita in cambio pulizia, sorveglianza casa. Informazioni indirizzo Piccolo. 2684 B
BAMBINAIA giovane cercasi a giornata. Cologna 2, primo, porta 6. 2518 B
CAMERIERA bambinaia con ottimi attestati cercasi per piccola famiglia con bambino di tre anni. Indirizzo al Piccolo. 2589 B
CUOCA giovane, cercasi. S. Nicolò 7, terzo, porta 18. 12665 B
CAMERIERA cercasi prontamente per Hotel. Via G. Carducci 22, I. 8221 B
CAMERIERA stabile oppure a giornata cercasi prontamente. Istituto 16, I. 2766 B
CAMERIERA pratica cercasi prontamente. Presentarsi con certificati dalle ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 2754 B
DONNA di servizio cercasi tre ore alla mattina. Via Conti 2, quinto. 8175 B
DONNA o ragazza non giovane, sappia cucinare e lavori domestici, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2745 B
DOMESTICA abile, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2782 B
DOMESTICA per tutti i lavori, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Giustinelli N. 1, mezz. 2767 B
DOMESTICA onesta, brava, con buoni attestati cercasi prontamente. Commerciale 3, terzo, destra. 11282 B
DOMESTICA brava cercasi subito per famiglia a Roma. Acquedotto 65, I, sinistra. 2747 B
DONNA stabile onesta cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2607 B
DONNA per allattare bambina cercasi; presentarsi alla mattina fino alle 10. - Via Antonio Canova 9, porta 4. 8273 B
DOMESTICA buoni attestati o prestaservizi provvisoria cercasi. Machiavelli 34 primo, destra. 8220 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi. Via Stadion 8, p. 10. 2744 B
DOMESTICA pratica cucinare cercasi per due persone. Via Piccolomini 8, III. 8176 B
DONNA di servizio cercasi. Altana N. 1, II, Levi. 8173 B
DOMESTICA capace cercasi prontamente. Pasquale Besenghi N. 26. 2736 B
DONNA di servizio cercasi 1. aprile; 3 ore mattina. Fontana 12, IV. 8169 B
DONNA con buone referenze e capace cercasi per piccola famiglia due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 2711 B
DOMESTICA servizi interni 2 ore mattina, 2 dopopranzo, cercasi per condurre bambini passeggio. Mensili 15. Presentarsi Fornace 1, p. 14, ore 11. 8140 B
DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Piccolomini 4, I p., p. 35. 8139 B
DOMESTICA brava per tutti lavori di casa cercasi per pronta entrata. Indirizzo via S. Giovanni 7 (Reach) III p., (prima scala). 2713 B
DOMESTICA abile per tutti lavori di casa, brava, fedele, buona paga, cercasi presso famiglia inglese. Via Murat 6, p. 3. 8073 B
DOMESTICA cercasi tutti lavori, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2694 B
DOMESTICA capace, seria, netta e fidata, sappia cucinare, cercasi con buoni attestati, per piccola famiglia. Tor San Piero 12, porta 21. 8119 B
DOMESTICA sappia cucinare, stirare, cercasi. Via Piccolomini 2, p. 27. 8146 B
DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi dalle 10-2. Indirizzo Piccolo. 2471 B
DOMESTICA giovane e forte, possibilmente friulana, cercasi per piccola famiglia. Via Istituto 7, mezzanino. 11928 B
DOMESTICA brava cercasi subito per piccola famiglia. G. Vasari 17, IV p. 11904 B
DOMESTICA seria ed onesta, sappia bene cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2590 B
PRESTASERVIZI molto pulita cercasi dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 2591 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Cor. 24. Da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 2700 B
PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2703 B
PRESTASERVIZI cercasi subito per osteria. Indirizzo Piccolo. 2701 B
PRESTASERVIZI brava cercasi con attestati. Acquedotto 3, p. 10. 8136 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina, dopopranzo. Rossetti 20, I. 2721 B
PRESTASERVIZI cercasi per qualche ora. Via della Guardia 27, III, porta 21. 8278 B
PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno; sappia bene cucinare. Non presentarsi prima delle 10 ant. Acquedotto 17, primo, sinistra. 8263 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente per trattoria. Settefontane 2. 2777 B
PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Crociera 4, terzo, sinistra. 8167 B
PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno oppure tutta la mattina. Indirizzo Piccolo. 2773 B
PRESTASERVIZI, mattina e pomeriggio, cercasi prontamente. Torrebianca 43, porta 8. 8226 B
RAGAZZA onestissima, che sappia bene cucinare cercasi dalle 9 alle 5. Via Ferriera 51. 8126 B
RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Cavana 18, I. 2702 B
RAGAZZA brava, tedesca, buona paga, cercasi. Via Scussa 5, I. 8138 B
RAGAZZETTA friulana prestaservizi cercasi. Palladio 2, porta 9. 8260 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CONDUTTRICE trattoria, osteria, offresi; dispone buona cauzione. Riva Pescatori 20. Rivolgersi portinaio. 8227 C
CHAUFFEUR meccanico fino, parla tre lingue, offresi a primaria famiglia signorile. Offerte «Primaria 100» Piccolo. 2793 C
CONDUTTORE abile per grande restaurant trattoria, osteria, molta conoscenza, offresi, darebe cauzione. Offerte «Conoscenza 2750» Piccolo. 2750 C
DEMOISELLE française cherche emploi gouvernante pour enfants, ou demoiselle de compagnie. Ecrire «B. 32» Piccolo 8185 C
DICIANOVENNE pratico lavori scrittoio, conosce perfettamente l'italiano, tedesco e sloveno offresi. Offerte «Dicianovenne 8109» al Piccolo. 8109 C
FALEGNAME capacissimo, assume qualsiasi lavoro di riparazioni, e lucidatura mobili, fuori e domicilio. Offerte «Modestissimo 8201» Piccolo. 8201 C
MODISTA confeziona, rimoderna cappelli elegantissimi, prezzi bassi. Massimo D'Azeglio 2, II. 8131 C
PENSIONATO ammogliato, bella presenza, cerca posto quale portiere casa signorile, oppure custode, oppure cursore di società. Ottime referenze. Offerte «Pensionato 2000» Piccolo. 11938 C
PERSONA distinta occuperebbe posto fiducia. Ottime referenze. Conoscenza perfetta lingua tedesca. Casella postale 263 Roma. 8105 C
SIGNORINA giovane tedesca (principiante) volonterosa cerca posto presso bambini. Sa anche bene confezionare vestiti, pettinare ecc. Andrebbe anche come cameriera. Offerte sub «I. L.» via Giov. Boccaccio 13, pianoterra. 2390 C
SARTA assume vestiti signora, bambini, modelli viennesi recenti, prezzi mitissimi. Acquedotto 83, I. 8127 C
SIGNORINA toscana, parla francese, spagnuolo, abilissima lavori muliebri, ottime referenze, cerca posto dama compagnia, direttrice casa, o vice-madre. Recapito: Chiozza 5, II, destra. 2725 C
SIGNORINA distinta intelligente cerca decoroso impiego. Offerte sub «Volonterosa 2740» Piccolo. 2740 C
SIGNORINA ventiduenne, italiana, bella presenza, offresi cassiera, riscuotitrice, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2804 C
SIGNORA vedova, sana, seria, distinta, cerca posto come donna di compagnia o dirigente di casa presso famiglia distinta o presso signora sola. Preferirebbe famiglia dalmata. Gentili offerte sub «Distinta», amministrazione Piccolo. 8106 C
SARTA capace biancheria, vestiti signora, bambini, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 2755 C
TRENTACINQUENNE, distinta famiglia, perfetto corrispondente italiano, inglese, discrete cognizioni francese, tedesco, veloce dattilografo, pratico lavori d'ufficio offresi prontamente. Miti pretese. - Offerte «Cicero 8184» Piccolo. 8184 C
800 corone riceve chi procura impiego presso grande società, a giovanotto distinto, istruito. Massima segretezza. Offerte «Avvenire 8216» Piccolo. 8216 C
SARTA brava, eseguisce qualunque lavoro, prezzi miti. Giulia 71, I, sinistra. 2756 C
**VETRINISTA di prim'ordine occupato presso grande negozio di Trieste, bravo calligrafo per cartelli, assumerebbe dal primo aprile in abbonamento l'addobbo di negozi. Offerte «Eleganza» Piccolo. 2738 C**
UOMO onesto, ammogliato, cerca qualsiasi occupazione, preferenza magazziniere o uomo da banco conoscendo generi drogheria e farmacia. Dispone cauzione. Zecchi, via Parini 4, V. 2720 C

### POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri-meccanici cerca fabbrica Rouleaux, ing. Lodovico Fischer-Roiano, Via Moreri 72. 2752 D
AGENTE riscuotitore cercasi. Indirizzo Piccolo. 2751 D
FATTORINO robusto, pratico della piazza, cercasi. Offerte con copie attestati sub «Pronto 132» al Piccolo. 2715 D
GARZONA con paga cerca prontamente Calzoleria «Fedora», Corso 23. 8272 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via San Maurizio 9, I, Zaveri. 2801 D
GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Raffineria 1, IV, p. 8. 2675 D
GARZONA modista, con paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2774 D
INCOLLATRICE per camicie, colli, e garzona cercansi. Rosin, Chiozza 18. 8245 D
IMPIEGATO contabile, ottime referenze, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Contabile 8277». 8277 D
LAVORANTE calzolaio, bravissimo uomo, donna, cercasi. Molin Grande 38. 8248 D
LAVORANTE sarto bravo, soltanto uno, lavoro a cottimo cercasi. Indirizzo Piccolo. 2811 D
LAVORANTE sarto uomo capace di tutti i lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2732 D
LAVORANTE sarto per lavori inglesi e prima lavorante sarta uomo cercansi. Via Nuova 22, p. secondo. 8178 D
MEZZO agente e ragazzo per negozio biancheria cercansi. Rivolgersi dalle 12-3. Costarelli, via S. Lazzaro 15. 8197 D
MECCANICO giovane, pratico spedizioni, con buone referenze, cercasi prontamente. Offerte «Volonteroso 2771» Piccolo. 2771 D
MANOVALI occupazione stabile magazzino materiali, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2708 D
MEDIATORE per affittare un negozio cercasi. Buonissima provvigione. Indirizzo Piccolo. 2652 D
PIAZZISTA cercasi che possa comprovare essere ben conosciuto presso proprietari di caffè verso provvigione per due articoli di buon guadagno. Offerte con indicazione altri articoli trattati Casella postale 462. 2552 D
PERSONE cercansi eseguire domicilio lavori artistici novità. Mensile cor. 100. - Scrivere Cotogni «Casella 197» Roma. 13361 D
PIAZZISTA cercasi per importante ditta della piazza specialmente per visitare commestibilisti. Offerte «Piazzista 2699» Piccolo. 2699 D
PORTINAIA senza figli cercasi; darebbesi cameretta e cucinetta gratuita. Indirizzo Piccolo. 2687 D
PRATICANTE, conoscenza tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2779 D
PRATICANTE principiante ragazzetto cercasi. Alfonso, unico mediatore, caffè Casa rossa. 2813 D
RAGAZZA cercasi per lavoro commissione camicie, mutande. Indirizzo Piccolo. 12667 D
RAGAZZO con paga cercasi per deposito vetrami. Indirizzo al Piccolo. 2788 D
RAGAZZO per leggeri lavori magazzino, cercasi. In dirizzo al Piccolo. 2780 D
RAGAZZO assumesi da deposito vino, cor. 1.20 giorno. Indirizzo al Piccolo. 2712 D
RAGAZZO o ragazza cercasi per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 2807 D
RAGAZZETTA per lavoro leggero, fabbrica dolci, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2808 D
RAGAZZA comptoirista cercasi prontamente. Negozio Carducci 24. 2791 D
RAGAZZETTA cercasi per latteria. Indirizzo al Piccolo. 2802 D
RAGAZZI paga settimanale corone nove, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2800 D
RAGAZZO cercasi per macelleria. - Tellini, via Pasquale Revoltella 463. 2482 D
RAGAZZO cercasi per macelleria. Belvedere 12, Benedettich. 2731 D
RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 2727 D
RAGAZZA pratica con cauzione cercasi prontamente per appalto. Riva Grumula venti. 8144 D
SIGNORINA praticante, principiante, tedesco, sloveno cercasi prontamente. Alfonso, unico mediatore, caffè Casa rossa. 2814 D
SIGNORINA per condurre a passeggio al dopopranzo, due bambini, cercasi. Via Giustinelli N. 1, mezz. 2768 D
VENDITRICE pratica per negozio confezioni con conoscenza perfetta tedesco cercasi. Posto stabile. Indirizzo Piccolo. 2812 D
VENDITORE di automobili che sappia presentarsi bene e sia conosciutissimo a Trieste e nella provincia, cercasi. Offerte «Seriös» Piccolo. 2729 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente in distinta famiglia. Commerciale 14, primo. 2563 E
CAMERA ammobiliata splendida vista, per uno o due signori con pensione, vicino Meridionale affittasi. Telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 2309 E
CAMERA bene ammobiliata con ottima pensione completa affittasi prontamente corone 76 mensili. Farneto 11, porta 11. 11995 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, via Cavana. Rivolgersi Cavana 15, deposito vetrami. 8243 E
CAMERINO con letto e vitto, affittasi. Gatteri 27, III, 10. 2783 E
CAMERA o cameretta, affittasi. Gatteri 44, porta 18. 8238 E
CAMERA vuota, davanti, soleggiata, secondo, affittasi primo aprile. Molin grande 30. 8225 E
CAMERA comodo cucina affittasi, cor. 18. Manzoni 26, V, sinistra. 2765 E
CAMERA ammobiliata, affittasi presso distinta piccola famiglia; scrupolosa nettezza, unico subinquilino. Via Luigi Ricci 6, IV, sinistra. 8210 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 46, III, 15. 8208 E
CAMERA due letti affittasi a due onesti operai. Farneto 10, IV. 8145 E
CAMERA grande due letti, davanti, elegantemente ammobiliata, gas, compreso ottimo vitto affittasi a due persone, 70 corone mensili ognuna. Belvedere 2, terzo, porta 12. 8275 E
CAMERA bene ammobiliata, ariosa, con poggiuolo affittasi vicino Giardino pubblico. Via Torricelli 3, I. 2795 E
CAMERA ammobiliata, due finestre, vitto affittasi. Caserma 14, terzo, sinistra. 8267 E
CAMERA ammobiliata, desiderando salotto attiguo, piano affittasi presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 2805 E
CAMERA pulita, ammobiliata, vitto, affittasi. Via Boschetto 17, I, sinistra. 2775 E
CAMERA ammobiliata, desiderando seconda, uso salotto, palazzo nuovo, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2734 E
CAMERA bellissima, ammobiliata, uno due letti, gas, buonissimo vitto, affittasi. Coroneo 9, primo. 8223 E
CAMERE (due), sul davanti, bene ammobiliate, affittansi prontamente, vicino Eintracht. Coroneo 13, III, porta 9. 8218 E
CAMERA ammobiliata, casa nuova, vista al mare, affittasi. Via Remota 17, porta 21. 2784 E
CAMERA, vitto fino, affittasi, 70 corone. Belvedere 40, porta 23. 2786 E
CAMERA ammobiliata, con due letti, volendo uso cucina, affittasi. Via Pietà 12, porta 7. 8217 E
CAMERA due letti, comodo cucina, affittasi, Istituto 19, III, p. 8. 2705 E
CAMERA elegantissima con pianoforte, 2 finestre, Corso, affittasi prontamente a distinto signore. Corso 23, IV. 2680 E
CAMERINO affittasi. Via Maiolica 12, I p. 8112 E
CAMERA ammobiliata in casa nuova affitta distinta signora a distintissima signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 2678 E
CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi. Paduina 11, p. 4. 8107 E
CAMERA ammobiliata a nuovo, oppure vuota, soleggiata, casa nuova, volendo ottimo vitto, affittasi prontamente o primo aprile. Via della Galleria 4, IV, sinistra. 2695 E
CAMERINO vuoto affittasi. Montecchi 2, portinaia. 8195 E
CAMERA grande, vuota, chiara, ingresso libero affittasi prontamente, cor. 20. - Commerciale 14, terzo. 8183 E
CAMERINO ammobiliato affittasi, esclusi uomini. Via Tiziano 9, IV p., porta 23. 8170 E
CAMERA vuota con vitto, affittasi prontamente a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 2741 E
CUCINA affittasi a donna con proprio letto. Via R. Zovenzoni 6, IV. 2735 E
CAMERINO affittasi. Via Antonio Canova 13, I piano. 2730 E
LETTO, ingresso libero, affittasi. Via Giuliani 29, porta 5. 8172 E
PENSIONE privata, cucina tedesca, buonissima ricevono signori. Geppa 9, I, destra. 2932 E
PENSIONE finissima, dolci giornalmente a prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 2316 E
PRANZO, cena darebbesi a due signorine. Cor. 28 mensili. Geppa 16, IV. 8007 E
PENSIONE finissima per signori, cucina tedesca, specialità dolci confezionati in casa, cor. 50 mensili, anche per vegetariani. Via S. Francesco 4, II, scala seconda, p. 13. Mika. 2709 E
STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Fabbri 8, I. 2465 E
STANZA bella, davanti, pressi Meridionale, casa signorile, affittasi. Via Geppa 6, III. 8246 E
STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Ireneo 10, porta 9. 2787 E
STANZA grande, bellissima, elegantemente ammobiliata, per una o due persone, stufa, gas, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 2785 E
STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Donato Bramante 10, I p. 8233 E
STANZA ammobiliata, due letti, affittasi, volendo vitto. Corso 39, II. 8234 E
STANZA bellissima, ammobiliata, gas, vitto, affittasi. Belvedere 2, II, sinistra. 8237 E
STANZA ammobiliata, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2781 E
STANZA ammobiliata affittasi, cor. 24, presso signora sola. Alfieri 9, II. 8214 E
STANZA bella, davanti, elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 5, III, destra. 8128 E
STANZA bellissima, ammobiliata, gas, ingresso libero, con o senza vitto, affittasi a distinto signore. Istituto 5, III. 2722 E
STANZA ammobiliata, due amici, affittasi buon vitto. S. Francesco 9, I. 8182 E
STANZETTA e camerino affittasi prontamente 3 operai, vitto. Antonio Caccia 3, I, porta 6. 8269 E
STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 16, I. 8180 E
STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Tor San Piero N. 4, primo. 2450 E

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.**

## La casa dalle mille candele



(25)

— A quanto vedo, preferite ignorare la
rima volta che vi ho veduto - diss'ella
on la mano sulla porta.
— Quella sera del canotto? Me ne ri-
ordo benissimo. E voi mi avete perdona-
di aver ascoltato dall'alto del muro
vostra conversazione col cappellano.
ite di sì, vi prego.
Afferrò la maniglia della porta, ma si
rmò un momento a riflettere.
— Io ne conto quattro, senza tenere
ota di quella volta che ci siamo incon-
ati in istrada e di cento altre volte che
norate. Ma sono molto sciocca d'esser-
i ricordata il primo! M'accorgo, pur-
oppo, di essere stata c-i-e-c-a.
Aperse dolcemente la porta, richiuden-
ola subito e la udii salire le scale cor-
endo.
Corsi subito alla cappella, rimproveran-
omi di aver trascurato i miei affari per
ettermi a fare conversazione con una
colaretta, e temendo che qualcuno aves-
scoperto le due aperture della galle-
a che avevo lasciate aperte. Essa ag-
iungeva un nuovo e strano fattore al
roblema che già mi si era presentato
non vedevo l'ora di mettermi a stu-
iare la situazione con tutta calma.
Nella cappella andai a rischio d'im-
attermi nel signor Hoddard, ma sgusciai
ia senza farmi vedere, richiusi bene la
porticina segreta e rifatta la galleria senza incidenti, passai da quella specie di boccaporto, e rimisi a posto il quadrato di legno.

### CAP. XIII.

#### Due persone in ascolto.

Quando, dopo essermi vestito per il pranzo, discesi nell'atrio, Bates mi avvertì ch'era giunta in ritardo una lettera per me. Mi affrettai a prenderla, riconoscendo la scrittura di Larry Donovan. Con mia sorpresa, aveva un francobollo americano ed era stata impostata a Nuova Orleans. Era scritta però a Vera Cruz, nel Messico e datava dal 15 dicembre:

«Caro amico. Da quando ci siamo divisi a Nuova York ho passato benissimo il mio tempo. Non mi fu possibile partire per un porto europeo essendo dimostrato che le autorità avevano preso il mio caso piuttosto sul serio, ma ebbi la fortuna di farmi accettare come aiuto a bordo di una barca in rotta verso il sud. Speravo di essere per Natale in Inghilterra per mangiarvi una fetta del vitello grasso dovuto ai figli prodighi, ma le cose sono andate in tal modo, da dover ringraziar Dio di trovarmi libero, anche in un buco come questo. I mastini inglesi anelano di addentare i miei pantaloni ed il giorno del mio arrivo a Vera Cruz ho avuto l'onore di vedere il mio ritratto esposto in un punto molto visibile della città. Il patrio governo si cruccia che io non sia ancora preso, vogliono avermi in mano per farmi applicare e dimostrare così di avere in mano la questione irlandese. I messicani non mi fanno paura, - la gente che si nutre di banane e di pepe rosso non è mai pericolosa - ma il console inglese di qui ha gli occhi aperti e mentre ti scrivo, ho la sicurezza che un certo individuo ostensibilmente occupato a leggere al tavolino accanto al mio, sta in realtà aspettando che io finisca la mia epistola.

Tu intanto ti sarai stabilito pacificamente nel palazzo avito e pochi mesi ed un po' di pazienza ti divideranno ormai dalla sostanza di tuo nonno. Sei stato sempre fortunato. La gente muore a bella posta per lasciarti il suo denaro mentre io dovrò morire per uscire di prigione.

Fra pochi giorni spero di trovarmi sotto la bandiera degli Stati Uniti, passando da El Paso o da Nuova Orleans, ma preferibilmente dal primo perchè nel Texas la posizione sociale di un uomo viene quotata in proporzione della taglia promessa per la sua cattura. Se sapessero che i miei delitti hanno formato oggetto di discussione alla Camera dei Comuni, mi darebbero probabilmente la libertà di stato.

Ma l'uomo seduto al tavolino accanto guarda dalla mia parte per leggere la mia firma e bisogna che gli accordi questo piacere, tanto per divertirmi.

Coi migliori auguri, tuo aff.mo
Giorgio Washington Smith.

P. S. Non imposto qui la mia lettera ma la consegno ad un irlandese dai capelli rossi che parte stasera pel nord col vapore. Come è divertente questo eterno giocare a rimpiattino! Vorrei fumare una pipa e vuotare una bottiglia nel tuo paradiso campestre. Non ricordo se mi hai detto che si trova nel territorio indiano o nell'Indiana, ma preferisco la seconda versione perchè parla meglio alla mente degli aborigeni».

Desideroso di mettermi a riflettere seriamente e con calma a tante e tante cose, ordinai a Bates di portarmi il caffè nella biblioteca. Anche le notizie di Larry erano, per quanto lo riguardavano, poco rassicuranti. Sapevo bene che se aveva idea di raggiungermi, non me l'avrebbe scritto in una lettera che poteva cadere in mano delle autorità e la mia speranza di vederlo si faceva sempre più viva. Forse a rigore, il mio esilio a Glenarm non comportava la compagnia d'un amico, ma al punto in cui stavano le cose nessuna ragione legale, nè morale poteva impedirmi di difendermi dai miei nemici e Larry era un alleato prezioso.

In tutte quelle ore d'ansia e d'interrogazioni, non misi in dubbio neppure per un momento le intenzioni del nonno. Obbligandomi a risiedere in quell'assurda tenuta, il suo scopo era conforme al suo carattere ed abbastanza giusto. Estinto, egli non era responsabile di quanto accadeva e mi credevo autorizzato ad interpretare il suo testamento nel senso impostomi dall'esperienze fatte. Volevo evitare di ricorrere alla polizia locale almeno finchè l'intenzione di attaccarmi personalmente non fosse ben determinata.

Il cappellano m'aveva dato, non volendo, un'informazione importante ed il fatto che Morgan informasse l'esecutore testamentario di mio nonno della ferita ricevuta mi dava molto da pensare. Tutto il resto era nulla al confronto. Perchè John Marshall Glenarm aveva nominato Arturo Pickering suo esecutore testamentario? Egli sapeva che lo detestavo, sapeva che gli elogi uditi in famiglia sulla nobiltà dei suoi intendimenti, sull'altezza delle sue ambizioni me l'avevano reso odioso eppure aveva creduto bene di affidare la sua sostanza ed il mio avvenire all'uomo che più mi ripugnava. Mi alzai e mi diedi a misurare la stanza a passi inquieti. Invece di accettare ad occhi chiusi l'assicurazione di Pickering che il testamento era in piena regola, avrei dovuto consigliarmi con un avvocato e non lasciarmi scaraventare in una parte del mondo mai veduta e rinchiudere in una casa misteriosa, sotto il vigile occhio di un cupo furfante che poteva avvelenarmi da un momento all'altro, a meno che non preferisse di colpirmi durante il sonno. Avevo bisogno di sfogare la mia rabbia sopra qualcuno e l'unico bersaglio alla mia portata era Bates. Andai in cucina dove abitualmente passava la sera, ma non ve lo trovai. Salii in camera sua - era vuota anche quella. Probabilmente era andato ad offrire le sue condoglianze al guardiano, suo complice ed amico. Ero fuori di me per l'ira e la delusione. Ero stanco morto, stanco come nei giorni in cui battevo la yngla senza prender cibo, ma nella mia rabbia impotente verso gli ignoti moventi di quello strano stato di cose, volli punirmi giungendo ad un grado d'esaurimento tale da potermi poi gettare sul letto come corpo morto.

La neve era stata battuta sulla via maestra, sicchè mossi verso la campagna, passando dalla parte di S. Agata. Una nebbia grigia avvolgeva i campi, solo ogni tanto, uno squarcio fra le nuvole lasciava vedere un lembo di cielo stellato. La passeggiata e l'interessante alternativa di stelle e di nubi sul bianco paesaggio esercitarono sul mio umore una benefica influenza e dopo aver percorso un paio di miglia ripresi la via di casa.

M'ero sorpreso già un paio di volte a zufolare un inno maestoso che mi fece ricordare sorridendo la mia piccola amica Olivia e il suo concerto nella cappella. Quella ragazza era veramente carina; il suo ricordo mi sollevò lo spirito e giunto al cancello esterno, volsi verso il parco del collegio coll'inconfessato desiderio di passare davanti al fabbricato in cui ella trascorreva le sue giornate.

Presso il cancello della scuola, vidi splendere i fanali d'una carrozza. Le carrozze non erano molto numerose in quella regione; non fui quindi sorpreso riconoscendo la carrettina del villaggio che faceva giorno e notte il servizio della stazione. Imaginai che si trattasse di genitori di qualche collegiale, andati a farle visita, forse il padre di Olivia Armstrong, era venuto a prenderla per portarla a casa e sottoporla ad una disciplina anche più severa di quella di Suor Teresa.

Il cocchiere dormiva a cassetta; gli passai davanti preso dal desiderio di visitare la cripta della cappella ed esaminare nuovamente l'apertura della galleria. Mentre passavo presso al gruppo di case formato dal collegio, da una di esse sbucò improvvisamente un uomo che volse i passi verso la cappella. Al primo momento credetti che fosse Stoddard ma nella nebbia non potevo distinguerlo ed aspettai che mi si avvicinasse per poi seguirlo lungo il sentiero che conduceva dalla scuola alla cappella.

ARTURO APPLIN. (*Continua*).

†

# FRIEDRICH BRAUN

**Procuratore della ditta KÜCHLER & Co.**

d'anni 77, dopo breve malattia spirò questa mane.

Il sottoscritto profondamente addolorato, partecipa a nome dei congiunti ed amici, il luttuoso avvenimento.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Sabato 29 corr., alle ore 10 ant. dalla via dell'Acquedotto N. 48, direttamente al Cimitero Evangelico.

Trieste, li 27 Marzo 1913. **ADOLF MADLER.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.



**La ditta Küchler e C.o compie il doloroso dovere di partecipare la morte del suo amato istitore, Signor**

# FRIEDRICH BRAUN

**che per ben 53 anni prestò ad essa ed ai suoi predecessori la sua opera zelante ed indefessa.**

**TRIESTE, 27 Marzo 1913.**

Quest'oggi alle ore 16.30, dopo lunga malattia, cessava di vivere nell'età di 56 anni

# ELIO TORCELLO

**Segretario comunale di Grisignana**

Il desolatissimo fratello **CARLO,** le cognate **GIUSEPPINA** nata **BUSATTO** e **MARIA** nata **RAZUNZ,** in unione ai nipoti, dànno parte di tanta sventura agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 29 corr., alle ore 11 ant.

GRISIGNANA. 27 marzo 1913.

**Il MUNICIPIO DI GRISIGNANA compie il mesto dovere di annunziare il decesso, avvenuto questa mattina, del suo benemerito segretario**

# ELIO TORCELLO

**I funerali seguiranno Sabato 29 corr. alle ore 11 ant.**

**GRISIGNANA, 27 Marzo 1913.**



# GIUSEPPE Cap. RAICICH

**Comandante del Lloyd austriaco**

colpito da inesorabile malattia, dopo lungo soffrire fu crudelmente strappato all'affetto dei suoi cari addì 26 corrente, in Alessandria d'Egitto.

La consorte **COSTANZA,** i figli **MARIA, GIORGIO, PINO, FEDE** e **IGINIO.** la madre **CATERINA** i fratelli **SENNEN. SIRO** e **PIETRO,** la suocera **ELIODORA** ved. **MITIS** e tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

TRIESTE. 28 marzo 1913.

***Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.***
***Il presente serve quale partecipazione diretta.***

## *Ringraziamento*

**Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria della loro indimenticabile**

# ELISA

**ringraziano tutti quei gentili dall'intimo del cuore.**

**TRIESTE, 28 Marzo 1913.** **Famiglie Drioli-Müller.**

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

STANZE due, elegantemente ammobiliate, quasi ingresso libero, vista sulla piazza affittansi. Piazza Borsa N. 8, IV, scala I. 12661 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista Gatteri, affittasi. Farneto 27, terzo, pora 9. 8177 E

STANZA con due letti affittasi per il 3 aprile. Una stanza con un letto per il 15 aprile. Piazza della Borsa 3, IV piano, porta 10. e 2689 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Scuola nuova 20, II, destra. 2676 E

STANZA ammobiliata, bellissima, poggiuolo, ingresso libero, con vitto, affittasi. Belvedere 57, II. 8125 E

STANZA bella, perfetto ordine, affittasi distinto signore. Gioachino Rossini 10, II, sinistra. 8123 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vista splendida, stazione città, mare, affittasi. Salita Gretta 8, I, p. 5. 8122 E

STANZA vuota, grande, elegante, affittasi prontamente. Via Gelsi 14, I, dalle 1 alle cinque. 8137 E

STANZA elegantissima con salotto lussuoso, nettissimi, affittasi distinto signore. Machiavelli 7. 2679 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12663 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ponte n. 6, IV, destra. 12669 E

STANZE 1 o 2 bellissime, con vitto, vista libera, posizione centrica affittansi. Indirizzo al Piccolo. 12666 E

STANZA ammobiliata, signorile, ariosa, affitta piccola famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 2761 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 8207 E

STANZA bene ammobiliata, con buonissimo vitto, affittasi. Zonta 5, II. 2704 E

STANZINO vasto, soleggiato, affittasi prontamente, miti pretese. Via Rossetti 39, IV. 8215 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II. destra. 8198 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia. Acquedotto 3, p. 10. 8135 E

STANZA due finestre, gas, introduzione telefono, ingresso scale, affittasi uso scrittoio. Valdirivo 16, II. 2698 E

STANZA elegantissima ingresso libero affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2491 E

SIGNORA sola cede parte appartamento, 2 splendide stanze, stanzino, bagno, cucina, signore o signora soli. Ghega 7, III, destra. 2681 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ariosa, bene ammobiliata, piccolo salottino e buon vitto fino, cerca signore in casa signorile. Si preferisce paraggi via Commerciale o via Giulia, vicinanza giardini pubblici. Offerte casella postale 508. 2166 F

IMPIEGATA cerca vitto e alloggio presso distinta famiglia. Indicare prezzo sub «Disposta aiutare» Piccolo. 8174 F

STANZETTA, vitto cercasi presso famiglia di cuore. Offerte con prezzo «Mario 8265» Piccolo. 8265 F

STANZA matrimoniale bella o due annesse, mobilio fino, casa civile, quieta presso piccola famiglia o signora sola, preferiti paraggi Rossetti. Sub «Aurelius» Piccolo. 8266 F

STANZA ammobiliata cercano coniugi; massima pulizia, vicinanze Canale. Offerte «Pulizia» Piccolo. 8204 F

STANZE due, cercansi uso ufficio per alcuni mesi, possibilmente presso ufficio con telefono. Offerte «C. T. S.» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 87283 F

STANZA elegantissima, cerca distinto signore presso piccola famiglia, possibilmente ingresso libero e primo piano. Offerte sub «Possidente» al Piccolo. 11939 F

†

## GIOVANNI BEROS

Dopo lunghe sofferenze fu rapito ai suoi cari

La dolente consorte MARIA nata KALIN, la figlia JOLE, i figli CESARE e FRANCESCO in unione agli altri congiunti danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato li 29 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla via Vittoria Colonna n. 4.

Trieste li 27 Marzo 1913.

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

†

## ANTONIETTA PENNÈ

d'anni 21, dopo lungo soffrire spirò ieri mattina munita dei conforti religiosi.

I dolenti genitori FRANCESCO e GIUSEPPINA, i fratelli PINA, ADALGISA, LUCIANO, GIOVANNI e LIONELLO, ne dànno la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 28 corr., alle ore 3 pom., dalla Cappella del civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

**Il CONSORZIO DEI SARTI compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto quest'oggi, del consortista signor**

## GIUSEPPE KONOPA

**Il trasporto seguirà Sabato 29 corr. alle ore 9 ant. partendo il convoglio funebre dalla Cappella di S. Giusto.**

**TRIESTE, 27 Marzo 1913.**

## Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, esterna i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori o con l'accompagnare la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

## BARTOLOMEO

S'abbiano poi un grazie speciale gli egregi signori GIORGIO NAPOLI, ingegnere-capo dello Stabilimento tecnico triestino, VITTORIO BORRI capo dello Stabilimento, i membri della Direzione, i capi e gli operai tutti per la viva parte presa al suo lutto.

**Famiglia BORRI.**

### ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 2485 G

ADOLESCENTI-bambini! Istruzione danza ore 5.30. Chiozza 7, Modugno. 2486 G

BERLITZ School: quindici professori delle rispettive nazionalità. Lezioni singole ogni giorno dalle 8 alle 22; nuove classi iniziansi per francese, tedesco, italiano, inglese, spagnuolo, croato, sloveno, ungherese ecc. Berlitz School of Languages. Trieste, via della Sanità N. 10, I p. 2498 G

BERLITZ School premiata scuola linguistica ufficio traduzioni via Sanità 10, I. 9216 G

CORSI francesi presso paziente maestra diplomata, cor. 4 mensili. Inscrizioni dalle 2-4 via Fontana 11, secondo. 8186 G

ENGLISH lessons given by an Englishman Via Valdirivo 11, I p. 11702 G

FRANCESE, inglese, insegnasi rapidamente; centesimi 60 lezione principianti. Offerte «Englishman» Piccolo. 2794 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8203» Piccolo. 8203 G

GIOVANE signorina cerca istruzione francese, conversazione, composizione, corrispondenza. Gentili offerte con prezzo due ore settimanali sub «Perfezionamento 8189» Piccolo. 8189 G

GRECO, latino, spagnuolo, francese, italiano, tedesco, insegnansi. Offerte «Onorario mite» Piccolo. 8143 G

ITALIANO-francese istruisce distinta signorina che conosce pure tedesco. Offerte «Diploma 8130» Piccolo. 8130 G

LEZIONI disegno, calligrafia, stenografia, impartisce provetto insegnante. Offerte «Modico» Piccolo. 8142 G

LEZIONI tedesco, stenografia, italiano, contabilità, corone sei mensili. Offerte «Giusto» Piccolo. 8141 G

SIGNORINA darebbe lezioni d'inglese verso lezioni di pianoforte. Scrivere «2718» Piccolo. 2718 G

STUDENTE reali tedesche istruirebbe francese e tedesco. Offerte «Studente 1913» Piccolo. 8192 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BIGLIETTI diversi pegno smarrì povera ragazza. Onesto rinvenitore riceverà adeguata mancia. Indirizzo Piccolo. 2739 H

CANE grande, nero, occhi rossi, giovane, smarrito. Chi lo consegnerà al Bersaglio Friedrich, fondo Madonnina, riceverà competente mancia. 2448 H

SANDALO nuovo smarrito, pregasi portarlo Fabbri 8, Ljuba. 12668 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 5-6 stanze ed accessori, possibilmente con giardino o poggiuolo, eventualmente villino, cercasi. Offerte «C. T. 1028» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 87287 I

STANZE tre, camerino, cucina, centro, cercasi per agosto. Offerte «M. W. 4» Piccolo. 8676 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI cinque stanze, acqua, gas, affittansi. Via Zovenzoni n. 5. 2455 L

APPARTAMENTO cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, comfort moderno, affittasi agosto, cor. 1200, compreso accessori. Commerciale 44. 2453 L

APPARTAMENTO in casa nuova, primo piano, 6 stanze, cameretta, bagno, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente od agosto. Adatto anche per ambulatorio, ufficio. Via Caserma 17, dal portiere. 2369 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, cucina, telefono, affittasi via Rossetti 25. 8114 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, camerino, cucina, ascensore, telefono, affittasi via Rossetti 23. 8113 L

APPARTAMENTI splendidi 2, 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Galleria 13. Amministrazione Clemencich. 8164 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Michelangelo 634. Amministrazione Clemencich. 8163 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 2 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi agosto. Via S. Michele 42. Amministrazione Clemencich. 8162 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, vista via Cavana, bagno, cameretta, cucina, ascensore, luce elettrica, cor. 1685 tutto compreso, subaffittasi, casa Seravallo, via Pesce 3, terzo. 11998 L

APPARTAMENTO camera cucina affittasi prontamente pressi via Kandler. Indirizzo Piccolo. 2803 L

APPARTAMENTI ariosi, soleggiati, di 2-3 stanze, in diverse posizioni città, affittanci. Rivolgersi: Amministrazione, via Petronio 1, Settefontane 36, secondo. 8228 L

APPARTAMENTI e magazzini, tutto comfort, affittansi prontamente. Rivolgersi: Scrittoio, Barriera 8, secondo. 8229 L

APPARTAMENTI 2 camere, 2 camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Sorgente 7. Amministrazione Clemencich. 8151 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 8150 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Gaspara Stampa 8. Amministrazione Clemencich. 8147 L

APPARTAMENTI, comfort moderno, una, tre camere, cucina, affittansi agosto. Via Bonomo 11. Amministrazione Clemencich. 8149 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, terrazza, affittasi agosto. Via Bachi 14. Amministrazione Clemencich. 8153 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Cologna 11. Amministrazione Clemencich. 8156 L

APPARTAMENTO bellissimo tre camere, cucina, comfort moderno, affittasi agosto. Via Foscolo 39. Amministrazione Clemencich. 8154 L

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, cucina, da rimettersi completamente a nuovo con tutto il comfort moderno, affittasi per il 24 agosto in via S. Francesco D'Assisi N. 24, II p.; volendo anche per il 24 maggio. 8134 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, affittansi, qualunque parte città. Rivolgersi Malcanton 7. 8120 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 2, II. 8118 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi agosto. - Via Gatteri 44. Amministrazione Clemencich. 8159 L

APPARTAMENTO tre camere, saletta, cucina affittasi agosto. Via Cologna 13. - Amministrazione Clemencich. 8157 L

APPARTAMENTI bellissimi, ogni comfort moderno, due, tre stanze, camerino stanzino bagno, cucina affittansi pel 24 maggio. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 8165 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina affittansi prontamente in vastissima campagna, orto, gas. Rivolgersi Farneto 46; pittore. 2726 L

**APPARTAMENTO soleggiato; via Lodovico Ariosto N. 2, fermata Tram; 3 camere, camerino, camerino da bagno, cucina con dispensa, salvalegna in corte, comfort moderno, annue Cor. 860 più accessori; offresi 24 maggio 1913, volendo anche subito. Rivolgersi alla portinaia di casa.** 2748 L

BOTTEGHE-Garage con telefono affittansi prontamente. Via Rossetti 23 e 25. 8116 L

CAMERA con focolaio, acqua, gas, affittasi prontamente corone 18. Zovenzoni 5. 2457 L

CAMERE due, cucina affittasi prontamente, via Cristoforo Cancellieri N. P. 110. Informazioni Zonta 5. 2251 L

LOCALE un foro uso negozio od ufficio affittasi prontamente. Via Caserma 17, rivolgersi dal portiere. 2370 L

LOCALE bellissimo, 2 fori in facciata affittasi prontamente. Via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 8152 L

LOCALE di un foro in facciata affittasi prontamente. Via Istituto 3. Amministrazione Clemencich. 8155 L

LOCALE un foro, in facciata affittasi prontamente nel nuovo stabile via Donadoni 6 a. Amministrazione Clemencich. 8148 L

LOCALE bellissimo, tre fori in facciata, con retrolocale affittasi prontamente. - Via M. d'Azeglio 19. Amministrazione Clemencich. 8161 L

MAGAZZINI vasti, di due e quattro fori, in facciata, con retrolocali, eventualmente divisibili affittansi prontamente. - Via Bramante 6. Amministrazione Clemencich. 8160 L

MAGAZZINO vasto in facciata affittasi, 24 agosto. Via Paduina 9. 8158 L

MEZZANINO due locali, posizione centrica, affittasi prontamente. Rivolgersi Corso 12, mezzanino. 2716 L

MAGAZZINO grande affittasi. Via dell'Olmo 4. 8133 L

MAGAZZINO grande affittasi. Via S. Giovanni 7. 8115 L

NEGOZIO affittasi prontamente. Via G. Rossini 26. 2527 L

NEGOZIO adatto per qualsiasi articolo affittasi. Via San Nicolò 11. 2456 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ANELLO brillante solitario, grani 12¾, immensa luce, perfetto, vendesi corone 1550, occasione. Piazza Borsa 9. 2637 M

AUTOMOBILI (due), una Magent Freres 45 HP, 6 persone interno, due esterno e un Decauville 60-70 HP. per due persone, tutte due in buonissimo stato, vendonsi. Prezzo mite. Scrivere «Crughton», Duino. 11934 M

AUTOMOBILE 25 HP, adatto anche per merci e garage vendesi giornata, qualunque prezzo. Fabio Severo 6. 2792 M

BRILLANTI solitari senza difetti rara bellezza, orecchini, vendonsi corone 1400; anello 250. Indirizzo Piccolo. 2683 M

BICICLETTA americana, nuovissima, vendesi; occasione. Molin Piccolo 7, porta 4. 8206 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi causa partenza, prezzo convenirsi. Concordia 6, quarto. 8179 M

BICICLETTA Styria, bellissimo modello, vendesi, cor. 150. Via Donato Bramante 13, quarto, porta 18. 2742 M

BICICLETTE usate da uomo e signora, vendonsi prezzi occasione. Via Chiozza N. 18. 2798 M

BANCHI, scansie con e senza vetrine, specchi, lampade esterne, interne e lampadine elettriche, tabelle per insegne in cristallo, ferro e legno e una cassa «Nazionale» automatica per denaro vendonsi. Rivolgersi dalle 9-1 e dalle 3-7 in via Nuova N. 29, negozio manifatture. 8268 M

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi causa partenza. Via Istituto 22, V. 11926 M

CAMERA matrimoniale solidissima, splendida, vendesi. Via Madonnina 34, p. 5. 2796 M

CAMERA nuovissima, con splendidi cristalli vendesi. Risonta 7, I, sinistra. 2797 M

CAMERA matrimoniale, moderna, legno duro, vendesi prontamente sotto prezzo. Boschetto 26. 8262 M

CREDENZA, letto ferro, altro legno con susta, materasso lana, sgabello, tavolo cucina, poltrona tela, bollitore étagère per cucina, bilancia, morsa per prosciutto, diversi quadri, tappeti, vendonsi. Barriera 17, quarto. 2691 M

CHIUSURA uso scrittorio vendesi prezzo d'occasione. Via S. Maurizio 11, III, destra. 2685 M

CANARINI da vendere; occasione. Indirizzo al Piccolo. 2710 M

CHIOSCO artistico in ferro vendesi. Via del Monte n. 16. 8190 M

CAPPELLO bellissimo, gonne bianche, mantello per bambino vendesi. Via Carducci 36, III p., porta 11. 2753 M

CAPRIOLO domestico vendesi. Informazione telefono 125 Rom. 6. 2762 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi ai massimi prezzi. Carlo Ghega 8, p. 12. 8194 M

FRANCOBOLLI collezioni e sciolti acquistansi. Via Nuova 44, terzo. 8274 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, davamano, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12 I, destra. 8270 M

LETTO, susta, materazzi lana, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2688 M

LETTO, susta, materassi lana, quadri, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2677 M

LETTO, posti 1½, con 2 suste, sgabello, vendesi. Bosco 6, IV. 2759 M

MOTOCICLETTA Laurin Clement, cercasi. Offerte «Clement 8247» Piccolo. 8247 M

MOBILI diversi da stanza letto, vendonsi. Via Rossetti 47, mezz. 8244 M

MOBILI usati vendonsi. Androna Cristoforo Colombo 7, II, p. 17. 8188 M

MACCHINA fotografica, poltroncine, tavolino giapponese, cornici; due bonjour vendonsi. Stadion 7, porta 15. 2719 M

MACCHINA scaldabagno vendesi corone 60. Indirizzo al Piccolo. 2763 M

MOBILI nuovi vendonsi causa partenza. Esclusi mediatori. Via Ponzianino N. 7, I, seconda scala, p. 6. 8129 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi vendonsi corone 3.50, occasione. Via Caserma 14, Umberto Cesca. 2809 M

PATTINI rotelle fibra, vendonsi prezzo mite. Pietro Nobile 6, terzo, destra. 8205 M

PIANINO, avorio, perfetto, corde incrociate, meccanica Berlino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2776 M

PIUME struzzo bianche, finissime, vestito nero persona alta, snella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2760 M

QUADRO rinomato autore vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2693 M

QUADRI di A. Fittke vendonsi, occasione. Piazza Poste 4, barbiere. 2500 M

RETE filo ferro 160 m. con pali e due porteoni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2707 M

STANZA completa, due persone; altri mobili, buonissimo stato, vendonsi causa partenza. S. Nicolò 11, IV, destra (10-12). 2609 M

SALOTTO, costò 1500, vendesi cor. 1000. Gatteri 5, II, porta 8. 8251 M

SCANSIE e banco vendonsi, prezzo da convenirsi. Pasticceria Pirona, Carducci 3. e 2772 M

TAPPETO grandioso vero «Argamam», costò 600 corone, vendesi per soltanto la metà. Occasione straordinaria! Sette fontane 2, porta 2. 2770 M

TAVOLA da pranzo allungabile vendesi. Parini 9, II, porta 10. 2743 M

VESTITI uomo, signora, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 8171 M

VESTITI mezza stagione signora vendonsi. Presentarsi 9-3. Indirizzo Piccolo. 2692 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2810 M

VESTITO seta bianco, altro verde, ricamati a mano, da farsi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1912 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CARTOLERIA chincaglie, centralissima; accertato utile netto mensile 400 vendesi prontamente «en block» cor. 9000. Petronio, Caffè Olimpo. 8252 N

COMMERCIANTE, vecchio, esperto ed onesto, con ottime referenze e conoscenze assumerebbe in conduzione possesso, industria o negozio. Gentili offerte «Commerciante 8196» Piccolo. 8196 N

CAFFE' importantissimo, centrica posizione, esistente sessant'anni, incasso giornaliero reale supera 200 corone, vendesi prezzo intrattabile corone 100.000, escluso mediatori; pagamento parte cassa e parte pupillare; lunga affittanza, prezzo mite. Offerte dirette «Caffè» Piccolo. 8117 N

DECRETO trattoria oppure spaccio vini con fermativa per territorio acquisterebbesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 8253 N

DECRETO di caffè, tè, cioccolatta e vini fini a bicchierini cedesi. Indirizzo Piccolo. 2724 N

LATTERIA consumo 90 litri giornalieri, vendesi cor. 600. Petronio, Caffè Olimpo. 8257 N

MUTUI accordansi a qualunque persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 2717 N

NEGOZIO rigattiere centro, guadagno 300 mensili vendesi prezzo mite. Petronio, Caffè Olimpo. 8254 N

NEGOZIO centralissima posizione, articoli lucrosi, vendesi a buone condizioni Indirizzo al Piccolo. 2789 N

NEGOZIO olio, aceto, commestibili, incasso 50 giornaliere vendesi cor. 1200. Petronio, Caffè Olimpo. 8255 N

PASTICCERIA centro, incasso 50 giornaliere vendesi corone 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 8259 N

PRESTITI da cor. 100 in più può ottenere immediatamente chiunque. Offerte «Contanti 8200» Piccolo. 8200 N

RESTAURANT con bagni, stanze ammobiliate, provincia Istria, affittasi corone 2400 annue. Petronio, Caffè Olimpo. 8258 N

**RESTAURANT grandioso bene avviato nell'interno vendesi a buon prezzo. Occasione. Informazioni Via Maiolica N. 16, II. sinistra.** 2375 N

SU stabile città, rende cor. 8200, cercasi 30.000 cor. primo luogo. Informazioni: Corso 19, II. 8213 N

TRATTORIA Roiano, grande consumo bevande vendesi compreso decreto corone 7000. Petronio, Caffè Olimpo. 8256 N

18-20.000 corone per buona seconda intavolazione cercansi sopra stabile tutto comfort. Offerte «Rendita fissa» Piccolo. 8231 N

200 cor. verso buon interesse, cerca prontamente impiegato sicura posizione. Offerte sub «Urgente 8209» Piccolo. 8209 N

3000 corone cerca negoziante a condizioni favorevolissime. Indirizzo al Piccolo 2790 N

400 corone cerca impiegato, restituibili in rate mensili. Offerte sub «Costruttore 2746» Piccolo. 2746 N

4000, 6000, 8000, 20.000 corone disponibili per intavolazioni territorio, città. Informazioni banco caffè Londra, 3-5. 2686 N

80.000 corone cercansi in primo rango sopra stabile signorile, doppio valore. Offerte serie sub «Impiego assicurato» Piccolo. 8230 N

600 corone cercansi per eseguire lavoro lucroso, restituzione agosto p. v. dando 30 corone mensili, guadagno. Indirizzo Piccolo. 2806 N

70.000 cor. prima ipoteca stabile, posizione splendida, cercansi prontamente, pagasi tasso mediocre. Offerte «Tasso favorevole» Piccolo. 8232 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA e fondo, 100, 200, 1600, 3200 tese vicino tramway Subietta-Zaule, vendonsi o permutansi con stabile rendita. Indirizzo al Piccolo. 2484 O

FONDO tese 2400 situato sopra la strada maestra presso la ferrovia da vendere in S. Maria Maddalena inf. Indirizzo al Piccolo. 2547 O

FONDO (angolo), per costruzione, vendesi prontamente, affittansi magazzini a Roiano. Indirizzo al Piccolo. 2758 O

STABILE nuovo, rendita 10 percento vendesi piccolo saldo prezzo, rende corone 3000. Offerte «Occasione 8261» Piccolo. 8261 O

STABILI (due) in città, saldo prezzo cor. 130.000, rendita netta cor. 11.500, vendonsi. Esclusi mediatori. Offerte serie «Luigi 2690» al Piccolo. 2690 O

VILLA sette stanze, tutto comfort moderno, giardino splendido 250 tese vendesi, saldo corone venticinquemila, resta intavolazione al 4 per cento. Indirizzo Piccolo. 2764 O

VILLA città 11 stanze, 4 camerini, due cucine, vendesi cor. 60.000; occasione. Indirizzo Piccolo. 2714 O

VILLA a Scorcola con giardino, 7 locali, da vendere a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2737 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ARGENTERIA, oreficeria, vendesi ratealmente settimana, mese. Occasione. Offerte «Convenienza 2596» Piccolo. 2596 P

ABBELLITE vostri appartamenti con eleganti, solidissimi mobili. Giovanni Zanchi, Carducci-Sorgente 5. Favorite visitarli liberamente rimarrete stupefatti persuasi eccezionale convenienza, scrupolosa rettitudine. 2297 P

CUCINE signorili, solide, laccate, e marmi vende falegname nonchè singoli pezzi. Canova 22, Cucit. 2564 P

CAMERA moderna di mogano, liscia, intagliata, vende falegname sotto prezzo. Via Pasquale Revoltella 463, commestibili. 2445 P

COPRIPOLVERE ultima novità, da cor. 16, 20, 25, 30, 40, 50 e più. Jess, Barriera 15. 8242 P

CAMERA letto, cucina laccata bianco, tutto nuovo, vende prezzo conveniente falegname Mainardi, Paduina 5. 8271 P

CAMERE da letto moderne, garantite vende falegname entro giornata qualunque prezzo. Chiadino Monte 5 (vicino Ricreatorio Comunale Sette fontane). 2728 P

GRAMMOFONI «Helvetia»: migliori esistenti. Diaframmi insuperabili. Dischi grandioso assortimento. Barriera 19. 8239 P

EROS: Articolo igienico, qualità sopraffina, corone 2.50 dozzina; pezzo prova 30 centesimi. «Helvetia», Barriera 19. 8240 P

EMORROIDI e stitichezza, si curano e guariscono colle rinomate Pillole del Prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13264 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III, Piazza Barriera. 8193 P

MERCI d'ogni specie, manifatture ingrosso, anche coloniali, ecc., comperansi. Offerte dettagliate con prezzi a «M. M.» cassetta postale Borsa 91. 11781 P

MACCHINE cucire vendonsi prezzi incredibili, garanzia 5 anni; persone solvibili facilitazioni pagamenti. Via Chiozza N. 18. 2799 P

OGGI! Cinematografo Reclamé, Barriera: «Banditi di Parigi nell'automobile grigia». 2757 P

PALME artificiali splendide, corone tre fiori per cappelli; oggetti per regali sposalizii ecc., prezzi stralcio!! Piazza S. Giovanni 3, Taussig. 2769 P

PATHE' dischi, ultime novità, grandissimo arrivo. Prezzi mitissimi. Barriera 19. 8241 P

RICAMI da cent. 75 a cor. 14.75 alla pezza, fazzoletti, vestiti, blouse, svizzeri. Azeglio 2, secondo. 8236 P

STANZA da letto, da pranzo, cucine stile moderno, vendonsi con garanzia. Via Farneto 41, falegname. 8070 P

SPORT, soprabiti, vestiti completi uomo, ragazzi, arrivi freschi delle più assolute novità. Prezzi minimi. Jess, Barriera 15. Alle grandi fabbriche. 8187 P

VESTITI uomo-ragazzi. Sempre ricco assortimento. Levi, via Antonio Caccia 5, primo. Anche pagamenti rateali. 8008 P

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bianco 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88, Friulano 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Refosco, Moscato, Asti, Champagne, garantiti spumanti, nonchè vini dessert, lusso, rosolii, liquori, amari, spiritosi. Sciroppo Framboa, corone 1.70 litro. Ditta Iurcev, Acquedotto 9. 9905 P

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

CAMERE con o senza cucina affittansi in campagna presso Gorizia per l'estate. Indirizzo al Piccolo. 2473 Q

### DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

DOMENICA 30 marzo a Tapogliano (Friuli) gran festa campestre, suonerà l'associazione orchestrale-bandistica di Trieste. 8191 R

SIGNOR Attilio, Gorizia. Lettera giace fermo posta, desiderando pronta risposta P. Fortuna. 8181 R

SIGNORINA distinta, affettuosa, cerca amica pari, scopo divertimenti. Offerte «Splendore» Piccolo. 2673 R

PICCIO. Sò con G... sei alla fine. Te l'avevo predetto non dureresti un anno. Tra giorni anniversario giusto! Persuaso! Hai promesso, devi dirmelo. Ti vidi sera seconda festa solo!! Perchè non mi seguisti?! Cattivo!! Sai che sei sempre unico pensiero della tua Piccia. 12664 R

POSSIDENTE, anni 56, contrarrebbe matrimonio con signora oppure signorina con piccolo risparmio, che conosca la lingua slovena. Offerte «Massaia» Posta centrale. 8199 R

ETERNO amore: Gentilmente ritirate lettera giacente in posta Piazza della Borsa sotto mie iniziali. Collettivo ieri non mio. Mille. Infuocatissimi. 8249 R

VERA. Ritornato oggi trovo la tua carissima letterina. Vieni. Sarò. 8250 R

ARGENTINA mia. Concambio cordialmente tuoi auguri. Me pure addolora lontananza. Ardentissimi. Adalberto. 8273 R

BALTIMORE. Non più portare al viso, ma sventolare, per questioni d'interesse. Tuo tutto quanto mai. 8212 R

GORIZIA. Adelchi N. 45! Risposta giace fermo posta centrale Gorizia. Veritas. 8121 R

EVELINA 10. Non potendo venire, vengo sabato. 8111 R

333. Terza persona che si firmava B. era invece P. T. e voleva divertirsi. In conseguenza devo parlarti. Scrivimi a casa un abboccamento per prossima volta; escluso il lunedì. 2697 R

QUEL signore che ieri cercava stanza in via Foscolo 44, III, porta 12, è pregato ritornare, essendo la stanza libera. 8166 R

RICCARDO 100. Spese e mensili corone padre promise, non mantenne parola; paghi madre, stanca rivolgerommi Giudizio. 2733 R

VIA Cologna 2. Pregata attendere sabato 8 ant. al Giardino, postiere. 8132 R

OCCHI.... se sono stati quelli del mio pensiero, avverto che non ho prelevato e non prelevo per diversi motivi. 115 R

MATRIMONIO contrarrebbe quarantenne, solo, con signora sola, 35-40 anni, desiderabile conoscenza lingue tedesca, francese per aiuto disbrigo corrispondenza commerciale. Se con dote, meglio. Mandare ritratto con schiarimenti fermo posta Milano. «V. S. 77». 2696 R

MILLE grazie per gli auguri pasquali e la gentilezza amichevole. M. 8224 R

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto sabato 29 corr. dalle ore 9-12.*

Chiffonnier, lavamano, modiglioni, quadri, étagère, sgabello, armadio a 4 cassetti, piccamantelli, tamburini, manichini, macchina da cucire, cassa «National», tagli stoffa da uomo, berretti per ufficiali, baionette, spade, guanti, colletti, polsi.

Dalle 3-6 pom.: Candele, sapone, pasta alimentare, farina, riso, amido, biscottini, piselli, cacao, cioccolata, barilli da mostra, carta impacco, conserva, caffè, zucchero ed altri commestibili.